L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 9 Febbraio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI, QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 35 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie { ANNO L. 65.— | SEMESTRE L. 33.— | TRIMESTRE L. 16,50 — Estero . . . . { ANNO L. 150 | SEMESTRE L. 75.— | TRIMESTRE L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI — LA FESTA Sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO Mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA Quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA Settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO Sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

Sig. Giuseppe Fabretto Omaggio./AV.
Via del Friuli 18 UDINE 1092

"CONTRO DIO E CONTRO LE ANIME,,

Gli orrori della lotta antireligiosa in Russia

denunciati in una grave e accorata lettera di S. S. Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 8 sera

La Santità di Nostro Signore Pio XI ha indirizzato all'E.mo Signor Card. Basilio Pompili, Vescovo di Velletri, Suo Vicario Generale la seguente lettera:

Al Venerabile fratello Nostro Card. Basilio Pompili, Vescovo di Velletri e Nostro Vicario Generale in Roma.

PIUS PP. XI

Signor Cardinale,

Ci commuovono profondamente le orribili e sacrileghe scelleratezze che si ripetono e si aggravano ogni giorno contro Dio e contro le anime nelle innumerevoli popolazioni della Russia, tutte care al nostro cuore. Anche solo per il tanto che soffrono, ed alle quali appartengono tanti devoti e generosi figli e ministri di questa santa Chiesa cattolica apostolica romana, devoti e generosi fino all'eroismo ed al martirio.

Speranze deluse

Fino dagli inizi del nostro Pontificato, dietro l'esempio del nostro Predecessore di S. memoria, Benedetto XV, Noi moltiplicammo gli sforzi per arrestare la terribile persecuzione e per allontanarne da quei popoli i gravi danni. Ci demmo anzi premura di domandare ai Governi rappresentati alla Conferenza di Genova di venire di comune accordo ad una dichiarazione, che avrebbe potuto risparmiare molti mali alla Russia, e a tutto il mondo; e cioè di proclamare insieme, come condizione preventiva ad ogni riconoscimento del Governo Sovietico, il rispetto delle coscienze, la libertà dei culti, e dei beni della Chiesa.

Purtroppo questi tre punti, giovevoli soprattutto a quelle gerarchie ecclesiastiche disgraziatamente separate dall'unità cattolica, furono abbandonati in grazia di interessi temporali, i quali d'altra parte sarebbero stati meglio salvaguardati, se i diversi Governi avessero rispettato anzitutto i diritti di Dio, il suo regno e la sua giustizia; purroppo fu altresì respinto il Nostro intervento diretto a salvare dalla distruzione e a conservare al loro uso tradizionale e religioso i vasi sacri e le icone che formavano un tesoro di pietà e d'arte caro a tutti i cuori dei fedeli; tuttavia abbiamo avuto la consolazione di sottrarre a un processo capitale e di soccorrere efficacemente il capo di quella gerarchia purtroppo separata dall'unità, il Patriarca Tykon, mentre le generose offerte del mondo cattolico salvarono dalla fame e da una morte più di 150.000 fanciulli nutriti giornalmente dai Nostri inviati finchè questi non furono messi nella necessità di dover abbandonare la loro pietosa opera, giacchè si preferì votare alla morte migliaia di innocenti, anzichè vederli nutriti dalla carità cristiana.

Accanimento sacrilego

Questa empietà sacrilega si accanisce non soltanto contro i sacerdoti e i credenti adulti, fra i quali, insieme ad altre vittime fedeli al loro Dio, Noi salutiamo in modo particolare, Nostri carissimi figli, sacerdoti e religiose cattoliche, e nazionali, deportati condannati ai lavori forzati con due dei loro capi, i Nostri Venerabili Fratelli Boleslao Siokan e Alessandro Frison, e col Nostro rappresentante per il rito slavo, l'Esarca cattolico Leonida Fiodorov; ma gli organizzatori delle campagne d'ateismo e del «fronte antireligioso» vogliono soprattutto pervertire la gioventù, abusando della sua ingenuità e della sua ignoranza, e — in luogo di impartire l'istruzione, scienza e civiltà, e del resto, come l'onestà, la giustizia e il benessere stesso non possono prosperare e fiorire senza la religione — l'organizzano nella «lega dei senza-Dio militanti», educandola la decadenza morale, culturale ed anche economica con una agitazione altrettanto sterile che inumana, in cui i figli sono spinti a denunziare i genitori, a suggerire e insozzare gli edifici e gli emblemi religiosi e soprattutto contaminare le loro anime con tutti i vizi e con le più vergognose aberrazioni materialistiche, i cui organizzatori, volendo colpire la Religione e Dio stesso, procurano la rovina delle intelligenze e della medesima natura umana.

A tutti questi eccessi, che Noi abbiamo più volte segnalato con dolore nelle Nostre Allocuzioni Concistoriali ed anche più recentemente nella Nostra Enciclica sulla educazione della gioventù, non abbiamo cessato di pregare Noi stessi ogni giorno e di far pregare per questi milioni di anime, riscattate dal sangue di Gesù Cristo, spinte e quasi costrette a profanar il loro battesimo, la pietà tradizionale delle loro famiglie verso la SS. Vergine, e finanche gli ultimi vestigi dell'onore e del rispetto dovuto al santuario domestico. Al fine poi di trovare una cooperazione ai Nostri sforzi contro tanti mali, abbiamo istituito una Commissione speciale per la Russia, affidandone la presidenza, come Lei ben conosce, al Nostro diletto figlio il Cardinale Luigi Sincero. Abbiamo pure, fino dalle prime settimane del Nostro Pontificato, approvato e arricchito di indulgenze la giaculatoria « Salvatore del mondo, salvate la Russia » e di nuovo, nel corso degli ultimi mesi, due formule di preghiere con le quali si raccomanda il popolo russo alla protezione della dolce Taumaturga di Lisieux, Santa Teresa del Bambino Gesù. Abbiamo altresì approvata la iniziativa presa fin dallo scorso novembre dal Nostro Istituto di studi orientali *di tenere delle conferenze propriamente documentarie e scientifiche per far conoscere al grande pubblico alcuni degli attentati sacrileghi che le leghe dei senza-Dio militanti organizzano nell'immenso territorio sovietico, andando anche al di là e in contrasto del testo, già per sè abbastanza antireligioso, della Costituzione rivoluzionaria; ed abbiamo constatato con piacere che questo esempio, partito da Roma, è stato seguito, un mese più tardi, da simili conferenze e riunioni tenute a Londra, a Parigi, a Ginevra, a Praga e in altre città.*

L'empia parodia del Natale

Ma richiede una riparazione più universale e più solenne la recrudescenza come la pubblicità ufficiale di tante bestemmie ed empietà. Nelle ultime feste del Santo Natale non soltanto sono state chiuse molte centinaia di Chiese, si sono abbruciate numerose iconi, si è imposto il lavoro a tutti gli operai e agli alunni delle scuole, e si sono soppresse le domeniche, ma si è giunti al punto di costringere i lavoratori delle officine — uomini e donne — a firmare una dichiarazione di apostasia formale e di odio contro Dio, sotto pena di essere privati delle loro tessere per il pane, per il vestiario e per l'alloggio, senza le quali ogni abitante di quell'infelice paese è ridotto a morire di fame di miseria e di freddo; ed inoltre in tutte le città ed in numerosi villaggi si sono organizzati infami spettacoli carnevaleschi, come quelli che i diplomatici stranieri hanno avuto sotto gli occhi nella stessa Mosca, nel centro della capitale, durante le ricorrenze Natalizie: si vedevano passar carri sui quali erano in gran numero, vestiti con paramenti sacri, dei ragazzacci che prendevano a scherno la Croce e vi sputavano sopra; su altri carri automobili si erano innalzati grandi alberi di Natale, ai quali erano appesi per il collo numerosi fantocci rappresentanti Vescovi cattolici ed ortodossi. Nel centro poi della città, altri giovinastri compivano ogni specie di atti sacrileghi contro la Croce.

Invocazione e riparazione

Pertanto, allo scopo di fare Noi stessi, nel modo migliore possibile, atto di riparazione per tutti questi attentati sacrileghi, ed al fine altresì di invitare alla riparazione i fedeli di tutto il mondo, abbiamo determinato, sig. Cardinale, di recarCi, nel giorno festivo di San Giuseppe il 19 del prossimo mese di marzo, nella Nostra Basilica di San Pietro, e di celebrarvi sulla tomba del Principe degli Apostoli una Messa di espiazione, di propiziazione e di riparazione per tante e così atroci offese al divin Cuore nonchè per la salute di tante anime messe a così dure e difficili prove e pel sollievo del Nostro dilettissimo popolo russo perchè cessi finalmente questa grande tribolazione, e perchè individui e popoli facciano quanto prima ritorno all'unico ovile dell'unico Salvatore e Liberatore, il Signor Nostro Gesù Cristo. Dopo aver domandato al suo Sacratissimo Cuore perdono e pietà per le vittime e per gli stessi carnefici, Noi imploreremo la Santissima e Immacolata Vergine Maria Madre di Dio, il suo castissimo Sposo San Giuseppe Patrono della Chiesa universale, gli speciali protettori dei Russi e cioè i SS. Angeli, S. Giovanni Battista, S. Nicola, S. Basilio, S. Giovanni Crisostomo, i Santi Cirillo e Metodio come pure tutti gli altri santi ed in modo particolare S. Teresa del Bambin Gesù, a cui Noi abbiamo in modo speciale affidato l'avvenire di quelle anime.

Mentre pertanto la invitiamo, Signor Cardinale, a dare le opportune disposizioni per questa solenne supplicazione, Noi abbiamo certa fiducia che non soltanto il Clero ed il popolo della Nostra Roma, ma anche tutti i Nostri Venerabili Fratelli nell'episcopato cattolico e tutto il mondo cristiano si uniranno alle Nostre suppliche, o nel giorno stesso, o in altro giorno festivo a ciò indicato.

Sicuri che la Provvidenza Divina, nel momento da lei designato, preparerà e darà i mezzi necessari per riparare le rovine morali e materiali di quelle immense regioni, che costituiscono la sesta parte delle terre dell'universo, Noi intanto persevereremo, con tutto il trasporto dell'animo, in questa preghiera di riparazione e di propiziazione che attirerà, ne abbiamo fiducia, la pietà divina sul popolo russo.

E con questa fiducia, Noi accordiamo di cuore a lei, Signor Cardinale, e a tutti quelli che si uniranno a Noi in questa crociata di preghiere, l'Apostolica Benedizione pegno delle celesti grazie.

Dato a Roma, presso San Pietro, il giorno 2 febbraio, festa della Purificazione di Maria Vergine, l'anno MDCCCCXXX, ottavo del Nostro Pontificato.

PIUS PP. XI

Contro la Fede e la ragione

Non si può leggere senza vivo spasimo la lettera che il Santo Padre ha indirizzato al Card. Basilio Pompili per rilevare le pietose e, peggio, obbrobriose condizioni religiose della Russia. E' un documento che fa orrore e pietà! E' un quadro quale non crediamo possa essere ricordato dalla storia di nessuna rivoluzione. Epoche di smarrimento, improvvise rivolte della brutalità e della cupidigia, momentanei trionfi del materialismo più opaco, il mondo ha avuto in varie epoche, e fu allora che l'eroismo umile, silenzioso dei martiri, che la confessione degli eroi sottoscrisse e testimoniò nel sangue la perennità inestinguibile del Cattolicesimo. Ma è certo che nessuna di queste persecuzioni rivestì il carattere di quella russa: qualche barbaglio, qualche luce di religione, anche nella rivolta contro la Chiesa, era rimasto pur sempre. Persino i pagani che perseguitavano Cristo adoravano negli dei un simulacro di religione. I bolscevichi, no. Il loro odio va contro non una, ma tutte le fedi: non tollera neanche un minimo vestigio, non diciamo di soprannaturalità e di celeste, ma neanche di semplice spiritualità, l'affermarsi di un dominio superiore dell'uomo. Perseguitata la Chiesa, chiusi i templi, scherniti i simboli, le feste, le solennità, bruciate le immagini, imprigionati o resi impotenti i Ministri di Dio, sconsacrata la famiglia, la donna, il senso cristiano della vita, esso si spinge alle medesime sorgenti e radici della educazione e anche qui non si accontenta di contrastare e neanche di distruggere: vuole invertire, costruire (se fosse possibile) in senso opposto e contrario, erigendo una mostruosa civiltà basata sulla bestemmia e sull'odio che può dirsi veramente: regno di Satana.

La Russia — non la grande, povera e sacrificata Russia rurale e operaia, ma quella della torbida oligarchia rossa — si presenta così come una fosca e tragica incarnazione dell'Anticristo.

Come aveva affermato anni or sono un filosofo esiliato, Nicola Berdiaieff, essa è veramente l'anti-Roma, l'anti-Chiesa.

* * *

Avevamo appreso queste notizie a frammenti dai comunicati delle Agenzie: ma la censura che fa così dubbie e così contradditorie le notizie russe, poteva lasciare ancora qualche legittimo dubbio. Si poteva non credere in tutto che un Governo arrivasse a irregimentare intere legioni di fanciulli in miserabili leghe e scuole ove si insegna a bestemmiare, a parodiare le cose sacre, a sillabare satanici «Simboli», negazioni di tutte le verità spirituali e umane. Potevamo dubitare che la donna, arruolata nell'esercito, posta a capo delle aziende pubbliche, incaricata di uffici anche i più rudi e contrastanti alla sua natura e alla sua missione, venisse esposta al crudo e duro ludibrio di un materialismo brutale e osceno. Che il Clero, imprigionato con inganno, calunniato, canzonato con acrimonia, fosse la vittima di mille subdole reti e di innominabili agguati.

Ma la realtà è questa e forse anche peggiore. La parola del Papa, sintesi di accertamenti indiscutibili e di notizie controllate, desunte dalle stesse relazioni di diplomatici di ogni paese, sta a testimoniare la veridicità di una situazione che strappa amare lacrime di disgusto e di orrore. Ahimè, la Chiesa sta attraversando nella Russia una delle più tragiche prove che mente umana possa immaginare. La Chiesa! Potremmo dire la stessa umana civiltà, nelle sue ragioni elementari e insostituibili. Di fronte ad essa i Governi, così detti civili, hanno dato una prova così lagrimevole di assenteismo pilatesco. Ciò che era avvenuto in occasione della persecuzione Messicana, si ripete per la ben più vasta e nefasta congiura che tenta distruggere nei suoi germi la vita di un popolo che, per vastità, rappresenta un sesto del genere umano. Quanto falsa, quanto vile questa neutralità che si trincera, dietro ragioni politiche, ma per agire a favore dei propri interessi.

Grandi e soli l'opera e l'intervento del Papa! Qui il magistero della suprema Cattedra appare quale sempre fu nei secoli, vindice non solo delle supreme ragioni soprannaturali della Fede, ma anche dello stesso diritto naturale degli individui e dei popoli.

Il Papa che inpegna risorse di chiese e di nazioni per nutrire i poveri fanciulli affamati, che tutela l'incolumità dei vescovi ortodossi, che lenisce la ferocità del conflitto, che addita a popoli e a Governi il dovere da compiere, che soffre e prega, che espiando affretta il giorno della redenzione e della salvezza, appare veramente come il termine unico di liberazione e di tutela della civiltà conculcata ed oppressa.

* * *

Così il popolo cristiano, dietro l'esempio del suo Capo supremo, è chiamato a una partecipazione intima del sacrificio dei fratelli russi; di espiazione e di sensibilità che lo affratelli all'infelice popolo che langue nell'arida prigione di un regime sanguinario e brutale. La grande funzione espiatrice che il Santo Padre ha indetto nella Basilica Vaticana non è che una premessa solenne ed austera, alla quale tutto il mondo cattolico farà seguire con pia sollecitudine una catena ininterrotta di suppliche e di invocazioni.

E sia essa la forza incontenibile che prepara nel tempo la salvezza e la redenzione dell'infelice grande nazione russa!

r. m.

Il Cancelliere Schober a Venezia

VENEZIA, 8 sera

Proveniente da Roma è giunto oggi a Venezia il Cancelliere della Repubblica austriaca, Schober. Ad attendere alla stazione l'ospite illustre e gradito erano, alle 13,57 S. E. il Prefetto Bianchetti, il Podestà conte Zorzi, il vice podestà conte Elti di Rodeari e le altre autorità cittadine, nonchè il console generale d'Austria, comm. Damiani.

S. E. Schober, appena sceso dal treno, dopo aver ricevuto l'omaggio delle autorità si imbarcò su una lancia messa a sua disposizione dal Municipio, per visitare i monumenti cittadini.

Assieme al Podestà conte Zorzi e al Console, S. E. Schober si è recato in piazza San Marco. In altra lancia messa a disposizione della Regia Prefettura hanno preso posto i componenti il seguito del Cancelliere.

Dopo una rapida visita alle Basiliche di San Marco, dei SS. Giovanni e Paolo e di Santa Maria Gloriosa dei Frari, S. E. Schober è stato riaccompagnato alla Stazione, donde ossequiato dalle Autorità è partito alle 15,35 per Gratz.

Il bimillenario virgiliano

Le commemorazioni in Italia

ROMA, 8 sera

Il giorno 21 aprile nelle principali città d'Italia (20 o 30) verrà commemorato Virgilio.

Dal 1 al 15 ottobre si svolgerà il proprio ciclo delle feste Virgiliane che culmineranno in tre solenni celebrazioni. La prima avrà luogo in Mantova 1 ottobre Oratore il Prof. Giuseppe Albini, Interverranno, in uniforme, gli Accademici d'Italia.

Il 7 parlerà a Napoli il Senatore Gennaro Marciano.

Il 15 parlerà a Roma in Campidoglio l'Accademico d'Italia Ettore Romagnoli.

A Mantova dove l'organizzazione fu curata dalla Reale Accademia Virgiliana avrà anche luogo l'inaugurazione del Bosco Vrgiliano, già ideato da Giacomo Buoni e adesso realizzato per opera di Arnaldo Mussolini e nel palazzo Ducale restaurato la mostra d'incunaboli e stampe Virgiliane. A Napoli l'inaugurazione della via d'accesso, nuovamente sistemata, alla grotta della Siblla.

A Roma vi sarà l'esecuzione di un inno a Virgilio per il quale saranno bandit due concorsi una per le parole (scadrà il 1 maggio) l'altro per musica (scadrà il 1 luglio) e una serie di conferenze (precedute da una d'indole generale di Ugo Antonilli) su Ostia, Laurento, Lavinio, Ardea e tutti i luoghi ricordati negli ultimi canti dell'Eneide.

A cura poi della Reale Accademia Virgiliana di Mantova saranno pubblicati: Una edizione di lusso di tutte le opere di Virgilio ,curata da Giuseppe Albini, un volume di studi virgiliani, che comprenderà scritti di studiosi italiani o stranieri; un volume di ricerche sul luogo di nascita di Virgilio.

A cura del Ministero dell'Economia Nazionale sarà pubblicata al riproduzione e fac simile del prezioso codice mediceo (39 e) della Biblioteca, Laurenziana, che contiene essenzialmente tutta l'opera di Virgilio.

Avrà poi luogo dagli ultimi di settembre al 15 di ottobre un periplo Virgiliano, ossia una crociera, che toccherà tutti i luoghi d'Italia ricordati nell'Eneide e più precisamente Silla Etna (I ciclopi) Siracusa, Pachino Gela, Agrigento, Selinunte, Trapani Cuma, Gaeta, Circello, Ostia.

Sulla nave della Crocera uno studioso terrà ogni giorno una lettura illustrativa dei rispettivi brani dell'Eneide.

In tutti i luoghi toccati dalla Crociera oratori scelti tra gli archeologi italiani terranno conferenze illustrative.

Economie in Germania

BERLINO, 8 sera

La campagna per una rigida economia proclamata come una necessità imprescindibile per risanare le finanze del paese, ha alla sua testa lo stesso Presidente del Reich. Il maresciallo Hindenburg ha infatti deciso larghe falcidie alle spese della sua Casa civile, abolendo tutte quelle cerimonie o ricevimenti che non sono strettamente indispensabili. Anche il Governo ha iniziato l'applicazione del suo programma di rigida economia con la abolizione dei ricevimenti e di ogni manifestazione dispendiosa, mentre ha dato precise disposizioni a tutte le amministrazioni perchè venga evitata qualsiasi spesa superflua.

Il Reichstag discuterà martedì prossimo in prima lettura le leggi relative all'applicazione del piano Young. La discussione sarà aperta da una dichiarazione governativa.

Discussione manesca al Senato di Capetown

CITTA' DEL CAPO, 8 sera

Il sen. Boydell che, durante una questione sorta alla seduta di ieri, percosse il sen. Warwick ha presentato le sue scuse al Presidente del Senato. Le condizioni del membro dell'opposizione Warwick sono ancora preoccupanti, essendoglisi manifestata la commozione cerebrale .(Radio tSefani).

Flecter esaminerà la situazione di Haiti

WASHINGTON, 8 sera

Il signor Henry Flecter, ex ambasciatore degli Stati Uniti a Roma e cancelliere intimo del presidente Hoover, è stato nominato membro della Commissione dei rappresentanti, costituita per studiare la situazione creatasi ad Haiti dove il signor Flecter si recherà tra una quindicina di giorni.

Una carica a fondo contro il proibizionismo è stata fatta alla Camera dei rappresentanti da uno dei più autorevoli parlamentari James Bech. Egli ha dichiarato che la legge Wolstead è una iniquità ed una follia e che è tempo di farla finita con le congerie di tirannia e di ipocrisia da quella legge generate. Molti segni di approvazione a questo discorso sono stati notati tra il pubblico che gremiva la galleria della Camera. (*Radio Stefani*).

Il brillante raid d'un Caproni in S. Paolo

RIO DE JANEIRO, 8 sera

Il nuovo apparecchio da turismo «Caproni» di recente acquistato da una società italiana, per eseguire per conto del Governo brasiliano, il rilievo aereo fotogrammetrico della città di S. Paolo del Brasile, ha eseguito le sue prime brillanti evoluzioni. Nonostante una forte pioggia l'aeroplano ha volato sulla città per oltre un'ora atterrando quindi magnificamente. La stampa saluta calorosamente la nuova affermazione italiana.

L'ATTENTATO A MELLO VIANNA

Cinque morti e quindici feriti

RIO DE JANEIRO, 8 sera

In seguito all'attentato contro il vice-presidente della Repubblica, dottor Fernando Mello Vianna, avvenuto nella città di Monte Clares, è stato proclamato lo stato d'assedio per tutto lo Stato di Minas Geraes.

Le condizioni del vice-presidente, contrariamente a quanto era sembrato da principio, sono piuttosto gravi. Le ferite riportate da lui sono: una alla testa, la più pericolosa; un'altra al collo e una terza alla schiena. Parecchie delle sedici persone che sono rimaste ferite durante la sparatoria fra avversari e partigiani di Mello Vianna versano in condizioni disperate, cinque persone sono rimaste uccise. Appena informato dell'accaduto il Presidente della Repubblica, dottor Luis Souza il quale si trovava nella sua residenza estiva di Petropolis, ha fatto immediatamente ritorno alla Capitale, convocando il Consiglio dei ministri. Si attendono ulteriori provvedimenti in relazione al momento che il paese attraversa, data la tensione provocata dalle elezioni presidenziali. (*Radio Stefani*).

LA FIDUCIA A TARDIEU

sulle assicurazioni sociali

PARIGI, 8 matt.

La Camera ha cominciato a discutere ieri nel pomeriggio le interpellanze Guerrini e Ramadier relative all'applicazione della legge sulle assicurazioni sociali. Dopo il discorso dei due deputati di cui uno ha rimproverato al Ministro di mettere troppo presto in applicazione la legge, senza averla preventivamente preparata, e l'altro di ritardare troppo tale applicazione; il ministro, applaudito tanto dalla sinistra che dal centro e da una parte dei banchi della destra, ha affermato che la legge delle assicurazioni sociali deve essere adottata rapidamente dall'economia generale del paese e che le opinioni di ordine morale, finanziario ed amministrativo esposte contro la legge non sono sufficienti per rinunciare ai vantaggi che essa apporterà. La Germania, la Inghilterra, il Belgio e la stessa Alsazia posseggono già le assicurazioni sociali ed il loro commercio non è perciò in istato di inferiorità. Il fatto che la mortalità in Francia è del 25 per cento più forte di quella dell'Inghilterra e della Germania dovrebbe bastare per scartare tutte le obiezioni.

Alla seduta ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Tardieu, che si è recato a Palazzo Borbone non appena ritornato da Londra. Sospesi i lavori alle 19, la Camera li ha ripresi alle 21, continuandoli fino alle 3 di stamane.

Tardieu ha accettato l'ordine del giorno del deputato Rimbert della sinistra radicale, che esprime la fiducia della Camera nel Governo per ottenere nel più breve termine possibile la modificazione della legge sulle assicurazioni sociali, allo scopo di semplificare il funzionamento e di facilitare l'applicazione all'agricoltura.

Hanno parlato sull'ordine del giorno vari oratori fra i quali Leon Blum che ha posto la questione politica e accusa la maggioranza di votare la fiducia nel governo per l'applicazione di una legge che non approva. La destra e il centro protestano con veemenza. Tutta la Camera è in preda al nervosismo. Tardieu sale alla tribuna, ma il tumulto non si calma e il Presidente sospende la seduta alle 1,55, per riprenderla alle 2,10.

Il Presidente del Consiglio prende la parola e fa una breve esposizione storico-parlamentare sulla questione delle assicurazioni sociali e propone il 1.o luglio come termine fisso per far votare il testo definitivo dell'applicazione della legge. L'oratore conclude chiedendo che l'opposizione al Governo, che si lamenta ora della sua politica estera, ora della sua politica sociale, si unisca alla maggioranza per approvare la realizzazione della assicurazione sociale. Il Presidente del Consiglio pone in seguito la questione di fiducia sulla priorità dell'ordine del giorno. La priorità è votata con 315 voti contro 257.

La scomparsa di Kutepof

L'inizio dell'istruttoria contro gli ignoti rapitori

PARIGI, 8 sera

Le indagini in corso per la scomparsa del generale Kutepof sono state affidate all'Autorità Giudiziaria, la quale ha già iniziata l'istruttoria procedurale contro ignoti per violenza e sequestro di persona coll'interrogatorio di parecchi testimoni. Il Comitato nazionale russo ha pubblicato un lungo indirizzo alla opinione pubblica francese. In esso, fra l'altro, è detto che i russi, addolorati dall'attentato odioso contro il capo della loro organizzazione ex-combattentistica, contano sulla Francia affinchè giustizia sia fatta.

I LABURISTI DISCORDI

sui rimedi alla disoccupazione

LONDRA, 8 sera

Secondo il *Daily Mail* il Gabinetto si troverebbe di fronte ad una situazione eccezionale. I ministri sir Oswald Mosley, Georges Lansbury, Thomas Gohuston hanno presentato un «memorandum» al Gabinetto in cui essi criticano i metodi del loro collega Thomas per combattere la disoccupazione. Essi hanno presentato al Primo Ministro nuove proposte tra cui quella di pensionare i lavoratori che hanno raggiunto i 70 anni. Per esaminare questa proposta, il Premier Mac Donald ha convocato il Gabinetto. (*Radio Stefani*).

Un' opportuna circolare dell' Opera Balilla

Norme alle piccole giovani italiane

ROMA, 8 sera

Il Bollettino quindicinale dell'Opera Nazionale Balilla ha pubblicato una circolare, inviata a tutti i Comitati provinciali, perchè l'educazione fisica per le piccole giovani italiane « lontana da scopi atletici e più ancora da eccessi sportivi, abbia il solo intento di favorire il benessere della gioventù femminile ».

Bandito così ogni metodo, ogni forma di campionismo nè giovevole alla salute nè alla migliore educazione delle giovinette, sarà dato largo incremento alla cultura fisica delle organizzate, tenendo presente quanto è previsto in merito dalle disposizioni e dai regolamenti tecnici della presidenza dell'O. N. B.

La propaganda della cultura fisica deve servire a generare il convincimento della necessità di non trascurare gli esercizi ginnici, ottenendo anzi che essi, praticati secondo le direttive degli esperti, entrino anche nella consuetudine della vita famigliare.

L'utilità di ciò è intuitiva, in quanto si tratta di preparare la coscienza delle future mamme a preoccuparsi della educazione fisica dei propri figlioli, considerandoli non già come in altro tempo inutile pericolo, ma anzi un bisogno e un dovere verso se stessi e verso la Nazione.

Si ribadisce poi il concetto della netta distinzione dei due sessi in qualsiasi circostanza e per qualsivoglia iniziativa, distinzione nell'itineriario, nelle manifestazioni, negli orari, nei giorni e nel personale che deve essere soltanto femminile.

Inutile avvertire che l'opera delle dirigenti in generale e di quelli di educazione fisica in particolare, per ciò di cui si tratta, deve considerarsi preziosissima ».

L'*Osservatore* chiosa queste opportune ed innegabili norme con un corsivo del seguente tenore.

«E' superfluo sottolienare l'importanza di queste comunicazioni in ordine all'indirizzo educativo non solo fisico, ma ben più morale delle giovinette italiane.

Tolto ogni eccesso, soppressa ogni forma, ginnastica propria degli esercizi fisici maschili, vietata la coeducazione, noi vediamo con viva soddisfazione attuati i capisaldi — diciamolo pure — cristiani in questo campo delicatissimo dell'educazione pubblica: vediamo cioè armonizzare perfettamente le giuste cure per la salute e lo sviluppo fisico della donna con le più severe garanzie, perchè ne sia salva la modestia e la gentilezza ».

L'Opera Nazionale Balilla, che così risolve una pur dibattuta questione, secondo la tradizione, il costume, il buon senso del nostro popolo, merita la riconoscenza sincera delle famiglie italiane.

I RICEVIMENTI DEL CAPO DEL GOVERNO

ROMA, 8 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Calza Bini presidente dell'Istituto delle Case popolari di Roma, il quale gli ha riferito sulla imminente ripresa di costruzioni edilizie da parte dell'Istituto secondo il programma già approvato da S. E. il Capo del Governo, che si è compiaciuto delle notizie e dei dati fornitigli dall'on. Calza Bini. Questi nella sua qualità di segretario del Sindacato nazionale fascista degli architetti gli ha anche presentato l'omaggio del Sindacato stesso.

* * *

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in omaggio dalle Manifatture Toscane riunite un artistico cofano contenente filati cucirini di produzione delle Manifatture stesse. S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto specialmente per i cotoni da ricamo fabbricati negli stabilimenti di Pontedera con i quali l'industria nazionale sta vittoriosamente gareggiando con la concorrenza straniera.

* * *

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario del Sindacato degli Artisti, On. Oppo, che era accompagnato da S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni. L'on. Oppo ha presentato i cataloghi delle dodici esposizioni sindacali 1929 e della Mostra di Barcellona ed ha illustrato la situazione sindacale raggiunta.

Ha poi espresso il programma per il prossimo anno anche in riferimento alla grande manifestazione d'arte della Quadriennale di Roma, prima della serie ufficiale della Mostra nazionale.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati approvando le direttive del Sindacato artistico anche riguardo all'opera assistenziale e alla risoluzione dell'inquadramento delle vecchie Società artistiche rimaste fuori dell'orbita sindacale.

Il Capo del Governo ha inoltre stabilito che nessuna Mostra a carattere nazionale potrà essere bandita da Società o privati dovendo rimanere l'ordine delle esposizioni quello stabilito dalla Legge, che dà ai Sindacati l'esclusività delle Mostre regionali, alla Quadriennale di Roma il compito ogni quattro anni di riassumere le forze artistiche nazionali con più severo vaglio e alla biennale di Venezia eretta in Ente Autonomo la funzione di esposizione internazionale.

Sussidi dell' Opera Maternità

ROMA, 8 sera

L'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, nel mese di gennaio ha sussidiato 79 Istituzioni, ripartendo tra loro la somma di L. 636 mila 500.

REGALITA' MEMORE E DEVOTA

Umberto e Maria di Savoia

si recano a ringraziare la Consolata

TORINO, 8 sera

La Consolata di Torino, Madonna protettrice dei Savoia e del popolo piemontese, Patrona della città che estende sino alle cime più alte e giù nelle valli il dominio proteggente, aveva benedetto il viaggio in Belgio di Umberto di Savoia.

Ha avuto il suo ringraziamento filiale al ritorno... Non è stata dimenticata nelle feste che hanno accolto il Principe e la s... a Torino.

Oggi, prima delle 16 si notava sulla piazza del Santuario e nelle vie che vi conducono, un insolito movimento di folla.

La ragione per cui Torino fa i capannelli, le masse, le fiumane, è di questi giorni sempre la stessa.

Potete esser certi che dove c'è gente in attesa, di là hanno tra molto e poco, da passare i Principi.

Si parla di questo, si fa tanto negli incomodi bordi d'una strada battuta precisamente per questo.

Ci vorrà del tempo e parecchio perchè Torino acquisti un' affettuosamente pacata abitudine al fatto di ospitare nella Reggia una nuova famiglia Savoia.

Adesso siamo ancora nel periodo degli entusiasmi fanciullescamente impetuosi delle curiosità insaziabili.

Una visita attesa

Alla Consolata si era sicuri di veder giungere i Principi.

Poco prima delle sedici, arrivano le personalità più eminenti della aristocrazia torinese. La visita dei Principi al Santuario è solennemente ufficiale. Il Rettore, Canonico Capella li riceve; mentre il pubblico cresce di numero, infittisce il suo cordiale brusio di impressioni, di compiacimento, sotto la maestà del santuario che non se ne adonta, e finalmente applaude.

Ossequiati dal Podestà Umberto e Maria di Savoia sono accompagnati dal Rettore in presbiterio mentre la folla non interrompe le acclamazioni e li segue nel Santuario, dove in religioso silenzio si dispone nelle navate laterali.

In quella centrale, all'altar Maggiore prendono posto i Principi. Il canto delle invocazioni propiziatrici di grazia sulla Casa Sabauda li saluta con commovente grandiosità.

Il loro atteggiamento ai piedi della Madonna è devotamente filiale. I Principi appaiono fieri di piegare le ginocchia e le fronti, davanti alla Consolata. L'onore che le danno si tramuta in un onore che ricevono, e i canti di propiziazione hanno viva risonanza ... mar... della folla.

Può parere letterario, ma non è possibile non richiamare le figure dei Santi di Casa Savoia. Non provare quel senso di orgoglio cristiano e patriottico che da alla folla inginocchiata nelle navate laterali il sapere, il vedere che quei due giovani Principi sono sudditi della loro stessa miracolosa Regina celeste.

Qualsiasi nota profana esula dalla cerimonia che termina con la trina benedizione di rito impartita dal Vicario Capitolare.

Altri canti di ringraziamento; e poi i Principi Reali sostano dinanzi alla lapide che ricorda il devoto amore di Margherita di Savoia per la Madonna della Consolazione.

Il popolo, che non si lascia vincere mai in delicatezza di sentimento, si unisce al ricordo della defunta regina.

E anzi, questo atto di pietà affettiva, il tributo d'un pensiero per l'Ava presente solo con lo spirito alla loro felicità, sta per far rompere gli argini del silenzio.

La folla, mentre i Principi escono, trattiene gli applausi a stento.

Ma della rinunzia si rifà sfollando e uscendo alla Piazza che dopo aver ricevuto l'eco delle preghiere, rimanda al Santuario quella delle acclamazioni verso i Principi, fedeli della loro Madonna.

Il pranzo del Duca Tomaso

Di sera, il Duca Tomaso di Savoia offre un pranzo di gala in onore degli Sposi — perchè non diremmo dei suoi carissimi nipoti? — a Palazzo Chiablese.

Il pranzo ha un particolare carattere di cosa intima anche per il fatto che a Palazzo Chiablese Umberto e Maria accedono dalla galleria interna che lo unisce con Palazzo Reale.

D'altra parte in onore degli Sposi le mense presentano il più bello sfarzo di nomi e di cerimoniale.

Sono presenti tutti i Principi Sabaudi Case civili e militari colle loro dame e gentiluomini di Corte. Sono pure invitate le maggiori personalità civili, militari e religiose di Torino e provincia.

Al levar delle mense prodigiosamente infiorate, una musica di archi che ha rallegrato la cordiale e regale accolta, suona la Marcia Reale e la Brabançonne.

Noi, torinesi modesti, alla nostra tavola si parla volentieri di questo pranzo: come se a Palazzo Chiablese si sia interpetrato un desiderio che era anche nostro.

Ve l'ho già detto; il popolo fa in tutto causa comune coi Principi.

Domani saranno ricevuti alla Reggia le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

La sera del 12 i Duchi di Pistoia offriranno un ricevimento solennissimo nel Palazzo Chiablese.

Domenica il Regio di Torino vedrà la gran festa d'arte alla quale han dato mano buona parte dei musicisti italiani viventi, e che dalle indiscrezioni rarissime alle quali si lascia andare l'ideatore o deus ex machina, Forzano, si annunzia d'una immaginosità sbalorditiva.

Caramba con scenari, Luporini, Vittadini, Pizzetti, Respighi, Casella, Mangiagalli con una trina di musiche mai udite ci trasporteranno nella melanconia beghina e seducente di Bruges. Udremo il carillon di Anversa, i corni dei cacciatori di Liegi, vedremo i balli paesani, le maschere della giocosità belga.

Ma su queste trame di colori riproducenti aspetti veri della terra dei Brabante, sarà tessuta una leggenda simbolica la cui bellezza fare sia... senza storici precedenti.

C'è caso — che i musicisti — librettisti italiani abbiano avuto occasione di darci con la improvvisata «ferie» nuziale, il sospiratissimo capolavoro?

Torino — la gioia, è proprio un grande caefficente di ottimismo — lo spero.

A domenica, dunque, al Regio.

La sottoscrizione

Acque basse

La sottoscrizione d'oggi non è troppo succolenta. Ma Bertoldo si stropicciava di gioia le mani quando pioveva, perchè pregustava il sorriso del sole. Io spero in una raccolta migliore nella prossima settimana.

Ma dopo aver ringraziato S. E. Mons. Bonardi, devo segnalare quei bravi amici vicentini, i quali in onore del compianto Tomaso Dal Molin mi hanno dato la loro offerta per l'Avvenire.

Ecco una forma nobile e degna per commemorare i nostri cari, per esaltare la memoria dei grandi, che hanno amato la Patria e per essa si sono sacrificati. Contribuire al giornale cattolico è un'azione bella e meritoria; è anche porgere un aiuto a che il giornale cattolico possa proseguire e compiere l'opera di bene a favore dell'Italia, che fu in mira ai gloriosi scomparsi.

Ieri il direttore de La Festa in ricompensa d'avergli portato alcuni abbonamenti nuovi alla sua bella rivista, me ne ha regalato una copia, che era ancor fresca di tipografia.

Vivo ancora sotto il giogo della commozione per le pagine stupende dedicate a ricordare e ad illustrare la magnifica figura e la fine tragica dell'eroico aviatore vicentino. Avete letto, voi la Festa? Acquistatela e poi mandate, a ricordo di Dal Molin, la vostra offerta per l'Avvenire.

FRA GIOCONDO

ELENCO VI

Somma raccolta per l'anno 1929 L. 120.731,60

Somma precedente L. 10895,35

Firenze: S. E. Rev.ma Mons. Giovacchino Bonardi, Vescovo Titolare di Pergamo «Come attestato di plauso e in segno di incoraggiamento per il giornale cattolico così ben redatto» » 50,—
Aviano (Udine): Venturelli Giorgio » 15,—
Palermo: Adragna Biagio » 3,50
Rimini: Bianchini Pio » 10,—
Camerano (Ancona): Rabini Bruno » 5,—
Casalfiumanese (Imola): Seragnoli don Ermenegildo » 9,—
Seraing: Piumatti teol. Guido » 10,—
Livorno: Chelucci Anna Maria » 2,—
Cortona: Moscatelli don Teobaldo » 10,—
Genova: Pessimbono Francesco » 7,—
S. Michele Mondovì: Michelotti prof. Amedeo » 6,—
Coriano (Verona): Montagnoli don Arturo » 5,—
Città di Castello: Cabriotti can. Venanzio » 5,—
Bonacina-Lecco: Bodega Francesca » 5,—
Albiolo (Como): Franzi Caterina » 5,—
Ancona: Gaetano Migliarini, «dopo aver letto nell'«Avvenire d'Italia» del 30 gennaio l'articolo scritto da L. A.: «Il Vescovo dell'Azione Cattolica» sui meriti del Cardinale Gamba che ripeteva spesso che chi legge soltanto certa cattiva stampa, anche se Sacerdote perde la sua Fede, offre l'importo di due biglietti del Cinema» » 10,—
Ancona: Domenico Floreano mentre versa l'abbonamento alla «Festa» e manda la sua quota di socio alla Associazione Cardinale Ferrari, si augura che tutti i cattolici comprendano il santo dovere di sostenere la stampa cattolica onde diffondere nella società principi di moralità santa e non certi libri che per nostra vergogna morale e letteraria sono giustamente messi all'indice dalla S. Sede» » 2,—
Canolo di Correggio: Donelli don Cesare » 5,—
Bologna: RR. Padri Filippini » 25,—
Colonnella del Tronto (Teramo): Aleli don Giovanni » 5,—
S. Giovanni Marignano: Don Pollini, arciprete » 17,—
S. Giovanni Marignano (Forlì): Vannoni Guglielmo » 10,—
Milano: Gerosa Piero in Vecchio » 5,—
Zibello (Parma): Balestra don Emilio » 5,—
Vicenza: Bresolin Leonildo di Pressana » 5,—
Vicenza: Dani Nicodemo e Afrodisio e Cerato Ferdinando, di Montecchio maggiore offrono pro «Avvenire d'Italia» intendendo di onorare la memoria dell'eroico aviatore Tomaso Dal Molin, socio della Gioventù cattolica Italiana » 6,—
Vicenza: Don Federico Mistrorigo di Arzignano, ricordando l'amico Tomaso Dal Molin, Eroe buono e modesto » 10,—
Vicenza: Cugerotti cav. Ferruccio » 20,—
Bologna: N. N. » 10,—
Faenza: Lombardi don Stefano » 17,—
Cesena: Ravaglia don Giovanni » 13,70
Vergato (Bologna): Bruni Adelfa » 10,—
Vergato (Bologna): Sandri Rina » 5,—
Bologna: Giulietta Zambonini » 10,—
Chiasso: Fontana Bianca » 5,—
Cornedo Vicentino (Vicenza): Rossato Emilia » 4,—
Rovigo: Marega don Adelino » 5,—
Cornegliano Veneto: Da Ros don Antonio, parroco di Collabrigo » 5,—
Bologna: N. N. ad onorare la memoria della compianta signora Margherita Giovannoni nata Migliorini nel 2.o anniversario della morte (12 febbraio) » 50,—
Schio: Dott. Tommasi » 20,—
Sala Baganza: N. N. » 5,—
Bologna: B. M. » 5,—
Sala Baganza: Faelli Giuseppe » 4,—
Terzo p. Imonzo (Udine): Roja don Antonio » 5,—
Polesine Parmense: Ballardin don Giuseppe, arciprete » 35,—
Ancona: Duranti don Pio » 15,—

Totale 11.391,05

DOPO LA VISITA di S. E. Turati al Sommo Pontefice

ROMA, 8 sera

Vi riferimmo alcuni passaggi significativi di un commento che la *Tribuna* pubblica stasera a proposito della visita di S. E. Turati, Segretario del Partito Nazionale Fascista, a Pio XI.

Scrive la consorella romana:

« Non occorrono commenti per riconoscere in questo avvenimento la continuazione logica, significativa degli atti fondamentali seguiti alla Conciliazione.

« Noi ne siamo lieti e soddisfatti, perchè il valore della funzione unitaria riassuntrice del Partito si afferma sempre più chiaramente secondo la volontà così bene espressa nel discorso del Duce a Palazzo Venezia, perchè l'atto del Segretario del Partito e il modo come si è compiuto può ammonire quanti hanno creduto in questi ultimi tempi di poter interloquire in nome del Fascismo, senza avere autorità alcuna, anzi, spesso con titoli e precedenti contrastanti, nei rapporti con la Chiesa dopo la Conciliazione, per ridurre questa a una transazione politica e nulla altro.

« Questo intervento non richiesto e petulante, svolto da estranei, è stato estremamente fastidioso anche e sopratutto in quegli esami e discussioni, in cui fascisti responsabili hanno mantenuta la massima disciplina e il massimo riserbo, non perchè non sapessero che cose dire, ma per non essere in molti a dire ciò che deve essere espresso da uno solo ».

A sua volta il *Lavoro fascista* dal canto suo così commenta:

« La visita di S. E. Turati al Papa non deve essere considerata soltanto come un atto di omaggio del segretario del Partito fascista al Capo del la Cristianità: essa ha un'importanza notevolissima sotto diversi aspetti. Innanzi tutto è la prima volta che viene compiuta, dalla ricostruzione morale e spirituale della Nazione e perchè specialmente dopo la conclusione dei trattati lateranensi si sono manifestati una quantità di problemi di carattere religioso o che con la religione potevano avere taluni punti di contatto. Tali problemi hanno determinato qualche volta dei momenti di attrito, che tuttavia sono stati superati da entrambe le parti con la massima buona volontà e il massimo spirito di reciproca comprensione.

« Ciò d'altra parte è avvenuto, perchè il fascismo non ha considerato estranee ed indifferenti alla vita nazionale, come hanno fatto nei passati regimi, la Chiesa e la Religione. Senza avere la pretesa di sapere quello che nella lunga conversazione il Pontefice e l'on. Turati si sono detti, o fantasticare senza costrutto sulla portata del colloquio, è verosimile pensare, che tutto questo insieme di cose abbia formato oggetto di esposizione, di punti di vista e di chiarificazione, di carattere sostanziale che non mancheranno di dare benefici risultati ».

DALLA CITTÁ DEL VATICANO

Solenni funzioni anniversarie della incoronazione di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 8 sera

Alla vigilia dell'Incoronazione di Pio XI, Roma, e più particolarmente la Città del Vaticano, si apprestano a celebrare degnamente la data faustissima dell'Incoronazione di S. Santità Pio XI.

La commemorazione anniversaria acquista un valore altamente eloquente se la si accosta alla ricorrenza del primo anniversario della firma del trattato del Laterano.

L'incoronazione del Papa è una festa delle anime di tutti i cattolici dell'Orbe.

Le Cattedrali delle grandi metropoli del mondo si riempiono in questi giorni delle folle di fedeli che acclamano riconoscenti al Signore con le note solenni dell'Inno Ambrosiano l'esaltazione del Padre comune della Cristianità.

Le ambasciate e le nunziature per tradizionale consuetudine aprono le loro sale alle più eminenti personalità del mondo ufficiale — civile e scolastico — per sottolineare ai popoli la partecipazione dei rappresentanti delle Nazioni al giubilo dei fedeli di ogni terra.

I fatti storici di recentissimo ricordo e l'anno giubilare in isviluppo con i suoi tesori di carattere spirituale, accrescono e potenziano la commemorazione di cui siamo alla vigilia.

Già è noto il concorso di Roma alla festa del Padre.

In S. Giovanni Laterano

Domani in S. Giovanni in Laterano sarà cantato un solenne « Te Deum », alla presenza delle più elette rappresentanze del clero regolare e secolare dell'urbe, degli ordini e delle congregazioni religiose e di una folla innumere di romani.

Il « Te Deum » della Chiesa madre è il simbolo e l'apertura — per dire così — delle commemorazioni, che saranno tenute ovunque.

Alla Città del Vaticano, oltre la solenne Cappella papale, che avrà svolgimento solenne mercoledì mattina alle 10,30, nella Sistina, un'altra funzione sarà tenuta e precisamente nella attigua cappella Paolina, la quale un tempo ha pure officiato da parrocchia dei S. Palazzi Apostolici.

La cerimonia è promossa su iniziativa del Governatorato della Città del Vaticano e vi interverranno tutti i cittadini dello Stato Pontificio.

Circa l'ora e l'ordine delle esecuzioni non ci è possibile dare delle precisazioni complete.

Se le nostre informazioni però risultano conformi a verità, S. E. mons. Zampini, sacrista di S. Santità, intonerà il « Te Deum » e impartirà la Benedizione Eucaristica.

Il Governatorato pubblicherebbe per l'occasione un manifesto-avviso per dare il lieto annuncio ai cittadini del territorio della Città del Vaticano e nel contempo convocarli alla funzione di ringraziamento.

Al Seminario Lombardo

Lo stesso giorno 12 febbr. al Pontificio Seminario Lombardo sarà inaugurato nell'atrio un busto del Santo Padre, opera pregevole dello scultore prof. Quattrini e si procederà all'inaugurazione delle nuove decorazioni della chiesa del Seminario.

Seguirà subito dopo un'accademia di musica sacra in onore di S. S. organizzata dagli allievi seminaristi. Il card. Bisleti, molti prelati ed amici del Seminario assisteranno alla cerimonia, che si annuncia grandemente suggestiva per quell'ambiente ancora pieno dei ricordi sì intimamente legati alla giovinezza studiosa del Papa.

Per la sera dello stesso 12 febbraio alle ore 19 il Circolo di San Pietro indice alla chiesa di Santa Maria in Aquiro un solenne « Te Deum » al quale è invitata la popolazione cui sarà diretto a cura dello stesso Circolo un manifesto affisso alle porte delle chiese della città.

Domenica 16 febbraio alla basilica di S. Carlo al Corso sarà cantato un altro « Te Deum » con la partecipazione di S. Em. il Card. Sincero.

Così i cattolici di questa terra benedetta si preparano a solennizzare l'incoronazione di Pio XI.

In tutto il mondo faranno eco le commosse ed immense espressioni di un affetto profondamente filiale.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Lorenzo Lauri, penitenziere Maggiore,

il card. Carlo Perosi, Segretario della Congregazione Concistoriale,

Mons. Guglielmo Keatinge, vescovo titolare di Metallopoli, Ordinario Castrense dell'Armata inglese.

Doni di cattolici cinesi 1036 volumi

Sua Santità continua a ricevere dalla Cina notevoli testimonianze di devozione che sono espresse in una varietà di doni e di indirizzi per il suo giubileo sacerdotale. E' arrivata al Papa una intiera biblioteca costituita di 1036 volumi, scelti fra i capolavori classici cinesi, secondo il catalogo della biblioteca imperiale della dinastia di Tsing e divisi in 4 serie. La prima di 88 volumi contiene i lavori dei Savi, la seconda di 730 volumi è composta di lavori storici, la terza di 30 volumi di libri filosofici, la 4.a di 138 volumi di libri letterari. Nell'insieme queste opere rappresentano il fior fiore di quanto il genio letterario cinese ha prodotto nel corso dei vari millenni. Parte dei volumi è rilegata alla maniera europea, l'altra parte alla maniera cinese, maniera caratteristica di una elegante semplicità. L'omaggio è stato presentato al Santo Padre dal dottor Jupin professore di lingua cinese nel collegio di Propaganda Fide.

Egli ha presentato il dono a nome dei 24 preti cinesi della biblioteca apostolica di Kirin con un indirizzo che esprime la devozione filiale del clero indigeno al Santo Padre. Accompagna il dono una epigrafe cinese racchiusa in artistica custodia.

Eccovene la traduzione: « A rendere omaggio ai Vostri 50 anni di sacerdozio, consacrati in gran parte ad esaltare la Chiesa nella sapienza dei libri e dei codici custoditi dal le biblioteche di Milano e di Roma, i sacerdoti indigeni del Vicariato apostolico di Kirin, riconoscenti a Voi sovratutto quale Padre del clero indigeno in tutto il mondo, umiliano al Vostro augusto trôno 1036 libri che racchiudono il tesoro della 50 volte secolare sapienza e civiltà cinese, facendo voti che, come in Roma sui ruderi dei templi pagani sorsero le suntuose basiliche, sugli obelischi dei faraoni, fiorì la Croce, così su questo monumento del genio e della religione dell'antica Cina si innesti e dia fronde e frutti in tutto l'estremo oriente la fede di Gesù Cristo ».

Anche i sacerdoti indigeni di Junnanfu hanno inviato un grande candeliere d'argento con fregi di animali e di fiori. L'indirizzo di accompagnamento è su carta di seta secondo il costume delle classi distinte cinesi.

Dal Vicariato apostolico di Mukden in Manciuria sono giunti vari doni. Fra gli altri un grazioso astuccio ricoperto di seta a vari colori, due cartelle colorate recanti scritte augurali ed un crocefisso di avorio con al piede il gruppo della Vergine. San Giovanni e la Madonna. La Madre generale delle Missionarie francescane di Maria ha offerto al Santo Padre un prezioso dono preparato con la partecipazione delle 42 case del fiorente istituto di missione in Cina. Sono 4 pianete di seta di vario colore finemente ricamate.

Ai doni è unita finissima biancheria di altare racchiusa in un ricco armadio di legno finemente lavorato secondo la scuola di Zikavei.

Il Santo Padre si è mostrato compiaciuto del bellissimo dono che ha destinato alla sua cappella privata.

L'Arcivescovo di Belgrado

Stamane il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza l'Arcivescovo di Belgrado, mons. Radic.

Schober ha visitato il card. Fruwirth

Ieri sera il Cancelliere austriaco Schober si è revato a far visita al Card. Fruwirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa, con il quale aveva avuto numerosi incontri, quando era Nunzio apostolico presso la Corte del Re di Baviera.

S. E. Gasperini partito per il Sudan

NAPOLI, 8 sera

E' partito per Alessandria d'Egitto, S. E. Gasparini, diretto al Sudan per un mandato affidatogli dal Governo. Con lo stesso piroscafo è partito il generale Bodrero, ministro plenipotenziario che si reca in Egitto per un periodo di riposo. Sono partiti anche Arduino Colasanti per un giro di conferenze archeologiche, il Principe Vigo di Danimarca e l'ambasciatore del Cile.

Opinioni e fatti

È vera gloria?

A Buenos Aires vogliono dunque dedicare una via al nome del capitano tedesco Teodoro Dreyer. Aberrazioni.

Il capitano Dreyer guidava il transatlantico « Mont Cervantes » che sulle coste della Terra del Fuoco cozzò contro un randagio banco di corallo, e dovette affondare.

L'inabissamento non fu però precipitoso; si ebbe tempo di procedere con ordine al salvataggio dei 1200 turisti teutonici ed anche dei loro bagagli.

Il capitano, che aveva lottato con tutte le sue possibilità per scongiurare la catastrofe, quando si accorse che ogni speranza era vana, e che la nave si immergeva sempre più nell'acqua, chiamò un ufficiale e gli consegnò una lettera da portare alla moglie ad Amburgo; poi diede ordine a tutti di discendere nelle imbarcazoni e di allontanarsi il più presto possibile. Egli rimase fermo al suo posto di comando, issò il guidone, si appoggiò alla ringhiera e stette immobile finchè la nave scomparse, inghiottita dal mare rapace.

Vi fu chi fin dal primo tempo esaltò alle stelle la morte stoica del Dreyer. In Germania si è bruciato incenso all'eroe; ora la capitale argentina vuole prolungarne la celebrazione.

Celebra un delitto.

Neanche il chauvinismo più acceso può legittimare il gesto idolatra del capitano che poteva e non volle salvarsi, ma finire con la sua nave.

Con giovamento di chi?

Quello fu un deprecabile suicidio e quindi, non ostante le apparenze contradditorie, un atto di debolezza di fronte a erronei pregiudizi, fu un'offesa alla legge divina, fu un'ngiustizia verso una famiglia e verso la patria alle quali il Dreyer poteva assai più utilmente servire nel suo domani.

Anche le vedove indiane d'un tempo si gettavano — non sappiamo quanto volontariamente — sul rogo per essere consumate insieme al cadavere del marito.

Attesa

Nel vigoroso discorso pronunciato dal Capo del Governo ai Podestà dei capiluogo di provincia, l'on. Mussolini ha proposto la sollecita abolizione dei dazi comunali.

Abbiamo dal 31 gennaio sfogliato con vigile sollecitudine le dodici edizioni dell'Avvenire d'Italia per imparare quale fosse il primo Podestà che attuava i voti del Capo del Governo.

Finora questa sorpresa non l'abbiamo avuta.

Può darsi, però, che esistano difficoltà momentanee d'indole burocratica, che noi non conosciamo.

Un governo consapevole

Il deputato belga ed ex ministro Vandervelde, capo dell'Internazionale numero 2, ha intimato al Governo del suo paese di riprendere le relazioni diplomatiche con la Russia dei Sovieti. Ma il Governo ha rifiutato, dando una pepata motivazione per mezzo di M. Hymans, ministro degli Affari Esteri.

Non uno, fra tutti i paesi che — disse — hanno ripreso i rapporti coi leninisti ebbe mai a felicitarsi di tanta debolezza. La Francia ha insediato nel centro di Parigi una organizzazione di propaganda rivoluzionaria e di delinquenza brigantesca. L'Inghilterra è stata ricompensata da uno sciopero generale, da un lungo e penoso sciopero di minatori, da uno scatenarsi di ostilità da ogni punto del mondo nel quale essa ha degli interessi, come in Cina, in India, nell'Afganistan. D'altra parte la presenza del rappresentante diplomatico non ha reso migliori i rapporti commerciali nè meno cattivi quelli politici.

M. Hismans ha dichiarato per ciò che il governo si rifiuta di stabilire nel Belgio, coperte dall'immunità diplomatica, delle officine insurrezionali.

Il Ministro belga, spaziando più in là dai confini del suo nobile paese, poteva anche raggiungere quanto sia pauroso il problema posto all'Europa da l'esistenza del bolscevismo. Da dieci anni si parla molto di ricostituzione europea, si riuniscono convegni, conferenze, riunioni a Ginevra, si studiano norme per l'arbitrato ed il disarmo. Ma che cosa sono questi progetti, quale avvenire, quale durata si può dar loro quando l'immensa Russia, asservita e in rovina, è assente? Mosca se la ride e tende a tutto sabotare: Mosca, che non conosce leggi, nè Società delle Nazioni, nè contratti.

Ma i Sovieti, mentre restano al di fuori delle altre potenze, perseguono la più formidabile impresa contro l'Europa, contro la società plasmata dal Cristianesimo e dal diritto romano, contro tutta la tradizione della civiltà occidentale. Siamo dinanzi ad un fenomeno storico, che sanguina da più di dieci anni e del quale si ignora ancora tutta la portata, ma del quale non è permesso ignorare la minaccia mortale.

Il documento pontificio, che compare in altra parte del giornale, è il grido straziante del gran Padre dei redenti dal Cristo!

(cierre)

LE CONVERSAZIONI DI MALINES

Un libro imminente di Lord Halifax

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 8 febbraio

(S. I. C.) Entro questo mese vedrà finalmente la luce il libro che Lord Halifax, il capo del ritualismo, della tendenza anglo-cattolica, si è deciso a scrivere, per mettere termine una volta per sempre a interpretazioni inesatte ed ingiustificate, sulle famose «conversazioni» di Malines avvenute in varie riprese nel periodo 1921-1925.

Coincidenza notevole è il fatto che il libro contenente rivelazioni complete e così importanti sulle famose conversazioni, stia per essere pubblicato quasi nello stesso momento in cui la Chiesa Anglicana è chiamata a fronteggiare la più grave crisi, che la sua storia ricordi dalla Riforma ad oggi.

Nella Assemblea della Chiesa Anglicana, che si terrà entro questa settimana, ogni aspetto del problema Chiesa e Stato dovrà essere esaminato e discusso, in conseguenza della lunga controversia sul libro delle Preghiere.

Contemporaneamente il pubblico inglese apprenderà dal libro di Lord Halifax il contenuto preciso delle proposte fatte dal Cardinale Mercier, il defunto Primate belga, coll' assenso del Santo Padre, ai rappresentanti della Chiesa Anglicana, per il ritorno di questa in seno alla Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

L'Agenzia che ci fornisce la notizia pretende di conoscere il contenuto del libro di lord Halifax e più precisamente quali fossero le concessioni che, per il tramite del venerato Cardinal Mercier, la Santa Sede era disposta a fare per riaccogliere gli anglicani. Ma sono enormità così inverosimili, che hanno l'evidenza del trucco protestantico: fra l'altro la Chiesa di Roma avrebbe rinunciato, per l'Inghilterra, al celibato ecclesiastico. (n. d. r.).

Occhio ai vostri Reni!

Mal di schiena attacchi reumatici e debolezza vescicale causano acute sofferenze, specialmente durante la notte. Poichè con l'urina bruciante e calda, coi dolori attraverso il basso dorso, col concomitante mal di testa e vertigini, i disturbi renali tolgono tanto la pace come il conforto.

Anche il solo ritardo peggiora la cosa — fino a che i reni falliscono allo scopo di filtrare bene il sangue, non potete sperare di star bene. Occhio perciò ai vostri reni! Stimolateli a rinnovata attività e vigoria con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale è adatto ad uomini e donne, siano giovani o vecchi.

Le Pillole Foster per i Reni hanno ottenuto un successo rimarchevole nella guarigione di reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella pietra e di altre malattie dei reni e della vescica. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (108).

Pillole FOSTER per i Reni

EFRETTE & C. MONZA
TELE. TOVAGLIE BIANCHERIE. CORREDI
Nuovo Catalogo 1930 "GRATIS" A RICHIESTA
Filiale di Bologna
Piazza Cavour, 1
DONI AGLI ACQUIRENTI

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-63; 45-69
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. O. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75
Malattie Apparato Digerente
già GABINETTO CLINICO CAVAZZA
RAGGI X - CURA DELL'OBESITÀ
Giovedì visite gratuite per i poveri

Dott. F. MORANDI
Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria
Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA
Telefono 34-48

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore: Prof. C. CENI
Consultazioni e cure (elettro terapia, ragg. diatermia, opoterapia, ecc.) gratuite per i poveri. Tutti i giorni ore 9-11

RENI VESCICA VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI
Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11.30

Il Comm. Dott. A. ROVERSI
riceve a Bologna per visite di
Raggi X e Cure di Radium
all' OSPEDALE B. MUSSOLINI dalle ore 9 alle 19 meno il giovedì e domenica

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata. Estrazioni e cure senza dolor
Jones Reatti
Chir.-Dent. del E D F Parigi
Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) - Bologna

Prof. Dott. F. BONO...
Malattie Polmon...
Medicina Inter...
Via Marsala 39 Bologna - dalle ...

PUBBLICITA' ECONO...

Questi avvisi si ricevono per ... Bologna e provincia presso gli ... UNIONE PUBBLICITA' ITALIA... indipendenza 2 primo piano ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle ... — per fuori Bologna agli UFFICI ... BLICITA' DELL'«AVVENIRE ... Milano, Via Mercalli 9; Bologna, ... tana 4.

Chi non intende dare il proprio ... nell'avviso può servirsi delle ... capito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni, ... Cassette di Recapito presso gli ... pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta ... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la ... nativa dell'1.50 per cento dell' ... dell'avviso col minimo di cent. ... blicazione e cent. 20 per ogni ... inserzioni per tassa in favore ... la Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle ... non possono venire recapitate ... ma debbono a norma di legge ... affrancate e spedite per posta.

Annunzi di inuole comm... Cent. 60 per parola - Min...

APPLICAZIONE tinture vege... razione parrucche uomo-signora ... grammi 70, treccie, ricci ... L. 100. (Scuola) Manicure, ... gresso privato Tre Novembre ... ti Parrucchieri Fratelli Fabri... comunale 20-73. Appuntamento

INGRESSO, studiolo stile ... Prezzi miti, Mobilificio Via ... va, 2.

SOTTOCOSTO vendo due ca... trimoniali - pranzo nuove ... anni 5 - Pegoli - Mascarella ...

VENDESI 20 botti et... ettolitri 125 rovere Slavonia ... stre 2 ordini - scansia scom... metri 24 frazionabile ottimo ... Galliera 337.

Vari occasioni

RIMORCHIO occasione acqu... tanti, Cassetta 19 G. Unione ... tà - Bologna.

SALOTTO inglese vendesi fa... sime condizioni, Rivolgersi: ... Battista - Solferino, 20.

VENDONSI quadri mobili lume... Dirigersi Via Lame 40.

...cessione ...

AVVIATISSIMA sartoria uomo ... zione centrale, cedesi causa ... Rivolgersi Piave 7.

CEDESI subito Sasso, posizione ... le, caffè biliardo giardino - C... ottime - Rivolgersi Cinema ... Saffi 28.

COMPRO contanti casetta ... con terreno, dettagliare prezzo ... zione, Negozio alimentari ... mo cedesi, esclusi intermediari ... setta 18 H. Unione Pubblicità ... gna.

MEDICO dentista dispone ... appartamento centralissimo, ... parte a collega uso studio. Esc... tisti, dermatologhi Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

TERRENO fabbricabile metri ... 850 incantevole posizione, ... Cappuccini, vicinissimo tram, ... ottime condizioni, Cassetta 6 ... ne Pubblicità Bologna.

VENDESI palazzina tre allog... te costruzione con terreno ... giardino nei pressi Giardini ... to. Offerte Cassetta 7 G. Unione ... blicità - Bologna.

Affitti Appartamenti

AFFITTANSI Viale Aldini ... partamenti ciascuno quattro ... cucina, bagno, termosifone, ... granaio L. 5000 - 5500 - altro ... mento due camere cucina L. ... bili dalle 14 alle 16, meno ... giovedì.

AFFITTASI appartamento ... mo piano, sedici vani, bagno ... sifone. Altro appartamento ... ve vani, bagno. Si cedono ... uffici. Magazzeno piano terreno ... subito Rivolgersi portineria ... Arti 42.

AFFITTASI 4500 appartamento ... oltre bagno, ingresso, cucina ... reno per orto, località presso ... Margherita, Cassetta 13 M. Unione ... blicità Bologna.

AFFITTASI 8 maggio, posizione ... trale, vicino Tribunale studio ... mere, anticamera, comodità ... Rivolgersi: Cane, 8.

CERCASI per signora da ... gio a novembre villettina ... partamentino elegantemente ... liati, ogni comodità - Prendo ... anche proposte signorile ... presso distintissima signora ... tamento signorile, ogni comodità ... tima retribuzione, Cassetta ... ne Pubblicità - Bologna.

Offerte d'impiego e di lavoro

FOTOGRAFIA Bolognesi e ... Indipendenza 22, cerca abile ... tore.

Domande d'impiego e di lavoro

GIOVANE diciasettenne, di... glia, bella presenza, licenza ... ciale desideroso farsi posizione ... occupazione. Cassetta 5 L. Unione ... blicità - Bologna.

GIOVANE signora buona ... noscenza francese - dattilografia ... perebbesi presso seria Ditta ... ferenze. Scrivere Cassetta ... Pubblicità Bologna.

MAESTRO casa, contabile, ... besi amministrazione privata ... la Azienda commerciale, ... ineccepibili - Cassetta 9 L. Unione ... blicità - Bologna.

BANCA AGRICOLA ITALIA...
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TORINO Via ...

Dati desunti dalla Situazione dei Conti al 31 Dicembre 192...

Capitale Sociale e Riserva ordinaria	L.	87.0...
Depositi, Conti correnti e corrispondenti creditori	L.	1.050.7...
Cassa e fondi a disposizione	L.	67.0...
Portafoglio, Buoni Tesoro, Titoli e riporti	L.	771.3...
Conti correnti e corrispondenti debitori	L.	208.6...
Assegni Circolari emessi durante l'anno 1929	L.	1.363.9...

FILIALI IN TUTTO IL REGNO - TUTTE LE OPERAZIONI DI ...

CURA DEL DIABE...
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'...
Clinica privata Villa Bellombra . Via Bellombra 24 Bologna, Tel ...

TRIBOLATI

Quella era la casa del povero zio: un tavolino, due brocche, la sporta attaccata alla parete; la madia vecchia con un pezzo di pane di quello che il Signore non fa negare ai suoi poveri.

Lui aveva patito tutta la vita da quando era piccino e gli si era impazzito il babbo, dopo tre mesi di manicomio, e la mamma morta di mal di cuore l'aveva lasciato con un cencio di calzoni addosso e la malinconia nell'anima.

Aveva fatto la guerra, tutta: un fratello gli era morto lassù, un altro era tornato a casa ed era capitato con lui in Maremma ma la perniciosa in cinque giorni lo portò di là. Gli altri lo avevano lasciato pel mondo solo, allora aveva rifatto i fagotti era ritornato povero di prima dalla Maremma ai suoi monti, una solitaria donna come lui l'aveva capito, era diventata la sua compagna buona nella povertà dei figli di Dio.

Lui fuggiva presto la mattina con la merenda dentro il barattolo di porcellana che la moglie gli preparava la sera avanti con gli avanzi della cena e andava allo stabilimento del tabacco.

Lei ripuliva un po' la casa, andava per l'acqua, lasciava la sua creatura ad una buona donna della borgata, legava nel fazzoletto insieme un pezzo di pane e andava come un'inseguita alla cartiera, la iena che divorava gli stracci e maciullava il legno facendone i lenzuoli bianchi nei quali gli uomini avrebbero vomitato l'odio feroce delle loro parole.

La sera ritornavano tutt'e due e davano un bacio alla loro creatura che veniva su bianco come una cera, patito sangue operaio che c'era in quella creatura seria e malinconica come se capisse anzi tutto la dolorosità dei suoi giorni, o forse quella casa ignuda piantata nell'anima sua un dolore preciso che faceva paura.

Ma ogni tanto giungeva ai poveretti un soffio biondo di gioia: c'era un nepote che conosceva appena, ma che studiava nella città lontana, e cresceva buono e si dimostrava il suo affetto per quei tribolati i quali si struggevano che il nepote andasse a trovarli. Ed egli scriveva lunghe lettere piene di promesse e di consolazione che facevano struggere di consolazione Renzo e più la sua moglie la quale le riferiva al suo babbo, un vecchio campagnolo, che anche lui che amava veramente questo nepote. Finalmente sarebbe venuto: un bel giorno di settembre.

I poveretti avevano aspettato quel giorno con ansia immensa.

Avevano lasciato nel bugigattolo della cantina un fiasco di vino buono che non avevano voluto assaggiare nemmeno quando la moglie era tornata dall'ospedale; avevano perfino scelta dei loro vecchi una gallina che non avevano voluto ammazzare neppure pel giorno che il bambino passò a Cresima e la mamma ammalata lo vide dalla finestra fra tanti bimbi bianchi, troppo bianco nella bianchezza delle candele e dei veli.

Oh fra la gioia e le carezze di quanti ammanivano quel poco di loro buon cuore poteva, poi una gita alla campagna. Le pammen sere di settembre buttavano freschezza sul bianco della faceva piacere. Orlate d'oro come occhi grandi bavano dai festoni dei filari e pareva monete enormi sulla via. Lo zio parlava di cose lontane e di musica agreste delle sue parti, che ritrovava sull'orlo della vita del campagnolo non ebbe in lui.

Per una strada venne un giovanotto a cavallo trottando di un passo sciancato e stento.

— Carlo! — disse la zia e restò...

— Il babbo — rispose l'altro — è caduto dal un olmo e non parla più.

La donna prese a correre verso il podere voltandosi indietro ogni poco, e agli uomini dei campi chiedeva come era andata la cosa.

E' stato un minuto! Madonna Santissima, giù tutto di sfascio è cascato sulla strada! — Povera gente sentite come urlano!

Sull'aia una ragazza fuggiva a piangere dietro i pagliai rossa che pigliava foco.

Per le scale le donne più anziane correvano per l'acqua fresca.

L'Annetta si affacciava per veder se fosse arrivato il dottore e alzava i pugni in aria forsennata. Nella camera stretta e gobba gli uomini si assiepavano intorno a un povero letto dove appoggiato a una seggiola con tre o quattro guanciali sotto la schiena, il vecchio guardava fisso, scoteva la testa senza dire una parola. Il figlio più giovane coi capelli sudati e rossi come una spiga gli appressava un bicchiere con un po' d'aceto.

Uno urlava che lo svestissero e gli muovessero le braccia.

Uno diceva, che non bisognava far niente, ma si doveva aspettare il dottore.

— Andrò a cercarlo io — gridava l'Annetta coi capelli rallentati intorno alle gote, — Carlo non capisce nulla! — Poverino, andava senza saper dove aveva il capo — spiegava una vecchia.

Ruggero entrato non aveva saputo dir nulla; aveva guardato l'infermo eppoi era rimasto ad una finestra a fissar fuori scioccamente quell'aria che aveva perso ogni festa.

Sur un tetto un gatto dormiva senza curarsi del padrone agonizzante: il forestiero gli tirò un sasso, ma il gatto non si mosse.

Fuori i ragazzi correvano dietro i tacchini che singhiozzavano come campanelli lucidi.

Il dottore venne, fece un risolino asciutto all'ammalato che non capì.

Cavò fuori l'orologio, prese il polso al vecchio, gli tastò la testa come quando si carezza un bambino. E ordinò subito di andare per il ghiaccio. La massaia cercava una balla e la dava a l'uomo più svelto.

Poi scucirono i calzoni al vecchio che si era riavuto ed urlava: Alzatemi!

— Non si può: state calmo babbo, state calmo sennò starete peggio parecchio — diceva il giovane. — Ma il vecchio si arrabbiava di più stringendo i denti.

Un bimbo veniva cantando nella stanza del nonno.

— Bisognerebbe capire come te — gridava l'Annetta e baciava il piccino che le si metteva a cianche larghe sulla vita abbracciandola.

— La nostra vita? come questo — fece una donna sull'uscio di casa mostrando un piccione mezzo pelato — la morte ci tira il collo.

S'era fatto notte Ruggero ritornò al paese perchè l'indomani doveva ripartire: gli zii erano restati laggiù intorno al morto, e il bel giorno di sole s'era cambiato in una sera cenerosa di lutto. L'ospite atteso ripartì con la tristezza nell'animo e la compassione verso quei tribolati ai quali non era stato concesso neanche un giorno di festa.

E quel vino loro non lo assaggiarono, la gallina restò mezzo a lesso e mezza arrosto; infortì e buttarono tutto via.

— Ritornerai? — disse la zia.

Ritorna, torna presto: voglio più bene a te che ai miei occhi, lo sai.

— Signore, pregò il giovane, aiutateli, sono i vostri poveri...

IDILLIO DELL'ERA

HOOVER IN VACANZA

WASHINGTON, 8 sera

Il Presidente Hoover si è preso una settimana di vacanza. Questo è il primo riposo che egli si concede da un anno a questa parte. Egli partirà questa sera per la Florida e si fermerà nei pressi di Long Key per una partita di pesca. Il Presidente sarà accompagnato dalla sua signora e da una comitiva di amici. (*Radio Stefani*).

I Sovrani del Belgio in Egitto

GENOVA, 8 sera

Il sei marzo si imbarcheranno i Sovrani del Belgio per restituire ufficialmente la visita a Re Fuad d'Egitto. A Genova i Reali del Belgio si incontreranno con i Principi di Piemonte. Al loro ritorno dall'Egitto i Reali del Belgio sbarcheranno a Napoli.

FEDELTA'

Madame Gottansine Becu, quanto mi sarebbe piaciuto felicitarvi per il vostro centesimo compleanno, nella casa di Saint-Omer!

Chi potrà accusarvi di torpida pigrizia sedentaria o di esser venuta meno al primo guaio che vi ha fatto versare lagrime, sangue, e ansimare e smarrirvi, e spaccarvi i piedi — Dio solo lo sa! — per via.

Avete camminato anni cento, giorni senza fine; una bella maratona.

E se pur lo siete, — un poco, dentro qualche segreta parte dell'anima che vi tenete tutta per voi — non vi confessate stanca. Anzi avete chiamato le vicine coi mariti, i bambini appesi al collo, le ragazze e i vecchi, a bere il rinfresco di occasione.

(Proprio il rinfresco dato che — forse — la gola la sentite un poco arsa, secca per la lunga strada; e intanto che i vicini tracannano, voi vi concedete cosa della quale avevate proprio bisogno, mia cara; e che vi siete negata per un pezzo, sino al gran giorno).

Ma a camminar molto non ete sola.

Sola, o tra pochissime, io credo siate nell'aver fatto tanta strada senza girovagare, senza saltar di pala in frasca, e mutar passo è rotta, uscir di voi stessa; tanto quanto è comune che la gente comune faccia.

Voi — o inestimabile meraviglia della stabilità nel moto — dal primo giorno che siete nata ad oggi avete abitato una stessa, identica casa.

« Fanciulla, sposa, madre, nonna e bisavola », come vi dice un patetico elogio, non avete mai vissuto sotto un altro tetto.

Non siete stata un fossile; avete fatto le cose più svariate, esaurito tutte le possibili possibilità di un cuore di donna... Eppure sempre là, tra quei quattro muri; sempre nel vostro guscio, fedele come una lumaca.

Quel guscio — o miracolo d'un amore sc... n. rasteniche inquietudini — vi è stato sempre comodo, ugualmente caro dai primi giorni a questi ultimi, non avete avuto gola di nessun altro, non invidia, non smania di sgusciarvene via...

Che cosa dirvi?

Vi bacio le mani; se avessi una sposa, la vorrei come voi.

Martin con la cappa

UNA NUOVA AFFERMAZIONE DEI NOSTRI CANTIERI NAVALI

"Rex„ il più grande transatlantico

della marina mercantile italiana

GENOVA, febbraio

Sono stato a vedere, nei grandi cantieri navali di Sestri Ponente, i lavori di preparazione per il nuovo scalo di impostazione del *Rex* che sarà il maggiore dei transatlantici della nostra marina mercantile, destinato a gareggiare, per la velocità, coi due più potenti colossi della marina tedesca, il *Bremen* già da alcuni mesi in linea, l'*Europa* che vi entrerà fra non molto.

I cantieri liguri, schiacciati fra il mare e la linea ferroviaria del litorale, sono nelle più difficili condizioni quando si tratta d'impostare una nave di oltre centocinquanta metri di lunghezza: per costruire gli incrociatori argentini tuttora in lavorazione hanno dovuto prolungare gli scali al di sopra della ferrovia, coprendola con un ampio cavalcavia; per impostare l'*Augustus* lungo 216 metri, dovettero non soltanto coprire la linea ferroviaria ma costruire altri venticinque metri di scalo a monte di essa: è facile immaginare qual altro lavoro si debba ora compiere per impostare il *Rex* che è lungo 265 metri, 49 più dell'*Augustus*. Il colossale nuovo transatlantico della Navigazione generale italiana dovrà esser consegnato, completo e collaudato, fra trentadue mesi, a norma del contratto stipulato ai primi di dicembre: se non vi fossero le difficoltà di spazio per lo scalo, l'impostazione sarebbe già a buon punto, poichè i piani e i disegni di costruzione erano ormai del tutto pronti negli uffici competenti.

Proporzioni gigantesche

Il *Rex* costituirà certo una meraviglia fra le costruzioni navali mondiali, sia per le imponenti dimensioni, sia per la linea, snella ed agile, adottata, con prua tagliente e fianchi ristretti, poppa senza ingombranti rigonfiamenti, allo scopo di offrire la minor resistenza possibile alle onde marine per avvantaggiarsi in velocità.

Le proporzioni del *Rex* sono infatti le seguenti: lunghezza metri 265; larghezza metri 29,50; stazza lorda tonnellate 47 mila circa; velocità oraria alle prove superiore ai 27 nodi; velocità normale d'esercizio quella sufficiente per compiere il tragitto da Napoli a New York in sette giorni — guadagnando almeno tre giorni sulla traversata degli attuali grandi transatlantici italiani.

Gli apparati di propulsione non saranno più a motori Diesel-Manu, come l'*Augustus* e le minori motonavi *Orazio* e *Virgilio*, bensì a turbina, adottando le turbine Parsons ad altissima pressione di Kg. 28,5 per centimetro quadrato, a surriscaldamento con temperatura iniziale di 370 gradi; per produrre il vapore necessario alle turbine sarà usata naftetine con polverizzatori tipo Ansaldo, caldaie Jarrow e pompe Weir.

L'Italia non è interessata alla gara per la conquista del Nastro azzurro, vale a dire alla lotta della velocità per la traversata dell'Atlantico, che è ridotta fra la Germania e l'Inghilterra; ma se lo fosse si piazzerebbe ottimamente con le nuove costruzioni che assicurano una velocità oraria superiore ai 27 nodi. Oggi il Nastro azzurro è tenuto dal *Bremen*, la grandiosa turbonave che avrà presto la gemella nell'*Europa*, del Nort German Lloyd: essa nei suoi viaggi Brema-New York ha battuto il *record* sull'inglese *Mauretania*, marciando ad una media oraria di nodi 27,85, circa 52 chilometri, mantenendo anche per 23 ore consecutive i 30 nodi all'ora, sicchè il tragitto Southampton-New York fu compiuto in giorni quattro, ore diciassette, minuti quarantadue, mentre il *Mauretania* vi impiegò giorni cinque, ore due, minuti venti, con la velocità media di nodi 25,8 all'ora.

27 nodi all'ora

Adottando pel *Rex* un apparato motore che assicura una velocità alle prove, superiore ai 27 nodi, l'Italia avrà una turbonave superiore al *Mauretania* che sinora era la più veloce: si avvicinerà di molto al *Bremen* che ora detiene il primato; e il *Rex* raggiungerà il grado ed il premio più alto fissato dalla legge Ciano sui premi di velocità da attribuire alle navi varate sino al 30 giugno 1938.

Tale compenso, assicurato dalla legge suddetta, sarà commisurato alla velocità della nuova nave, ed in funzione del compenso di costruzione, secondo una tabella che parte dai 14 nodi orari e va sino ai nodi 27 *ed oltre*: per le navi con velocità di nodi oltre i 27, il compenso di armamento è del 235 per cento del compenso di costruzione per scafo, apparato motore ed apparecchi ausiliari: e la nuova costruzione ne sarà anche esonerata dall'imposta di ricchezza mobile sino a dieci anni.

Lo scopo di questa legge che importa notevoli contributi finanziari alle nuove costruzioni è quello di rinnovare la nostra marina mercantile in rapporto alla velocità, onde poter facilmente tener testa alle marine di ogni altra bandiera, che ci fanno una vittoriosa concorrenza, sia per le navi da passeggieri che per le navi miste. Si dice che l'alta velocità costa, poichè esige un incremento nelle dimensioni della nave, nella potenza motrice e nel costo di esercizio: tutto ciò è ben vero, ma non v'è nazione che non cerchi di migliorare le proprie flotte mercantili a questo riguardo; non deve dunque restar sola l'Italia ad accontentarsi delle velocità che, buone venti e dieci anni or sono, oggi ci condannerebbero all'assoluta inferiorità con pericolo di inattività. Se si potesse farne a meno, non sarebbe gran male; però nella gara generale alla maggior velocità, sarebbe grave delitto votarsi al suicidio.

Un balzo in avanti

Il balzo in avanti che la nostra marina compie con la costruzione del *Rex* è di chiara evidenza: sinora il maggior nostro transatlantico era l'*Augustus*, di 32600 tonnellate e 22 miglia di velocità, sicchè il viaggio Napoli-New York era compiuto in 10-11 giorni. Guadagnare tre giorni almeno nella traversata porta vantaggi fortissimi: sia col risparmio di tempo pei viaggiatori (il tempo è moneta e chi viaggia fra l'America e l'Italia generalmente non lo fa per divertimento) sia colla concorrenza ad altre bandiere alle quali si possono sottrarre non pochi passeggieri, poichè il miraggio della celerità porta con sè maggiori comodità e minori sofferenze. Per l'Italia la concorrenza da temere e da vincere è quella che si esercita pel Mediterraneo, essenzialmente la francese: non ci tocca la lotta che ha per base i porti del Nord Europa e che interessa perciò soltanto Germania ed Inghilterra. L'*Ile de France* con le sue 40000 tonnellate, il super *Ile* che si sta costruendo sulle 45000 tonnellate ed un'altra grandiosa nave di circa 60000 tonnellate ordinata dalla Compagnia Generale Transatlantica, sono le sole che possono compromettere il nostro primato nel Mediterraneo.

Che la lotta di velocità sia di alto interesse e vantaggio ce lo dimostrano i tentativi inglesi e tedeschi per superarsi: l'inglese White Star Line accelera ora i lavori per l'*Oceanic* di 60000 tonnellate per battere il *Bremen*; e si parla di riforme nella velocità da apportare al *Majestic*, di 56000 tonnellate ma di velocità sotto i 25 nodi.

La Cunard Line sta pure per passare l'ordinazione definitiva di un'altro transatlantico di 60.000 tonnellate e 39.

D'altra parte anche gli Stati Uniti stanno preparando un piano di costruzioni mercantili da superare Inghilterra e Germania, non soltanto per la traversata dell'Atlantico, ma per un miglior sfruttamento dell'Oceano Pacifico.

L'Italia non sta assente, ed è un bene.

Poichè, per esporre completamente le iniziative italiane, bisogna aggiungere che oltre il *Rex* che si costrurrà a Genova per la N.G.I., a Monfalcone sta impostandosi per conto del Lloyd Sabaudo un altro grandioso transatlantico con quasi identiche caratteristiche e cioè 45000 tonnellate di stazza e velocità di oltre 27 nodi all'ora. Ciascuno dei due transatlantici costerà circa 350 milioni di lire italiane: cifra significativa anche agli effetti del lavoro delle migliaia di operai necessari per le costruzioni: al finanziamento della duplice impresa si farà fronte con prestiti, contratti con potenti gruppi bancari o con operazioni dell'Istituto di credito navale, che può disporre di circa novecento milioni per sovvenire alle esigenze del rinnovamento della flotta mercantile. Quando siano in linea questi due nuovi colossi, destinati all'America del nord, l'Italia potrà ritenersi non inferiore ad alcuna bandiera per soddisfare le esigenze dei traffici fra l'America e il Mediterraneo e potrebbe tentare con vantaggio la concorrenza alle linee tedesche ed infine del nord Europa.

Lorenzo Alpino

Il più alto fumaiolo del mondo

Un milione di mattoni Trenta milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 8 febbraio

(*S. I. C.*) — E' stata ultimata in questi giorni la costruzione di quello che viene considerato il più alto fumaiolo del mondo, e che fa parte del nuovo deposito circolare delle locomotive della Boston e Maine Railroad, sulla Cined Somerville Boston. Questo deposito « senza fumo » è un modello del suo genere ed è costato la bellezza di 30 milioni di lire.

Il fumaiolo si innalza nel cielo per oltre 76 metri e di notte verrà tutto illuminato dalla luce di potentissimi riflettori, e costituirà così il più alto edificio illuminato in tutta la città di Boston. I fasci di luce proiettati contro il fumaiolo serviranno oltre che a salvaguardare gli aeroplani, che volano di notte da eventuali urti contro la cosruzione, anche a fornire ai piloti che arrivino a Boston di notte un nuovo visibilissimo punto di riferimento.

Nella costruzione del fumaiolo, iniziata il 15 novembre scorso, sono stati impiegati oltre un milione di mattoni l'intera costruzione pesa circa 900 tonnellate, poggia alla base su 72 piloni di cemento, ha alla base un diametro di sei metri e mezzo ed un diametro di tre metri e dieci alla sommità.

IL MESSICO ANTICO

Una piramide costruita da oltre 200 secoli? - Il "tumulo„ di Cuicuilco

(Nostro servizio particolare)

CITTA' DEL MESSICO, 8 feb.

Le attente ricerche archeologiche eseguite in questi ultimi tempi al di sotto della piramide « Teocalli » a Tenayuca, hanno portato alla scoperta della esistenza di un'altra piramide che potrebbe probabilmente essere l'anello di congiunzione tra il «tumulo» di Cuicuilco, presso San Angel, ed i famosi templi piramidi che sorgevano in varie parti del Messico all'epoca delle invasioni spagnole, quattro secoli fa.

Gli archeologhi ammettono generalmente che il « tumulo » di Cuicuilco sia il più antico monumento esistente nelle valli del Messico, e la sua costruzione si fa risalire dagli studiosi d'archeologia americana a circa 20.000 anni fa, basandosi per questa determinazione sul fatto che il monumento venne sepolto dalle colate laviche emesse dal cratere Xitti facente parte del vulcano del Monte Ayusco, e che di queste colate laviche esistono prove geologiche dalle quali si desume con certezza l'antichissima epoca in cui debbono essere avvenute.

Gli avanzi di piramide rinvenuti sotto il «Teocalli» di Tenayuca sono ancora troppo poco conosciuti dagli stessi scienziati, perchè sia possibile un confronto col «tumulo» di Cuicuilco. Purtuttavia, sembra potersi affermare, che ambedue le costruzioni presentano una caratteristica comune.

Infatti, a differenza di tutte le altre costruzioni piramidali di epoca posteriore esistenti nel Messico, il «tumulo» di Cuicuilco non offre traccie di scalee congiungenti un ripiano all'altro. Per raggiungere la sommità della costruzione esisteva invece una rampa continua a debole inclinazione che girava tutto intorno alla piramide, dalla base alla sommità, e che sostituiva tanto le scalee che i ripiani.

Orbene, anche la piramide rinvenuta sotto il «Teocalli» a Tenayuca sembra a prima vista avere tutte le caratteristiche di una costruzione identica a quella, del tipo a rampa circolare continua a debole inclinazione.

Anche la struttura interna della piramide di Tenayuca è identica a quella del «tumulo» di Cuicuilco. E' una elevazione artificiale di terra, come una piccola collina (donde prende il nome di «tumulo»), esternamente ricoperta di pietre squadrate. Queste provengono da una cava di pietre «texontle» esistente nelle vicinanze, tuttora sfruttata: nel corso dei secoli deve aver fornito i materiali per la costruzione di migliaia di edifici.

Antipassatismo bolscevico

Oleografie incollate nei quadri d'arte antica - Sostituzione di targhe

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 8 feb.

(*S. I. C.*) Una strana forma di avversione per tutto quanto riguardava il passato era quella da cui era stato preso Michele Zlinchenko, membro del Partito Comunista e Curatore di un Museo nel distretto di Sergevsky, il quale dava sfogo a questa sua mania incollando stampe e fotografie rappresentanti eroi ed episodi storici della rivoluzione bolscevica sulle tele dei preziosissimi quadri antichi, contenuti nel museo e che egli avrebbe dovuto invece far di tutto per presentare nella migliore condizione possibile, trattandosi di un patrimonio dello Stato di grandissimo valore.

Oppure invece di incollare stampe e fotografie sui quadri, il Zlinchencko si divertiva a deturparli cambiando le targhe appese sotto e portando indicazioni circa il soggetto che l'opera rappresentava, e sostituendolo con altre targhe dai titoli volgari ed incultanti.

Naturalmente questo avveniva all'insaputa delle superiori autorità, le quali sono state finalmente informate della cosa da un visitatore del museo, il quale rimase indignatissimo per una deturpazione apportata dallo Zlinchencko a un quadro raffigurante l'« Ultima cena » di cui la targa era stata da lui cambiata con un'altra sulla quale raffigurava l'iscrizione « Il baccanale dei Preti » .

In seguito alla denuncia il Comitato di sorveglianza del Partito per il distretto di Sergeyevsky ha inflitto allo Zlinchenco un severo biasimo diffidandolo per l'avvenire dal ripetere questi suoi atti indegni sulle opere di grandi maestri della pittura del passato a lui affidate.

Inatteso diluvio al teatro dell'Opera a Parigi

PARIGI, 8 sera

Durante la rappresentazione degli *Ugonotti* al teatro dell'Opera all'alzarsi del sipario, nel secondo atto, una vera cateratta si è aperta sugli ugonotti e sui cattolici, i quali senza artiglaneria si trovarono uniti in una fuga generale, gocciolanti come ombrelli.

Mentre gli spettatori, impressionati da quella... innovazione scenica, si domandavano che cosa succedesse, i professori d'orchestra perdevano ogni... misura e il sipario calava precipitosamente. Poco dopo il direttore di scena calmò gli astanti spiegando l'incidente, dovuto all'inattesa apertura di uno dei serbatoi.

UN'OPERA POSTUMA

Commenti al Vangelo

di Giulio Salvadori

Questo libro non ha bisogno della mia povera parola per esser presentato ai lettori.

Sono «Lezioni dal Vangelo» di quella grande anima santa che fu Giulio Salvadori, raccolte con commosso e commovente amore da un figlio di san Domenico, che Giulio onorava e riveriva come padre; e il nome di lui, ai giovani che amano la sapienza vera e non ne dimenticano il fondamento, è quello d'un educatore delle anime e delle menti, di profonda sapienza cristiana: il padre Mariano Cordovani.

Il padre Cordovani, presentando Giulio Salvadori come insegnante di catechismo (e la bella prefazione è arricchita di due brevi discorsi del Salvadori sull'insegnamento catechistico), raccoglie dalle tre annate de «L'Ora presente» il commento al Vangelo che il Salvadori venne pubblicando, appunto dal 1895 al 1897 (così si corregga a p. 28 la data dei tre anni di vita di quel periodico), col titolo «Il Vangelo dell'Ora presente»; e intendeva con questo di portare dell'insegnamento evangelico più specialmente in luce la parte che rispondeva più da vicino alle esigenze della vita e del pensiero del suo tempo; voleva insomma della parola di Gesù, universale ed eterna, far intendere agli ignari ed agli illusi suoi contemporanei la sublime sapienza che poteva penetrare anche il segreto dell'anima moderna, e che de' suoi dubbi, delle sue aspirazioni, de' suoi sgomenti, di tutti i suoi mali, insomma, sapeva risanar la radice.

La parola di Giulio Salvadori, anche quando è semplice come quella di un bambino, ha una virtù di illuminazione e di penetrazione così intensa che non è facile passi senza lasciar una traccia e un'impronta; poichè la sua era sempre parola viva, che veniva dal cuore, parola che quando incitava all'opera, al sacrificio, all'amore, era preceduta dall'esempio, del quale essa non era che un'eco.

Quanta esperienza viva dell'anima umana, quanta del dolore e dell'amore! quale conoscenza dell'intima vita sociale del suo tempo, e qual visione di quel che vi si preparava! E la sua parola ripete, nella forma più umile e semplice, perchè doveva giungere a tutti, quale sia il compito di ciascuno come uomo e come cittadino; con umiltà e semplicità, ma toccando sempre il fondo delle cose; e con una efficacia incomparabile, che alla sua parola veniva appunto dall'esempio della sua vita.

Poichè il segreto della suo potenza era proprio questo: che nessun insegnamento mai usciva dalla sua bocca o dalla sua penna, se esso non era già divenuto per lui non dico una esperienza, ma una conquista di esperienza: e con quali lotte, talora, e quali sacrifizi!

Bisogna che ciascuno rilegga da sè queste pagine e le mediti: un commento non riuscirebbe ad altro forse che ad irrigidirle ed appesantirle, privandole dell'aria e della luce onde alcune sono fatte così splendide. E però resisto alla tentazione di segnalare quelle che, fra le tante, mi paion le più belle e significative anche per l'ora presente e per noi.

GIOVANNI ZANNONE

GIULIO SALVADORI: *Lezioni dal Vangelo*, con introduzioni e note del P. Cordovani O. P., (Roma, Edizioni «Italia e Fede», 1930).

IL COMMERCIO DEGLI STATI UNITI

Importazione L. 83.600.000.000 Esportazione „ 99.712.000.000

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 8 feb.

(*S. I. C.*) Dalle ultime statistiche compilate e pubblicate dal Dipartimento del Commercio risulta che durante i dodici mesi dell'anno 1929 gli Stati Uniti hanno esportato in tutto il mondo merci varie per un ammontare complessivo di 99.712.000.000 di lire, raggiungendo così il più alto totale che sia mai stato raggiunto per le esportazioni americane dal 1920 in poi.

Le importazioni di merci e prodotti da tutti i paesi del mondo per il medesimo anno 1929 hanno raggiunto un ammontare complessivo di 83.600.000 mila somma che rappresenta un aumento di 5.871.000.000 di lire sul precedente anno 1928 e che resta di poco inferiore al totale delle importazioni raggiunto nel 1926, il più alto dal 1920 ad oggi.

La bilancia del commercio estero degli Stati Uniti per l'anno 1929 si è chiuso pertanto con una eccedenza delle esportazioni sulle importazioni di 16.112.000.000 di lire.

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI — Illustrazioni di Mario Luzzi

Appendice puntata N. 23

— Grazie — balbettò Palladio. — Siete buona! Scusatemi se vi ho fatto aspettare sino alle... Quei trams, sapeste. Due ore per ritrovarmi al punto di partito!

— Lo so: la colpa è dei trams. Non se ne parli più. Un'altra volta... — ammonì Mary, facendo la voce grossa, come per redarguire uno scolaro colto in castagna. — La stazione ferroviaria la sapete?

— Sì.

— Bene: Io sono a scuola domani e non posso accompagnarvi. Prendete il treno delle otto, così. Qui scritto: il treno della Michigan R. R. Se volete scendere a Bay City, avete due ore a disposizione; riprendete il treno che passa a Bay alle ore....

E gli spiegò minutamente con la pazienza di maestrina.

Palladio s'appressò al tavolo, e chinò sul foglio: ma benchè sulle teste splendesse un lampadario meridiano, egli non vide che questo: la vicinanza fragrante di quella chioma gli toglieva la vista, la memoria, e i sentimenti superiori.

— Ecco, dunque: prendete questo biglietto e attento a non perderlo.

Palladio prese un libriccino legato in cuoio nero e tornò a rifugiarsi sul divano. — Ora narratemi un po' che cosa intendete di fare lassù.

— Io?

— Sì, voi.

— Nulla.

Mary scoppiò a ridere:

— Mr. Pallady, vi siete dimenticato che domani partite per Chest Hill e andate a intraprendere scavi geologici, per rintracciare — come dite — i connotati dell'America quartenaria o giù di lì?

— Sì, Ah, sì... Credo.

— Credete?.. Voi siete abituato a star solo, e quindi...

— Solo? — ripetè Morgagni. Poi, mentalmente si frustò: « Cretino: parla ora. devi parlare. Imbecille parla. » — E l'imbecille parlò, con un gemito.

— Miss Mary...

— Eh?

Pausa. Mary aveva ripreso a sferruzzare attorno a un maglione, grigio, con disegni a vivi colori, a cui lavorava da pareccchie sere. Il lavoro era ormai finito, e con un ferro da maglia andava ricercando le mende, eliminandole. Ripetè: — Eh?

Il geologo si sentì cascare nel vano d'un pozzo artesiano; e si aggrappò alla prima sporgenza:

— Domani parto... Voglio esaminare la struttura geologica di quella regione, per cogliere i connotati dell'America quaternaria.

— Sì, me lo avete detto.

— Parto solo.

— Vi rincresce?

— Sì... Cioè, no: Mi rincresce di stare due, tre, cinque mesi, fuori d'ogni centro abitato, solo.

— Certo è doloroso. Ma occorre coraggio. Una volta deciso, non bisogna pentirsi, ne titubare alla vostra età. Vi piacerebbe avere Adolfo?

— No... cioè, volevo dire, Adolfo deve lavorare per sè, qui e non avrebbe nulla da fare laggiù .

— Allora preferite star solo? — Mary sferruzzava, esaminando minutamente il lavoro.

— Creatura straordinaria! — pensava a mulinello il giovane! — Fa da maestra ai ragazzi, accudisce alla casa, conduce l'automobile, gioca a tennis e lavora pure la calza...: con quell'abilità.

— Mary...... — Nella distrazione il nome melodioso gli scappò dalla bocca, come se questa stesse innestata direttamente al mantice dei suoi sospiri sganciata di botto dal controllo della volontà.

Mary levò due occhi luminosi, interrogativi — e, quel ch'era peggio — sconcertanti. Il geologo si sentì mancare, battuto in pieno dalla propria audacia insospettata.

Si riabbassò, come un diaframma, un'altra pausa, alta.

— Andate tranquillo, Mr. Pallady, il lavoro fa bene, specie ai giovani.

— Voi non ridete del mio progetto?

— No; io non rido. Credo che un po' d'idealismo faccia bene. Già: non ho trovato mai un idealismo più disinteressato del vostro presunto materialismo. La gran massa lavora per un fine d'utilità immediato: voi vi sacrificate per una ricerca scientifica. Io ammiro ciò: solo vi consiglio di aggiungere, se vi riesce, alla esplorazione scientifica qualche risultato pratico. Sono americana, si capisce. Ma state tranquillo; riparatevi dal freddo; lavorate con entusiasmo, con brio. Nel libriccino che v'ho dato è trascritta una serie d'indirizzi e suggerimenti per tutte le evenienze. Se disgraziatamente doveste ammalarvi saprete dove mandare il vostro operaio per un medico e per le medicine. Ho preparato anche un involtino con qualche dolce e alcuni articoli d'immediata necessità, a cui voi non avete pensato. L'ho messo nella valigia, che è pronta. St..... niente ringraziamenti: c'è poco da ringraziare. E venite qualche volta a trovarci.

— Verrò, oh,.....: Voi dunque?...

— Papà e Mr. Sigieri saranno così lieti di rivedervi. Scrivete qualche volta come state lassù, come vanno i vostri lavori. Papà vi manderà a volta a volta, i consigli e notizie.

— Papà solo?

— Anche Mr. Sigieri, certo.

— Solo Mr. Sigieri?

— Chi altro, dunque? — Bene. Vi scriverò anch'io qualche volta; ma non per darvi consigli sugli scavi. Non sono competente.. Però, — aggiunse, tirando su per vedere tutto nella luce il suo farsetto greve — (Palladio rattenne un sospiro, urgente come lava).

— Però, avrò io a chiedere dei consigli a voi...

Un'ondata calda e un'apertura di finestra sbattè in faccia al geologo.

— A me?

— Sicuro: ho comprato una grammatica italiana...; eccola:

«Grammaticeta de la lingua italiana», e un dizionario, itali-inglese basato su quello di *Polaicherpo Petrocci*...

— Grammatichetta italiana... Policarpo Petrocchi — corresse Morgagni.

— Bravo. Voi mi rettificherete la pronunzia.

— Volete studiare italiano, dunque?

— Lo studio già, da vari giorni. Volevo fare da me, di nascosto da voi: ma ci sono difficoltà nella pronunzia, per cui ho bisogno del vostro magistero.

Quella rivelazione commosse di più — se ce n'era bisogno — l'anima candida del giovane, che, senza spiegarselo bene, intuiva un segno d'interessamento particolare alla sorte di Adolfo e forse anche di lui, in quello studio dell'italiano aggiunto a tante occupazioni.. Tante occupazioni: tutte assolte con disinvoltura, senza parere; sino a quel bel maglione invernale per il padre.... o per un giovane; un giovane studente forse.... (un pensiero di gelosia attanagliò il cuore geologale).

— Oh, ecco qua: finito — disse Mary alzandosi, e mostrando a Palladio il farsetto, spiegato coi vividi disegni che incorniciavano sul petto dei simboli... bandiere... come quelle che usavano gli studenti.

— Quanto è bello — disse lui con quella tenaglia che stava per serrarglisi alla gola. E si avvicinò. — Ma questo è il tricolore italiano!...

— E queste sono le 49 stelle americane. Sicuro. Vi servirà per aiutarvi a sopportare il freddo dello Huron, per farvi ricordare l'Italia e amare l'America.

(*continua*)

Il bollettino dei prezzi

ROMA, 8 sera

Il Bollettino dei prezzi dell'Istituto centrale di statistica pubblica:

Grani nazionali e farine

GRANO TENERO. La generale tendenza all'aumento dei prezzi, segnalata per la quindicina precedente, è scomparsa per dar luogo, nel periodo considerato, che va dal 18 gennaio al 1.o febbraio, ad una leggerissima tendenza alla diminuzione. I prezzi, nella presente quindicina, variano da un minimo, al quintale, di L. 129 (Grosseto) ad un massimo di L. 146 (Bari). Le diminuzioni variano da un minimo del 0,4 ad un massimo del 2,5% in 8 città su 25 considerate, cioè: Alessandria 0.4, Genova 1.1, Rovigo 0.7, Venezia 2.5, Roma 1.1, Bari 1, Foggia 0.4 e Cosenza 0.8 per cento. I prezzi risultano aumentati a Firenze 0.5, Chieti 2.2, Potenza 0.8, Catanzaro 1.8 per cento, mentre sono rimasti stazionari a Torino, Milano, Trieste, Bologna, Ferrara, Grosseto, Ancona, Benevento, Padova, Perugia.

GRANOTURCO. I prezzi del grano duro risultano aumentati da un minimo del 0.7 ad un massimo del 4,3% in 5 città su 12 considerate, cioè Chieti 4.4, Catanzaro 0.7, Agrigento 0.7, Palermo 0.7 e Cagliari 0.7 per cento. I prezzi risultano diminuiti a Roma 5.3, Benevento 2.6, Foggia 0.9, Potenza 2.1%, mentre sono rimasti stazionari a Genova, Bari e Caltanissetta.

FARINA DI GRANO. I prezzi risultano aumentati in 6 città su 35 considerate e cioè: Venezia 0.3, Bologna 0.3, Ferrara 3.4, Firenze 2.1, Roma 3.1, Cosenza 1.4%. Diminuiti a Milano 0.6, Rovigo 0.6 e Palermo 5.7%, mentre sono rimasti stazionari nelle altre 16 città considerate.

Derrate alimentari

Dalle seguenti note risulta l'andamento delle varie qualità di generi alimentari durante il periodo considerato, che va dal 18 gennaio al 1.o febbraio:

FARINA DI GRANOTURCO. I prezzi risultano diminuiti a Milano del 5.5% per la qualità «bramata» ed a Venezia dell'1% rispettivamente per la qualità «lusso speciale bianca» e «lusso speciale gialla». I prezzi praticati nelle altre piazze considerate sono rimasti stazionari.

RISO. I prezzi del «camolino Martelli» risultano diminuiti a Novara del 0,3%, mentre sono rimasti stazionari a Milano quelli del «camolino vialone». Risultano diminuiti dell'1,1% a Milano e del 7.6% a Bologna, quelli dell'originario comune risultano diminuiti del 0.4% a Novara mentre sono rimasti stazionari a Milano, quelli dell'«originario raffinato» risultano diminuiti del 0.4% a Novara e del 2.8% a Milano ed aumentati del 0.9% a Vercelli, quelli dell'originario brillato risultano aumentati del 0.8% a Vercelli mentre sono rimasti stazionari a Novara, Milano e Bologna.

PASTA. I prezzi delle varie qualità e piazze considerate sono rimasti in prevalenza stazionari, ad eccezione di quelle delle qualità Napoletana superiore e Napoletana extra in aumento a Pisa rispettivamente del 2 e del 2.1%.

FAGIOLI. I prezzi risultano diminuiti del 4.9% a Milano e del 2.4% a Bologna per la qualità Borlotti, mentre sono rimasti stazionari per le altre qualità e piazze considerate.

BOVINI DA MACELLO. I buoi di 1.a qualità su 16 città considerate, i prezzi risultano aumentati in 3, diminuiti in 3, stazionari nelle altre 10.

Vacche di 1.a qualità su 18 città considerate i prezzi risultano aumentate in 5, diminuiti in 4 e stazionari nelle altre 9.

Vitelli di 1.a qualità su 19 città considerate i prezzi risultano aumentati in 2, diminuiti in 9 e stazionari nelle altre 8.

CARNE CONGELATA. I prezzi risultano diminuiti a Genova dell'1.2 e dell'1,0% rispettivamente per i quarti anteriori e per quelli posteriori, mentre sono rimasti stazionari a Trieste.

FORMAGGIO. I prezzi del Parmigiano produzione 1928 e produzione 1929 risultano diminuiti a Parma rispettivamente dell'1.1 e del 2.4% e quelli del Reggiano produzione 1928 e 1929 diminuiti a Reggio Emilia rispettivamente del 2,4 e del 2,1 per cento. I prezzi delle altre qualità e piazze considerate sono rimasti stazionari.

OLIO DI OLIVA. I prezzi del superiore locale risultano diminuiti del 13,3% a Lucca e del 5,3% a Bari, quelli del sopraffino locale diminuiti del 5,9% a Bari e quelli della città di Firenze diminuiti dell'8 per cento per la prima qualità e dell'8,7 per cento della seconda qualità.

VINO. I prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari ad eccezione della qualità comune nuova produzione in diminuzione a Firenze del 2,4%, e del Frascati, Grottaferrata e Marino, in diminuzione a Roma del 2,8 per cento.

UOVA. Su 16 città considerate i prezzi risultano diminuiti in 14 ed aumentati in 1.

LATTE. I prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari, ad eccezione di quelli del latte alimentare in aumento del 2,3 per cento a Milano.

ZUCCHERO. I prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari, ad eccezione di quelli del semolato fabbrica in aumento a Bologna del 0,8% e di quelli del semolato in diminuzione a Trieste del 0,6 per cento.

CAFFE'. I prezzi sono rimasti stazionari, ad eccezione di quelli del Santos Superiore, in aumento a Livorno del 2,3 per cento.

BURRO. I prezzi del burro risultano diminuiti del 3,2% sia a Milano che a Bologna.

LARDO. I prezzi risultano aumentati del 2,0% a Genova e diminuiti del 2,4 per cento a Bologna.

STRUTTO. I prezzi risultano diminuiti a Bologna del 1.6 per cento.

I prezzi del merluzzo, dello stoccafisso, del tonno, del cioccolato, delle caramelle e dei biscotti sono rimasti stazionari.

PREZZI DEL PANE. Per le forme di pane, usate nella maggior parte dei capoluoghi del regno, cioè delle forme da grammi 200 a 500, i prezzi distinti per gruppi di tasso, abburattamento della farina per panificazione variano: per il pane confezionato con farina abburattata dal 60 al 70 per cento da un minimo di lire 1.80 per la città di Zara ad un massimo di lire 2.20 per le città di Bolzano, Pisa e Catania; per il pane confezionato con farina abburattata al 70 e 75 per cento da un minimo di lire 1.50 per la città di Zara ad un massimo di lire 2.25 per la città di Livorno; per il pane confezionato con farina abburattata dal 75 all'80 per cento da un minimo di lire 1.65 per la città di Rieti ad un massimo di lire 2.10 per la città di Firenze; per il pane confezionato dall'80 all'85 per cento da un minimo di lire 1.20 per la città di Zara ad un massimo di lire 2 per la città di Reggio Calabria.

Numeri indici dei 21 generi di prima necessità con base 1913|100

L'indice dei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità con base 1913-100, rilevati in 84 città, è passato da 555,42 al primo dicembre 1929 a 547,7 al 1.o gennaio 1930. Tale diminuzione è dovuta al ribasso verificatosi nei prezzi di quasi tutti i generi.

L'indice medio complessivo delle 40 città considerate nel mese di gennaio 1930 è diminuito di punti 0.16 in confronto a quello del mese precedente, passando da 92.57 a 92.41. Gli indici complessivi, calcolati dai vari Uffici comunali sono diminuiti in 25 città, aumentati in 14 e rimasti stazionari in 1. Tale disparità di andamento dipende dalle variazioni stagionali delle frutta e della verdura, dei combustibili e delle spese varie, variazioni che portano ad aumento in alcune città ed a diminuzioni in altre.

I ferrotramvieri e internavigatori ricevuti dal ministro Bottai

ROMA, 8 sera

Il Ministro delle Corporazioni ha oggi ricevuto il Consiglio Nazionale della Federazione ferrotramvieri e internavigatori accompagnato dall'on. Ciardi, Presidente della Confederazione Naz.le Sindacati Fascisti dei Trasporti terrestri e Navigazione interna.

L'on Ciardi ha esposto al Ministro delle Corp. la situazione sindacale della categoria, ponendo in evidenza la solidità organizzativa conseguita e la efficente preparazione effettuata presso ciascun Sindacato interprovinciale per potere convenientemente discutere i patti aziendali, che dovranno essere stipulati in conseguenza del nuovo regolamento legislativo di prossima emanazione. L'on. Ciardi ha quindi espresso a S. E. Bottai l'omaggio e la fiducia della importante e laboriosa categoria dei ferrotramvieri, che dall'azione propulsiva del Ministro delle Corporaz. attende la sua definitiva sistemazione economica, il completo assetto del trattamento giuridico ed infine la sollecita riforma della legge speciale per la previdenza. Il Ministro ha anzitutto ringraziato sentitamente l'on. Ciardi e il Consiglio Nazionale dei Ferrotramvieri dei sentimenti di fiducia rivoltigli elogiando lo spirito di disciplina e di attaccamento al lavoro dimostrati dall'intera categoria. Ha altresì assicurato che seguirà con vivo interesse il corso delle trattative per la stipulazione dei nuovi patti di lavoro e che il Ministero delle Corporazioni faciliterà in ogni modo le conclusioni di patti equi, che contemperino le necessità delle aziende con quelle del personale.

L'uniforme degli ufficiali in congedo

Smentita a false voci

Il giornale *Le Forze armate* pubblica: Un'altra voce è corsa... di quelle solite. Questa volta è in ballo la grande uniforme per gli ufficiali in congedo. Si vuole cioè — da qualche «ufficio voci» — che il Ministero intenda prescrivere la grande uniforme per gli ufficiali in congedo.

Tale voce non ha alcun fondamento. E' vero che l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo sta cercando di ottenere a prezzi particolarmente vantaggiosi la cessione degli oggetti accessori per la grande uniforme (bandoliera, spalline, ecc.) per gli ufficiali in congedo che desiderassero farne richiesta, ma ciò non vuole minimamente significare che il Ministero abbia in animo di modificare le disposizioni vigenti.

Lo statuto degli industriali cotonieri

ROMA 8 sera

Con R. D. 21 novembre 1929 in corso di pubblicazione è stato approvato un nuovo statuto per l'Associazione italiana fascista degli industriali cotonieri alla quale fu attribuita la personalità giuridica con il R. D. 3 aprile 1927 n. 539 quale istituto assistenziale costituito a termini dell'art. 4 ultimo comma della legge 3 aprile 1927 n. 533 ed aderente alla confederazione generale fascista dell'industria italiana. Il nuovo statuto è nteso a dare all'Associazione la possibilità di assolvere sempre meglio la sua attività a vantaggio dell'industria cotoniera italiana a perfezionare in base alle risultanze dell'esperienza l'ordinamento dello Istituto.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

La riunione di domani all'Arena del Sole

La riunione pugilistica di domani sera all'Arena del Sole è destinata a segnare un successo sia per la qualità dei combattimenti, sia per la società organizzatrice che è la Bologna Sportiva. Dalle ultime riunioni all'aperto al Littoriale, riuscite tutte veramente interessanti, quella di domani segna un nuovo passo avanti. Come già è stato detto, gli incontri principali si imperniano sui combattimenti che i fratelli Venturi sosterranno.

Il maggiore dei Venturi, Vittorio, è l'atleta dal temperamento battagliero, che accoppia ad una rara potenza di pugno un'energia ammirevole. Inesorabile nel corpo a corpo, egli è capace di demolire l'avversario tanto in un combattimento che si trascini al limite, quanto di liquidarlo in poche riprese col suo punch micidiale. Ha al suo attivo, per fermarci solo alle più recenti vittorie, oltre alla conquista del titolo nazionale dei welters, anche una vittoria, ai punti, contro il campione europeo Genon, ed un rapido successo su Mario Farabullini.

Alverel, avversario di Vittorio, è tra i più quotati prima serie di Francia dove è considerato l'aspirante più pericoloso alla successione di Kessler, campione ufficiale dei medio-leggeri.

Il compito per Vittorio Venturi non sarà quindi dei più facili anche se egli sia da ritenere più completo del francese, il quale dovrebbe doversi inchinare davanti alle superiori doti del bruno romano.

Pure Enrico avrà di fronte un degno avversario. Da poco passato alla categoria dei leggeri, Daier è stato campione francese dei piuma, titolo che riuscì a conservare lungamente respingendo l'attacco portatogli dal noto Cerdau.

Ecco ora il programma completo:

Professionisti: Vittorio Venturi, campione italiano pesi welters, contro Jules Alverel, challenger al titolo di Francia — combattimento di dieci riprese di tre minuti ognuna, guanti di sei once; Enrico Venturi, challenger al titolo italiano, contro Raymond Defer, prima serie francese — combattimento di dieci riprest di tre minuti ognuno, guanti di cinque once.

Dilettanti: Pesi gallo: Blasi Leone della Bologna Sportiva contro Monti I della Cesare Battisti di Milano; pesi piuma: Rossini Rero della Bologna Sportiva contro Bassanni Mario della Battisti; pesi medi: Seryadei Bruno della Bologna Sportiva contro Martinelli Umberto della Battisti.

Avvertiamo i soci della sezione, i dirigenti delle altre sezioni della Bologna Sportiva e i giornalisti che devono ritirare l'apposito biglietto per l'ingresso al teatro alla segreteria della sezione presso la Casa del Fascio in via Manzoni 4, questa sera sabato e domani sera domenica dalle ore 21 alle 23.

RUGBY

G. U. F. Padova contro Bologna

Al campo dello Sterlino, fuori Santo Stefano, oggi alle ore 14,30 si svolge un incontro di palla ovale fra le squadre del G. U. F. di Padova e della Bologna Sportiva. Gli appassionati bolognesi a questo nuovo ramo di attività sportiva, avranno modo oggi di assistere ad uno svolgimento molto interessante ed equilibrato.

CORRIERE BOLOGNESE

Arrestato per truffa di due biciclette

Al comandante la Squadra mobile, commissario Scillone, tale Armando Maccaferri di Carlo, di anni 31, meccanico, con officina in frazione San Giuseppe 276, ha sporto la seguente denuncia.

Qualche mese fa e precisamente nella seconda metà dello scorso novembre, si presentò nell'officina del Maccaferri un giovane poco più che ventenne, certo Tonino Bencivelli fu Fortunato, il quale entrò con lui in trattative per la compera di una bicicletta del valore di L. 750. Il Maccaferri dopo qualche tentennamento, finì per cederla, quantunque il Bencivelli dichiarasse che l'avrebbe pagata... a respiro

Dopo circa un mese il Bencivelli, con un mondo di scuse, si ripresentò in bottega ed ottenne un'altra bicicletta press'a poco dello stesso valore, ma però a solo titolo di prestito per un'ora circa, dovendo recarsi poco lontano per riscuotere del denaro diceva lui della rivendita della prima bicicletta, a pagare così quanto egli doveva al Maccaferri. Il denunziante seppe in seguito che il giovanotto, che non si era più fatto vivo, aveva impegnate le due biciclette al Monte di Pietà per complessive quattrocentocinquanta lire. In seguito a tale denuncia, il dott. Scillone ha fatto ricercare dai suoi agenti il Bencivelli che tradotto nel suo ufficio fu poi munito di un regolare biglietto d'ingresso alle carceri.

I ladri all'opera

Nel pomeriggio del 5 corrente ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza del proprietario, introdottisi nella bottega da calzolaio sita in via Sant'Arcangelo 5, rubavano un orologio di metallo con una catenina e ciondolo d'oro, che si trovavano appesi ad un chiodo infisso in una delle pareti. Gli oggetti valevano circa 130 lire ed erano di proprietà di certo Gaviglio Carlo fu Pietro.

— Ignoti ladri, dopo avere scalato il muro di cinta e tagliata la rete metallica di difesa, penetravano nell'orto di certa Francia Amelia, domiciliata in via Castelfidardo 12, ed asportavano tre maglie di lana, due camicie da uomo ed altri indumenti stesi ad asciugare per un complessivo valore di ottanta lire.

— Mentre era intenta a pregare nella chiesa di San Procolo, la signora Elean Caterina fu Sigismondo, abitante in via D'Azeglio 64, veniva derubata di quattrocento lire che erano rinchiuse nella sua borsetta, abbandonata momentaneamente sopra un banco del tempio. Gli autori del furto sono riusciti ad eclissarsi non veduti.

— La solita bicicletta è stata rubata in danno di tale Giovannini Aldo di Raffaele di anni 40, domiciliato in via San Vitale 192, che l'aveva lasciata incustodita.

CINEMA SORDOMUTI

Una film che formerà la gioia dei piccoli e forse anche dei grandi assidui a questo Cinema, è quella che si dà oggi con «RIDOLINI ALLE GRANDI MANOVRE» comicissima in 4 lunghe parti. Seguirà la film LUCE «IL PRINCIPE DI PIEMONTE A GERUSALEMME». La sala è riscaldata.

ECHI DI CRONACA

THE

La bevanda aristocratica. Per ottenere una buona sana e genuina infusione di The acquistate le rinomatissime marche:

Lipton'c - Horniman's - Melroses Broocke - Bond - Caravana - Ceiland

Solo ed esclusivamente da:

FILICORI & ZECCHINI

CAFFE' DEL BRASILE

Via Orefici - Via Caprarie

Ingrosso e dettaglio (sconto ai rivenditori).

COMUNICATO

La Casa di Salute POLICLINICA di Piazza Umberto I N. 9 tel. 11-48, avverte che per facilitare l'assistenza delle partorienti ha istituito una sezione speciale diretta dal dott. Silvio Tassinari comprimario della Maternità, assistito da altri valenti ostetrici e da levatrici interna. La spesa ivi compresa la degenza per sette giorni, è di lire 600 in 1.a classe; L. 450 in 2.a classe L. 350 in 3.a classe.

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo

Malattie Naso, Orecchio e Gola

Consultazioni tutti i gio . dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone, 3, Tel. 66-72.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Siete nemici del fonografo???

diverrete sicuramente amici dopo una sola audizione dei nuovi istrumenti, alla Ditta CESARE SARTI, Farini 7.

Pianoforti Autopiani

delle più importanti Fabbriche Nazionali ed Estere. Massime garanzie. PAGAMENTI RATEALI. Ditta A. BORSARI, Via Oberdan 24.

A. Borghi e C. - U. Bassi, 15

Il più completo assortimento di stoffe per mobili, tenderie, tappeti.

Il tempo che farà oggi

Situazione barica: Una depressione atlantica si è portata su Gibilterra e sul Mediterraneo occidentale e la depressione balcanica si è spostata ancora alquanto ad oriente. Un vasto anticiclone si estende dalle Isole Britanniche alla Russia centrale alle Alpi ed ai Carpazi.

Probabilità: Il nuovo ciclone del Sud-ovest mediterraneo mantiene le condizioni di maltempo sull'Italia centrale e meridionale. Annuvolamenti e pioggie sulle isole e sul medio e basso Tirreno, nevi sugli Appennini. Annuvolamenti intermittenti lungo il versante adriatico e sulle regioni settentrionali. Nebbie in Val Palmia e alto versante adriatico. I venti spireranno moderati intorno a nord sulle regioni settentrionali alto Adriatico e alto Tirreno intorno ponente medio e basso Adriatico un po' forti occidentali sulle isole, siroccali sul medio e basso Tirreno. Temperatura: quasi stazionaria. Mare agitato coste sarde medio e basso Tirreno e Jonio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	59	42	78	82	27
FIRENZE	86	88	47	14	12
MILANO	69	45	50	34	55
NAPOLI	65	11	18	73	42
ROMA	82	73	41	54	33
PALERMO	26	69	62	56	14
TORINO	23	86	65	16	41
VENEZIA	7	11	47	53	25

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,80 — Consolidato 5% 80,35 — Obbligazioni Venete 73,75 — Banca d'Italia 2070 — Banca Commerciale Italiana 1447 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banco di Roma 118,50 — Credito Italiano 826 — Cosulich 93 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 502 — Seta di Chatillon 203 — Snia Viscosa 65 — Ilva 228 — Montecatini 262 — Fiat 396,50 — Adriatica Elettrica 257,50 — Terni 416 — Riseria Italiana 64 — Bonifiche Ferraresi 482 — Assicurazioni Generali 4710 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6% 487,50. — *Cambi*: Parigi 74,90 — Londra 92,90 — New York 19,11 — Svizzera 368,70.

BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 — Consolidato 5% 80,27 — Banca d'Italia 2065 — Banca Commerciale Italiana 1447 — Banca Nazionale di Credito 565 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 822 — Cosulich 92,50 — Mediterranea 725 — Meridionali 1208 — N.G.I. - Rubattino 501 — Libera Triestina 120 — Cotonificio Cantoni 3025 — Cotonificio Veneziano 46,50 — Lanificio Rossi 3550 — Seta di Chatillon 201 — Linificio Nazionale 325,50 — Snia Viscosa 66 — Ilva 228 — Metallurgica Italiana 204 — Miniere «Elba» 52 — Montecatini 262,50 — Fiat 394 — Adriatica Elettrica 258 — Edison 840 — Vizzola 924 — Terni 415 — Distillerie Italiane 154,50 — Industrie Zuccheri 770 — Raffinerie Liguri Lombarde 890 — Riseria Italiana 61 — Gulinelli Distilleria 268 — Bonifiche Ferraresi 474,50 — Fondi Rustici 190 — Benista Stabili 683 — Eridania 464. — *Cambi*: Parigi 74,88 — Londra 92,92 — New York 19,07 — Svizzera 368,85 — Berlino 4,565 — Bruxelles 266,30 — Zagabria 33,75 — Spagna 250 — Olanda 7,66.

DISGRAZIA AVIATORIA

ROMA, 8 sera

Nel pomeriggio del 4 corrente l'allievo pilota primo aviere Sirinotto Mellusco durante un volo di esercitazione caduto in vite per un errore di manovra nei pressi del campo di aviazione di Ghedi non riusciva a rimettere in linea di volo l'apparecchio e si lanciava col paracadute quando ormai era a pochi metri da terra. L'apertura del paracadute iniziatasi regolarmente non ha potuto però completarsi ed arrestare la caduta del pilota che è deceduto.

UN ARRESTO PER POCO

Coll'Acqua di Chinina di Migone
Si mantien la vital traspirazione;
E spendendo così poca valuta
Si arresta dei capelli la caduta.

A GERUSALEMME!

Due Pellegrinaggi successivi ha organizzato, per la prossima primavera, l'OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI (Opera Cardinal Ferrari - Milano).

Il primo:

PELLEGRINAGGIO PASQUALE
18 Marzo - 1 Maggio 1930
(La Settimana Santa a Gerusalemme)

Il secondo:

PELLEGRINAGGIO PRIMAVERA
25 Aprile - 29 Maggio 1930

Entrambi hanno lo stesso programma, le stesse condizioni e lo stesso itinerario:

Napoli, Catania, Atene, Costantinopoli, Rodi, Beirut, Caifa, (15 giorni di permanenza in **Palestina: Giudea, Samaria, Galilea**), **Caifa, Alessandria (Cairo, Egitto), Messina, Napoli.**

Escursioni facoltative in Siria, Egitto, Transgiordania.

QUOTE — 1.a classe **L. 4550** — 2.a classe **L. 3050** — 3.a classe **L. 2150** (escluso solamente la tassa di iscrizione).

Chiedere programmi dettagliati di questi e dei Pellegrinaggi a **LOURDES, a Roma, Assisi, Loreto, Padova**, ecc all'**Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini**, Via Mercalli 9, Milano e all'AVVENIRE D'ITALIA, Via Mentana N. 4 Bologna.

E' uscita

"LA FESTA"

di questa settimana

Il quaderno magnifico reca molte e belle illustrazioni de l'ingresso solennissimo dei Principi di Piemonte a Torino. Interessantissime sono pure le numerose ed "originali" fotografie che riproducono il recupero della salma del maresciallo aviatore Dal Molin dalle acque del Garda.

Il quaderno porta anche:

A. STOCCHETTI — La SS. Sindone ed i Savoia
M. E. e B. T. — Qualche libro: il premio «Fiera», «Dell'Acqua» di Cozzani.
GIANNINO ZANELLI — Napoli sul palcoscenico.
UBALDO FERRARI — Gli spettacoli alla Scala.
ROBERTO PESCIO — Poesie e costumi chinesi.
IL PASSERO — Cibreo.
IL DOTTOR OX — Il mondo di oggi e di domani.
BUONUMORE — La pagina della Mascherella - Scacchistica

45 FOTOGRAFIE D'ATTUALITA'

LA FESTA - **Rivista settimanale illustrata**
BOLOGNA - Via Mentana,

Una copia L. 2. Abbonamento annuo da oggi al 31 dicembre 1930: Lire 55.

Si inviano copie di saggio

ASILI - SALE CONVEGNO
RICREATORI - SCUOLE

Ne difetta la vostra PARROCCHIA
PERCHE'

Materiali cari.
Lontananza dai luoghi di produzione ecc.

La BLOCCHIERA "ROSACOMETTA"
vi da la possibilità di fabbricare materiale sul posto, con economia del 50 per cento

Si spediscono cataloghi a richiesta

ROSA, COMETTA & C. (Rep. A)
Via Macchiavelli N. 12 - MILANO

Arco - Trento
"San Pancrazio,"

Casa di Cura
per ammalati di petto agiati
Medico primario: Dr. D. SARTORI
Amministrazione e assistenza: Suore di S. Croce
PROSPETTI A RICHIESTA

CUORE DEBO[LE]

IL CORDIVAL RIVALTA, è [regol]atore del cuore attivissimo [nell'ar]terio sclerosi, sclerosi renale, […] volari, miocardite, affanno, […] zione e aritmie. Non contiene [digitale] nè strofanto. Dopo l' uso di [poche] gocce di Cordival le pulsazioni [car]diache diventano regolari e [...] validi, così che il malato si [sente sol]levato ed in pochi giorni [riacquista] la fiducia della guarigione [che non] osava più sperare. Ricevendo [...] spedisco franco e raccomandato [...] vere **Prof. Dr. P. Rivalta,** [...]genta, 10 **Milano** (109)

Errare è umano

ma perseverare nell'errore non è consentito; decidetevi quindi a preferire

le paste all'uovo Gaby

Uova a migliaia, freschissime e scientificamente controllate, arrivano giornalmente agli stabilimenti S.A.P.P.A.C., giustamente famosi per la fabbricazione della Pastina Gaby gelatinosa. - Semplici gli elementi che compongono queste rinomatissime paste all'uovo: semole dure dei migliori frumenti, purissima fecola indiana, uova fresche.

Semplice l'enunciazione: ma complessa la lavorazione; moderna espressione di assidue continue esperienze di valorosi tecnici dell'alimentazione.

La scelta delle materie prime - la minuziosa cura nella preparazione - la severa vigilanza igienica nelle varie operazioni industriali - l'insuperabile competenza tecnica dei dirigenti costituiscono la garanzia sicura dei prodotti specializzati Gaby, E le pastine Gaby all'uovo sono ovunque rinomate per il gradevolissimo sapore, per la facile digeribilità e per l'alto potere nutritivo (455 calorie ogni 100 grammi).

Per queste particolari virtù non esitiamo a raccomandare i prodotti specializzati Gaby all'uovo a tutti, ed in modo particolare a quanti, per necessità di lavoro, devono nutrirsi, senza affaticare gli organi della digestione.

Al vostro fornitore chiedete sempre la pastina all'uovo Gaby nei formati di vostra preferenza; lunga o tagliata.

Soc. An. PRODUZIONE PASTE ALIMENTARI CANTALUPPI - COMO

Agenzia Generale per Bologna e Ferrara: Ditta ALFREDO VERONA - Bologna, Via Marsala 9

IL CONVEGNO DEI VITI-VINICULTORI e l'attuale situazione vinicola

ROMA, 8 notte

Sotto la presidenza dell'on. Fornaciari e presente al completo la Giunta Esecutiva della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori ed il segretario generale dott. Pareschi, ha avuto luogo presso la sede confederale una riunione dei viti-vinicultori italiani per esaminare l'attuale situazione viticola ed enologica del Paese e per prospettare al Governo i provvedimenti giudicati più idonei per risolvere la crisi di quest'importantissima branca dell'economia nazionale.

Dopo il saluto dell'on. Fornaciari ai rappresentanti dei viti-vinicultori italiani, ha preso la parola l'on. Capri Garciani il quale ha riferito sulle condizioni della viticultura in genere ed in particolare su quella dei Castelli Romani nonchè su alcuni speciali aspetti della crisi viti-vinicola. Affermato il carattere diverso delle ricorrenti crisi vinicole, dipendendo quella attuale da aumento della produzione combinatosi con la contrazione del consumo e della esportazione, ha accennato ai rimedi e primo fra tutti a quello di riaffezionare al consumo larghe zone di popolazione che se sono allontanate, mediante un alleggerimento dell'artificioso aumento del prezzo del vino al consumo, determinato dalla imposizione tributaria non più adeguata all'attuale valore del vino. Ha chiesto anche provvedimenti per riattivare la esportazione. Affermato che l'utilizzazione più proficua per il viticultore rimane sempre la trasformazione in vino e il consumo dell'uva da tavola e che pertanto a favorire questa finalità si deve mirare, ha in via sussidiaria trattato della produzione della disciplina dell'alcool e dell'aceto chiedendo norme legislative perchè specialmente per ragioni igieniche sia destinato ad usi commestibili soltanto l'alcool distillato da prodotti e sotto prodotti vinosi riservandosi il rimanente alcool di tuberi melasso cereali eccetera ad usi industriali. Analogo provvedimento ha chiesto per l'aceto di vino. Ha messo quindi in evidenza i seguenti punti:

1) che il vino costituisce la più importante industria agraria del nostro paese;

2) che raggiunge un terzo della intera produzione mondiale;

3) che il suo valore annuo si aggira intorno ai sei miliardi di lire;

4) che la viticultura fornisce da tre a 400 milioni di giornate lavorative.

Il comm. Friedmann ha affermato come il problema vitivinicolo nazionale richieda specialissime attenzioni aiuti anche dal Governo al duplice scopo di superare lo stato di disagio in cui ora si trovano i produttori di uve e di vini di tutta l'Italia e per impedire, a traverso ad una maggiore ed organica esportazione dei nostri vini all'estero, crisi future ancora più gravi dell'attuale per il crescente sviluppo delle vitivinicola nazionale. Quali mezzi pratici ha consigliato il moltiplicarsi di cantine sociali, la costituzione di enocoli cooperative fra le cantine stesse, lo studio dei mercati esteri a mezzo di esperti enotecnici, il perfezionamento e la specializzazione dell'enologia presso gli istituti superiori agrari del regno. Ed infine la diffusione di stabilimenti cooperativi per l'utilizzazione completa dei sotto prodotti della vinificazione.

Il cav. uff. Galeone ha parlato della trasformazione fondiaria operata dai viticoltori nella parte collinosa e montana meridionale e insulare mettendo in evidenza i grandi vantaggi che ne sono derivati all'economia della Nazione ed all'assetto sociale delle popolazioni agricole. Ha chiesto infine provvidenze di carattere sociale e repressioni delle frodi.

Il signor Galissano ha riferito sulla istituzione e funzionamento della Borsa vini e sulla convenzione per i produttori di portarvi la loro attiva partecipazione rilevando che trattasi del primo esperimento nel mondo seguito attentamente nei suoi sviluppi dagli ambienti esteri interessati.

Hanno inoltre parlato il prof. Dalmasso su l'istruzione media e superiore della viticultura e della enologia e il prof. Notari sulle tariffe dei trasporti ferroviari, il dott. Mantovani sui dazi comunali il console Orlandi sulle uve da tavola, il marchese Dondi sulle condizioni della viticultura in Toscana, il comm. Solima e il prof. De Franceschi sulle particolari condizioni vitivinicole della Sicilia e per ultimo l'on. conte Gaddi Pepoli su quelle della Romagna.

Tutti gli argomenti sono stati esaminati e discussi con singolare competenza dagli intervenuti.

Ultimate le discussioni i vari relatori si sono riuniti per coordinare e formulare i voti e le richieste dei viticinicultori d'Italia, voti e richieste che verranno presentati ai competenti organi dello Stato.

I VINI TIPICI

Una dichiarazione del Ministero

ROMA, 8 sera

Da quando è stato annunziato l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di una riforma alle vigenti disposizioni per la difesa dei vini tipici alcuni giornali si sono affrettati a compilare elenchi più o meno estesi di vini tipici che sarebbero stati compresi nella nuova legge e da questa necessariamente tutelati. Il Ministero della Agricoltura e delle Foreste dichiara, che non ha formulato nè poteva formulare alcun elenco di vini, perchè ciò non è necessario e neanche utile.

Nello stesso modo che nella legge 7 marzo 1924 nr. 497 e regolamento relativo non si fa nome di alcun vino tipico così sarà nelle disposizioni nuove e ciò per la ragione che il vino da tutelare può essere quello già rinomato come un altro tipo già esistente e non sufficientemente conosciuto o apprezzato come pure qualunque altro vino nuovo degno di tutela che possa aversi in qualsiasi località. Per questo la istituzione dei consorzi è essenzialmente in facoltà degli interessati i quali si trovano appunto nelle più idonee condizioni per valutare la convenienza o meno di creare lo specifico consorzio. E' però da avvertire che i Ministeri competenti sapranno sollecitare, ove lo riterranno opportuno, la iniziativa privata o, nei casi di particolare interesse, potranno anche intervenire di autorità alla costituzione di un consorzio.

L'ELENCO DEI DENTISTI aggiunto all'albo dei medici

ROMA, 8 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto legge con cui viene disposta la iscrizione dei dentisti abilitati in elenchi transitori aggiunti agli albi dei medici. In conseguenza un dentista iscritto nell'elenco è aggregato alla commissione per l'Ordine dei medici con diritto di voto soltanto nelle questioni interessanti il ramo della odontoiatria, nei provvedimenti relativi alla iscrizione e cancellazione dall'elenco e nei procedimenti disciplinari concernenti i dentisti suddetti. Il membro aggregato è nominato con decreto del Ministro dell'interno. Il decreto dispone inoltre che i dentisti suddetti autorizzati cioè ad esercitare l'odontoiatria quantunque sprovvisti di laurea non possono usare nell'indicazione e denominazione della loro professione altro titolo all'infuori di quello di dentista abilitato. I trasgressori saranno in via disciplinare puniti con la sospensione dall'iscrizione nell'elenco per la durata da uno a tre mesi in caso di recidiva la sospensione sarà da 2 a 6 mesi.

ACCORDO RAGGIUNTO

Il Gruppo Veneto della Montecatini

ROMA, 8 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti nonchè i rappresentanti della categoria interessata per esaminare e risolvere la vertenza salariale riguardante gli stabilimenti di Lendinara, Adria e Legnago della Società Montecatini (gruppo veneto). Fra le parti è stato raggiunto l'accordo. (*Stefani*).

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Deliberazioni della G. P. A. in sede di Contenzioso

Sotto la presidenza del Vice-presidente comm. Spasiano, si riuniva la Giunta Provinciale Amministrativa per deliberare in sede di contenzioso.

Il signor Benvenuto Del Pietro presentava ricorso avverso alla deliberazione del Podestà di S. Quirino per annullamento delibera del 18 dicembre 1928, con la quale veniva ordinata la chiusura di una finestra con luce prospicente il cortile di proprietà comunale.

Il ricorso è stato dal Del Piero ritirato essendo intervenuto accordo tra le parti.

Un'altra causa è stata rinviata.

La visita del Procuratore del Re a mons. Arcivescovo

Ieri alle ore 12 il nuovo Procuratore del Re, cav. uff. dott. Edoardo Tarossi ha fatto visita di omaggio in Episcopio, a S. E. Mons. Nogara col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Nuova campana

Al palazzo Arcivescovile S. E. Mons. Arcivescovo ha proceduto al rito della consacrazione della nuova grande campana destinata alla Chiesa di S. Leonardo degli Ilari in sostituzione della Campana maggiore rotta. La campana bellissima, di ottima lega e decorata da iscrizioni e immagini è opera della Fonderia Broili.

L'arrivo del gen. comm. Ruggieri

Oggi col diretto delle 9,27 giunge a Udine il generale Ruggieri comm. Antonio nuovo comandante della Divisione militare.

All'illustre generale presentiamo il nostro deferente e augurale ossequio.

Un ricevimento del Comune agli Avieri di Campoformido

Il Comune offrirà un ricevimento al comandante ed agli aviatori dell'Aeroporto « Bonazzi », i quali, nel cielo d. Roma, in occasione delle Nozze dei Principi di Piemonte, addimostrarono il loro perfetto addestramento morale e tecnico. La riunione seguirà nelle sale del Palazzo del Comune (ingresso dalla via Nicolò Lionello) lunedì 10 corrente, alle ore 16, e ad essa sono state invitate tutte le autorità e i rappresentanti delle istituzioni e associazioni cittadine.

Diploma dell'O. N. B. a S. E. il Prefetto

Per l'autorevole e costante appoggio dato in ogni occasione a favore delle organizzazioni giovanili della nostra Provincia, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha conferito a S. E. Riccardo Motta, Prefetto di Udine, il diploma di benemerenza dell'O. N. B.

Per la costruzione della nuova presa delle Rogge sul Torre

Il Consiglio del Consorzio Roiale di Udine si è riunito ieri sotto la direzione del conte Gino Di Caporiacco, podestà di Udine per le definitive decisioni circa la costruzione della nuova presa delle Rogge sul Torre.

Erano presenti 19 consiglieri fra i quali il podestà. Dopo una sobria relazione del podestà di Udine, relativa al funzionamento dell'opera che costa oltre un milione, su proposta della presidenza, l'appalto dei lavori è stato assegnato alla ditta Gino Bartoli, la quale inizierà i lavori alla fine di febbraio.

Locali di affittare

La R. Prefettura comunica l'elenco dei locali liberi denunciati durante la seconda quindicina del mese di gennaio 1930 (VIII):

Via Marinoni 8: nove vani L. 500; via Sutti 9: due vani a L. 50; via Mazzini 43: sette vani L. 320; via Pozzuolo 38: tre vani L. 130; via della Vittoria 11: sei vani L. 250; via Cotonificio 25: sei vani L. 200; via Alessandria 30: due vani L. 40; via Martignacco 1: cinque vani L. 200; via Aquileia 1: un vano L. 250.

Bisogna denunciare gli appartamenti sfitti

Si avverte che vige tuttora l'obbligo di fare la denuncia degli appartamenti e locali di qualsiasi specie che sono comunque vuoti entro 48 ore dalla loro disponibilità, a norma di quanto prescrive l'Ordinanza Prefettizia del 14 dicembre 1928 n. 19948.

Quando l'appartamento ed il locale, già denunciati come liberi, vengono successivamente affittati, si fa viva raccomandazione di darne sollecito avviso anche verbale all'Ufficio Comunale incaricato di ricevere le denuncie (Vigilanza Urbana, p. p. Palazzo Uffici).

Recapiti della sezione del Caseificio

L'«Agricoltura Friulana» pubblica: Per facilitare i contatti con le Latterie Sociali, i casari e gli agricoltori delle zone più discoste della Provincia, il Reggente la Sezione Speciale per il Caseificio, dott. S. Braidot, si troverà d'ora innanzi a disposizione ogni lunedì a Tolmezzo, presso l'ufficio della Sezione locale di Cattedra (Palazzo della Cooperativa di Tolmezzo) e ogni venerdì a S. Vito al Tagliamento presso la Scuola di Caseificio (Istituto Falcon Vial).

Resta fermo il recapito settimanale del Giovedì presso la sede centrale della Cattedra in Udine (Via Prefettura 12).

Lo stato delle nevi

Gli sciatori affolleranno i nostri magnifici campi invernali friulani. Ecco le condizioni della neve: A Tarvisio vi sono 45 centimetri di neve farinosa sciabilissima. A Valbruna 30 centimetri farinosa. A Ravascletto 15 centimetri di neve farinosa. A Comeglians e Paluzza non neve. A Sappada 30 centimetri farinosa. A Sella Foarodr 20 centimetri farinosa.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 10 — Aidussina, Artegna, [illegible] Palmanova, Tolmezzo, Tol- [illegible] Vittorio.

Sentenza della Magistratura del lavoro

Il Tribunale presieduto dal cav. co. avv. Agosti, e costituito dai giudici cav. avv. Beretta, cav. avv. Santomaso (relatore avv. Beretta) ha emesso sentenza in merito alla controversia sul lavoro, promossa dal signor Pietro Rossini, assistito dall'avv. Bellavitis, contro il signor Italico Leoncini, assistito dall'avv. Giacomo Centazzo.

Il signor Pietro Rossini chiedeva al signor Leoncini una indennità di licenziamento quale viaggiatore piazzista di L. 16.250, pari ai 25-30 della retribuzione mensile; uno stipendio ogni anno di servizio e una liquidazione a titolo di provvigioni arretrate, pari a L. 36.000. Il Tribunale ha giudicato improponibile allo stato degli atti la azione spiegata dall'attore, e lo ha condannato alle spese di giudizio.

L'arresto dell'autore di un furto al Museo di Cividale

Nel dicembre 1929 il conte Dalla Torre direttore del museo di Cividale, si accorgeva che da un medagliere di monete di epoca romana, era scomparsa una moneta di alto valore, moneta d'oro, dell'epoca di Giuliano II detto l'apostata.

Iniziate pronte indagini, i carabinieri, il giorno 14 dicembre procedevano all'arresto di un individuo che era stato visto parecchie volte nel museo.

Il tizio che veniva di quando in quando a Cividale, portava seco una busta di pelle contenente un registro con indicazioni di numismatica, cifre e annotazioni riferentisi a monete antiche di epoca remota ma non di notevole valore.

L'individuo dava generalità che non persuadevano i carabinieri, i quali pertanto mantenevano l'arresto e lo traducevano alle nostre carceri.

Le indagini continuarono da parte della questura di Udine, sotto la direzione del commissario cav. Palumbo ed in questi giorni la famosa moneta veniva scoperta nelle vetrine del gioielliere Aloisio, il quale dichiarava di averla acquistata per cento lire da un signore di Venezia col quale aveva avuto diverse volte rapporti di affari. Intercorse le relative pratiche fra la questura di Udine e quella di Venezia, il commissario cav. Palumbo invitava l'orefice a prendere visione di alcune fotografie di pregiudicati, e in una di queste il gioielliere riconosceva il misterioso signore di Venezia, il quale è precisamente l'individuo arrestato a Cividale e cioè il pregiudicato veneziano Fandetti Giovanni di ignoti, contro il quale è stata ora elevata denunzia per furto a false generalità.

Le conferenze apologetiche

Oggi nella Chiesetta della Purità alle ore 18 il M. R. don Ermenegil e Bosco, Segretario Generale della Giunta Diocesana, terrà una conferenza apologetica sul tema: « Istituzione Divina della Chisa ». Tutti gli Uomini Cattolici sono tenuti ad intervenire.

Voci del pubblico

A proposito di processioni

Riceviamo:

Ho assistito in questi giorni a una processione e mi permetto di rilevare una abitudine che va prendendo piede presso nei friulani nella circostanza delle Processioni notturne Eucaristiche. Mentre si fa di tutto per togliere nel Mezzogiorno i razzi e le «fusette» nonchè le girandelle qui da noi entrano di moda e non par vero di onorare il Signore con questi getti di argento vivido, affumicando tutte le persone che pregano, facendo aprire bocche con un oh! di meraviglia a tutti i fanciulli, facendo voltar la testa a destra e a sinistra a chi si fidano a quella luce momentanea per i loro canti. In conclusione non sembra la cosa più liturgica, più severa e più conciliante la pietà.

Un cittadino

Farmacie aperte

Oggi, rimarranno aperte le seguenti Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuccheri in via del Monte.

Con orario continato dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Cronaca varia

UNA TRUFFA. — Il pregiudicato Viazzi Rodolfo fu Sante di anni 45 spacciandosi per il lattaio delle carceri portava un'ambasciata inventata a certo Luigi Faens fu Filippo di San Pietro al Natisone il quale ha un figlio detenuto e lo avvertiva che suo figlio sarebbe stato trasferito al reclusorio di Padova. Il Faens colmava di attenzioni il Viezzi e lo regalava di 20 lire, ma giunto a Udine per salutare il figliuolo scopriva la truffa in cui era caduto. Il Viezzi è stato deferito all'autorità giudiziaria.

CADE DALLE SCALE — Certa Carolina Del Bianco di anni 60 fu Domenico, abitante a S. Osvaldo scendendo le scale di casa scivolava e precipitava a terra fratturandosi il braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

UN ARRESTO. — Per misure di P. S. è stato arrestato certo Giovanni Ranello fu Giovanni.

Stato Civile

Denuncie di nascite: Nati maschi n. 9: nate femmine n. 11; totale n. 20.

Pubblicazioni di matrimonio: Comini Luigi vigile urbano con Romanelli Maria casalinga; Del Fabbro Giacomo agricoltore con Dolce Elena casalinga; Della Vedova Secondo agricoltore con Del Torre Anna casalinga; Zanin Antonio cementista con Cimenti Lidia casalinga; Macceraudi Ferdinando impiegato con Lazzaris Maria casalinga; Bodigoi Giovanni muratore con Tondo Umbillina ebanista.

Matrimoni: Bergagnini Vincenzo agricoltore con Bergagnini Celestina casalinga; Nicoloso Ottavio muratore co nBeltrame Erminia setaiola; Massarotti Mario rappresentante di commercio con Fabris Anna civile.

Denuncie di morte: Masciadri Gulia vedova Zambelli fu Pietro di anni 84 agiata; Zorzutto Cecilia vedova Bernardino di anni 52 casalinga; Lurardo dott. Augusto fu Ottorino di anni 54 medico chirurgo; Mitri Antonio fu Valentino di anni 86 agricoltore; Reggiani Pia di Pio di mesi 3; Filigoi De Marc oMaria fu Antonio di anni 79 ricoverata; Tosolini Maria vedova Zupran fu Pietro di anni 74 cucitrice; Vuanello Bruno di Francesco di anni 9 scolaro; De Nicolao Luca fu Pietro di anni 36 pasticciere.

DALLE SPONDE DEL TORRE

«SETTIMO NON RUBARE» — Anche è da raccontare! Don Enrico Causero, qualche mese dopo il suo insediamento a Cammo di Buttrio, ebbe una vicita notturna quanto inaspettata altrettanto sgradita. Qualche mariuolo pensando che a quell'ora il cappellano dormiva e non conveniva seccarlo, entrarono nel pollaio dove si trovavano sette galline. Acciugatene sei, alla coda della settima vi attaccarono un cartello con questa scritta: «settimo non rubare».

FESTEGGIAMENTI — A Lauzacco la festa di S. Agata riuscì solenne e devota. Non assunse la intonazione di mercato. Cantò la Messa il Rev.mo Parroco Foraneo di Pavia d'Udine, assistito da un bel numero di sacerdoti. Tenne il Panegirico il Rev.mo Cappellano di Faedis con parola facile e spunti di attualità. La processione che seguì nel pomeriggio fu imponente ed ordinata.

Sabato scorso presenti tutti i capifamiglia e gli operai ebbe luogo il «licôf» per il compimento della sala ed allegria accompagnarono il simposio. Fu molto festeggiato Securo Ferdinando che tanto lavorò perchè il desiderio di tutti venisse consolante realtà.

50 ANNI DI MATRIMONIO — A Persereano, Gorza Luigi e Teresa Fontana celebrarono il 50.o anniversario del loro matrimonio. Messa con musica di Haller ed al Vangelo due paroline d'augurio del celebrante. A mezzogiorno i due arzilli vecchietti sedettero a mensa, circondati da una bella schiera di nipoti, parenti, amici e sacerdoti che non mancarono di brindare alla loro salute e longevità.

TARCENTO

Pro erigendo ospedale Principe di Piemonte

Il Comitato che ha potuto in questi giorni constatare l'unanime consenso della cittadinanza per l'erigenda istituzione ospedaliera, ha deliberato di concretizzare la prima fase del programma affidando a tecnico di valore la compilazione del progetto da contenersi nei limiti dei bisogni locali e secondo le norme della moderna edilizia sanitaria.

Nella ormai vicina primavera i lavori saranno senz'altro iniziati. Il Comitato fa pieno affidamento sulla generosità cittadina.

Allo scopo di coordinare le offerte, ed affinchè tutti possano, ricchi e poveri, portare il loro contributo materiale alla costruzione dell'edificio, il Comitato ha stabilito di dividere le offerte in tre gruppi:

1.o - Offerte in denaro. — 2.o Offerte di materiale. — 3.o - Offerte di manodopera.

Offerte in denaro: gli oblatori verranno divisi in cinque categorie: 1.a categoria fondatori: coloro che verseranno L. 10.000 — 2.a categoria: benefattori: coloro che verseranno L. 5.000 — 3.a categoria benefattori: coloro che verseranno L. 1.000 — 4.a categoria benefattori: coloro che verseranno L. 500 — 5.a categaria ordinari: coloro che verseranno L. 100.

Il versamento delle somme sottoscritte potrà essere fatto ratealmente negli anni 1930-1931, e precisamente, la metà dell'importo sottoscritto dovrà essere versato entro il corr. anno l'altra metà entro il 1931.

Naturalmente sarà accettata qualunque altra offerta in danaro, per quanto modesta. La sottoscrizione delle somme ed il versamento delle singole quote sarà fatta presso i singoli sottocomitati o presso l'Esattoria Comunale.

Offerte di materiale: sarà accettato qualsiasi materiale. Su apposite schede gli offerenti indicheranno la natura dei materiali che intendono dare indicando anche se provvederanno a fare la consegna direttamente presso la Congregazione di Carità, oppure se desiderano che il Comitato provveda al ritiro dei materiali offerti.

Offerte di manodopera: chi non può contribuire con denaro o con materiale, può dare il suo contributo di manodopera. Su apposita scheda gli offerenti indicheranno quante giornate lavorative intendono prestare gratuitamente, indicando la natura del lavoro che sono capaci di compiere (muratore manovale, carpentiere, fabbro, falegname, elettricista, ecc.) e indicando in quale epoca intendono prestare la loro opera. Le giornate di lavoro devono essere prestate entro il corr. anno, sia in forma continuativa che saltuaria.

Il Comitato sino da ora ringrazia tutti i cittadini che concorreranno con la loro offerta o con il loro braccio a portare a compimento la umanitaria impresa.

TRICESIMO

DECESSO E FUNEBRI D'UNA PIA SIGNORA. — Erminia Toso in Bertossio, non è più. E' volata qual madre veramente cristiana al Suo Creatore. Ricevuto ogni conforto cristiano, con la rassegnazione dei giusti passò alla nuova vita appena quarantacinquenne. Il suo ricordo di madre pia, caritatevole, e la virtù sublime di cui era dotata, era quanto di più nobile fosse in una donna, che alla famiglia, alla società diede tutta se stessa. Si spense serenamente, lasciando nel più profondo dolore lo sposo sig. Vincenzo Bertossio ex sindaco locale, i figli e una schiera di numerosi famigliari.

Alla sua memoria il nostro accorato e reverente saluto.

Ieri 7, hanno avuto luogo i solenni funerali, riusciti imponenti sia per la compartecipazione unanime di popolo come per dimostrazione di riconoscenza alla patriarcale famiglia. All'ora fissata, la folla di gente di assiepava ad aspergere la salma esposta nella comera ardente. Dopo la benedizione di rito si forma il corteo, preceduto dalle insegne religiose, indi i bambini dell'Asilo, balilla, piccole italiane, scolaresca con i rispettivi insegnanti, poi magnifiche corone di fiori freschi inviate dalla mamma e fratelli, parenti ed altre conoscenze. Quindi la bara sorretta a mano. La seguivano i parenti più intimi, un numero di sacerdoti amici di casa, poi autorità, popolo composto di ogni ceto di persone e di una teoria interminabile di donne. In Duomo, mons. arciprete dott. Marco Dall'Ava, celebrò la Messa di Requiem assistito dal clero della parrocchia, e dopo l'assoluzione alla salma, si ricompose l'interminabie corteo per proseguire al Camposanto, ove la lacrimata salma, fra il compianto generale venne calata nel tumolo.

Sia tanta dimostrazione di cordolio a lenire il dolore dei familiari e congiunti, mentre rinnoviamo le nostre condoglianze in modo speciale all'amico sig. Vincenzo Bertossio, alla sua cara mamma, ed ai familiari uniti.

TORSA DI POCENIA

TRIGESIMO — Ieri l'altro nella chiesa parrocchiale fu celebrata una solenne ufficiatura funebre per il trigesimo della morte di un nipote del parroco don Gino Farattini. Un giornale italiano di Buenos Aires riporta così la triste notizia: «Un grave lutto ha colpito la famiglia del nostro egregio connazionele signor Giuseppe Zarattini noto e conosciuto impresario e pittore. Aveva festeggiato il nuovo anno con la sua buona signora Ester Miani e tra la più sana e schietta allegria di famiglia in compagnia dei 4 suoi bravi figli e di vari invitati.

Tutto era festa e nessuno pensava a disgrazie quando un improvviso malore colpiva il secondo genito signor Curio, giovane di appena 23 anni. Accorsero i medici i famigliari e specialmente la buona mamma e fecero di tutto per salvare l'adorato figlio e fratello: ma tutte le cure a nulla valsero perchè il buon Curio ieri mattina alle ore cinque esalava l'ultimo respiro. La salma fu composta in una severa camera ardente ove durante la giornata furono inviate numerose corone di fiori».

La popolazione di Torsa che ama il suo pastore è ancora compatta alla cerimonia nella parrocchiale parata a lutto e si è stretta così al dolore ed al suffragio del suo pastore al quale da queste cólonnne mandiamo i più vivi sentimenti di condoglianza.

Varie della Provincia

A FORNALIS DI CIVIDALE certo Giovanni Cancig fu Andrea venuto in lite col cognato Mario Peuna di anni 33 lo colpiva con una coltellata non gravemente. Il feritore è stato arrestato.

A SAN PIETRO EL NATISONE è stato arrestato certo Attilio Cromaz di anni 30 sospetto autore di furto.

A GEMONA in località Campo Capelo una automobile ha investito il piccolo Antonio Foschiatti di Pietro di anni 6 che riportava gravissime lesioni. Il poveretto versa in gravi condizioni.

A SACILE sono state involate da ignoti due biciclette di propurietà rispettivamente del sig. Santuz e del sig. Stevenè.

A PORDENONE oggi presta servizio la farmacia Polese in Piazza Cavour.

TREVISO

La grande pesca di beneficenza sotto la Loggia de' Trecento

Sono ben 180 mila i regali che offre la Pesca di Beneficenza della Congregazione di Carità; oltre a qualche migliaio di veri premi di valore.

Come è risaputo, quest'anno non vi saranno biglietti bianchi, essi verranno sostituiti dal cosidetto « blocco » di regali, quindi ogni biglietto avrà il suo regalo.

Perchè il servizio di distribuzione di un si gran numero di regali avvenga in modo regolare, si è stabilito che la vendita dei biglietti non avvenga al solito banco, ma in due chioschi, situati pure sotto la Loggia.

* * *

Pubblichiamo l'eleico delle offerte pervenute alla Congregazione di Carità per la grande Pesca di Beneficenza.

S. E. il Prefetto ha inviato alla Congregazione di Carità un magnifico servizio da caffè in argentone con vassoio e astuccio.

OFFERTE IN DENARO:

Molino Rosada L. 100; Cav. Paolo Fiodinotto L. 20; Mons. dott. prof. Costante Chimenton L. 25; Riccardo Franceschi L. 25; Prof. dott. Zanon Dal Bò L. 20; Dott. Giacomo Usoni L. 10; Banca Commerciale L. 100; Luisa de Wiel L. 15; Maria Perdibon ved. Caron L. 50; Cav. uff. Angelo Cressoni L. 50; On. co. Ottavio Frova L. 100; Santalena Adessandro L. 15; Moro Antonio L. 20; Ditta G. B. Samartini L. 200; Officina Ortopedica L. Variolo L. 100; S. E. mons. Giacinto Longhin L. 100.

OFFERTE IN OGGETTI:

Ditta Enrico Lazzar: Figura artistica in terra cotta con orologio; Cav. Barichello: Piccolo armadio da scrittoio; Prof. dott. Zaon Dal Bò: Sette piccoli oggetti vari; Industrie Terre Cotte: Figura artistica in terra cotta con orologio; Signorina Berton: Calamaio metallo; Prof. Crepet: Quadretto ad olio; Ditta Pizzolotto. Cornuda: N. 24 bottigliette liquore; Ditta Cinzano: Rasoio gilette; Ditta Carlo Erba, Milano: N. 9 flaconcini tamarindo e 10 flaconi farina lattea e polveri per acqua minerale; Ditta E. Cardini di Omegna: Grande autobus giocattolo: Ditta Martini e Rossi: N. 18 bottigliette liquore: Monte di Pietà di Treviso: Servizio da toilette in astuccio: Ditta Fratelli Gobbato: N. 10 buoni per mevva oncia seme bachi; Ditta Leonarduzzi Bet: N. 2 panciotti lana; Prof. Giuseppina Fontana: Un cuscino dipinto a mano: Famiglia gr. uff. I. A. Coletti: Servizio da caffè per sei persone, servizio da liquori con sei bicchierini, tre vasetti porta fiori; Signorina Luigia d'Alessi: Borsetta lavorata a mano-sotto coppa coppa lavorata a meno; Umberto Voltolin: Un quadro religioso ad olio; Fregonese Pompeo: N. 100 pacchetti cipria profumata.

Una conferenza zootecnica a Valdobbiadene

Lunedì 10 c. m., alle ore 10, nel Teatro Endimione a Valdobbiadene avrà luogo una grande adunata di agricoltori, con l'intervento del prof. Bardelli, Direttore della Stazione Sperimentale delle malattie infettive.

Detta riunione è indetta dal Municipio di Valdobbiadene in accordo con la Cattedra Ambulante d iAgricoltura e gli Organi Sindacali della Provincia.

Il prof. Bardelli svilupperà il tema: « Aborto epizootico e afta epizootica ».

Gli amici dei monumenti in assemblea

Oggi domenica alle ore 15 avrà luogo nella sala del Palazzo Rustighello (Dopolavori Bancari) l'assemblea generale dei soci del Sodalizio per la conservazione del Patrimonio Artistico Trevigiano. Vi si svolgerà un importante o. d. g. perciò i signori soci sono pregati di non mancare.

Concerto per la "Protezione della Giovane,,

Lunedì 10 corr., nella sala di Palazzo Filodrammatici, g. c., alle ore 20,45, avrà luogo un trattenimento vocale-istrumentale a beneficio dell'Opera di Protezione della Giovane.

Diamo l'interessante programma: Mortari: Largo; Vittadini: Mattinata; Sgambati: 5.o Notturno; Granados: Danza spagnola; Giulio Tirindelli: Nevicata, romanza; Viva[illegible] « Un certo non so che », aria; Sgambati: Gondoliera; Moszky: [illegible]zurka; Napoli, l'onda del lago [illegible]zano i sogni, per pianoforte; [illegible]scagni: « L'amico Fritz », romanza; Chopin: Canzone Lituana, per canto.

Eecutori l'illustre maestro Giulio Tirindelli, Maria Berton, Gemma Menon e Ferruccio Righetti.

VENEZIA

Per la Festa del Papa

Oggi sarà celebrata la festa del Papa.

Nella Basilica di S. Marco alle ore 15,30, dopo il canto dei Vesperi, seguirà una solenne funzione per l'anniversario dell'incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI. Verrà tenuto un discorso di circostanza e quindi da S. Em.za il Cardinale Patriarca verrà impartita la trina benedizione.

I giovani cattolici festeggieranno in maniera degnissima la festa del loro Padre, che di tanto amore e di particolari benevolenze quotidianamentel i circonda.

Domani nella Basilica di S. Marco i Giovani cattolici veneziani grideranno alto l'inno dell'amore al Romano Pontefice e prometteranno una volta ancora di non venir mai meno ai dettami che dalla Cattedra di Pietro Egli impartisce.

La Presidenza Federale della Gioventù Cattolica ha diramato ordini per la celebrazione della Festa.

« Tutti i circoli, oltre a fare una commemorazione nelle loro Sedi, in quelle ore e con quelle modalità che riteranno più opportune, debbono in via assoluta intervenire alla funzione in S. Marco celebrata alle ore 16 da S. E. il Card. Patriarca e alla quale parteciperanno al completo tutte le Associazioni Cattoliche.

Si porteranno le bandiere e i gagliardetti, quanto alle bandiere con i colori Pontifici, si ricordano a tutte le vigenti disposizioni governative ».

Un ricordo marmoreo a Mons. Francesco Paganuzzi

Oggi, nella chiesa di Santo Stefano, alle ore 15, sarà inaugurato il ricordo marmoreo al compianto mons. Francesco nob. Paganuzzi, opera del distinto scultore cittadino prof. Scarpa Bolla.

Dopo la Messa di suffragio sarà tenuto un discorso commemorativo e verrà scoperto il busto.

Teatri nostri

PATRONATO DIVINA PROVVIDENZA (Palazzo Morosini) ore 15,50 e 20.30. Dramma in tre atti *Ali spezzate* di Giorgio Lantieri.

CIRCOLO S. MARTINO — (Patronato) Alle ore 20,30 *Lotte d'anime*, dramma in tre atti.

CIRCOLO S. GIORGIO (Patronato S. Cassiano) *I vinti di Novara*, bozzetto in un atto. *Guerra ad arma bianca*, dramma in tre atti.

PATRONATO SAN SALVATORE (Calle delle Ballotte) — La sezione filodrammatica del Circolo « Toniolo » rappresenterà alle ore 20,30 il nuovo lavoro in tre atti di Gaetano Boscolo « Forza Arcana ».

CHIOGGIA

IL DEBUTTO DELLA SCUOLA CORALE

Nella sala del Club Unione al bel trattenimento indetto dal Dopolavoro dopo un applaudito discorso del dott. Padoan e un concerto, la scuola corale promossa dalla Società Operaa ed istruita dal maestro Filippo Alberghi si è presentata per la prima volta al pubblico. Fra i più vivi applausi del numeroso uditorio ha eseguito: il *Canto del lavoro*, i cori del *Nabucco* e dei *Lombardi* e una *Mattinata* del Veneziani.

La fine esecuzione, l'affiatamento della massa, composta di oltre 50 elementi, la passione dell'egregio maestro, direttore pure della nostra banda cittadina, danno a bene sperare che anche tra noi si potrà avere tra non molto un complesso corale che potrà darci delle buone esecuzioni di arte.

Banca Cattolica Vicentina

Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Agenzia di Città), Arsiero, **Arzignano**, Asiago, **Bassano**, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, **Lonigo**, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, **Schio**, Sossano, **Thiene**, Trissino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.

Compie tutte le operazioni di Banca.

La Conferenza oraria estiva

PADOVA, 8 sera

Nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia si è riunita ieri la Conferenza oraria estiva.

Poco prima dell'inizio della seduta è giunto S. E. il Prefetto al quale sono stati presentati i delegati delle varie provincie. Il comm. Guli, ha quindi lasciato la sala, perchè chiamato altrove da doveri del suo alto ufficio.

I presenti

Sono presenti: Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, Roma: ing. comm. Radius Adolfo, dott. Alberti Renato; Direzione Compartimentale di Bologna: ing. De Simone Salvatore; Direzione Compartimentale di Trieste: Sala Paolo; Direzione Compartimentale di Venezia: ing. comm. Valgoi Remigio, capo compart., ing. Giannoni Giacinto, capo sez. mov., Giuliani cav. Piero; Società Veneta Ferroviaria Padova: Ghigi Amerigo, ispettore capo uff. mov. e traffico; Ferrovie delle Dolomiti: cav. Bocci Angelo, direttore; Ferrovia Suzzara-Ferrara: ing. Belardini Guido, direttore esercizio, geom. Livio Goldoni, capo servizio. Per il Consiglio Prov. dell'Economia di: Bolzano, dott. Stefano Addobbati, vice segretario; Ferrara, prof. Silvio Ravenna, segretario gen.; Fiume, dott. Arturo Gregorutti, segretario; Gorizia, dott. Stainer Aleardo, segretario; Mantova, ing. cav. Gino Norsa, pres. sez. ind., dott. prof. Mario Levi, segretario gen.; Modena, dott. Antonio Baioccni, segretario gen.; Padova, comm. gr. uff. Ernesto Guì, prefetto; gr. uff. Milani on. Giovanni, vice prefetto, dott. cav. Ulderico Paganini, segr. gen., Casadio cav. Luigi, esperto, Italo Dal Porto, Beretta cav. Pietro, delegati; Pola, Rocco Giovanni, segretario; Ravenna, rag. Fortunato Bussi, segretario; Rovigo, dott. Casellati Gio. Batta, pres. sez. A., dott. Enrico Romanato, segr. gen.; Trento, dott. Eugenio Zanetti, vice segr.; Treviso, on. avv. Ignazio Chiarelli, vice pres., dott. Enzo Berton, segr. gen.; Trieste, gr. uff. dott. Guido Segre, vice pres., dott. Gualtiero Rubbia, segr. gen.; Udine, ing. cav. uff. Carlo Facchini; Venezia, Ugo Trevisanato, vice presidente, dott. Penson, segretario gen.; Verona, rag. Luigi Castellani, podestà di Garda; Vicenza, cav. Eliseo Boschiero, vice presidente, dott. cav. Alfredo Boninsegna, segretario generale.

Alle 10 l'on. Milani ha dichiarato aperta la seduta, rivolgendo ai convenuti un caloroso saluto anche a nome di S. E. il Prefetto. L'on. Milani ha quindi tratteggiato brevemente i compiti della conferenza.

Si nomina quindi la presidenza, hce, su proposta del rappresentante di Venezia è così composta: presidente on. gr. uff. Milani, vice-presidenti il cav. Boschiero di Vicenza e il comm. Segrè di Trieste.

Le linee secondarie

Il cav. Boschiero, ricambiato il saluto dell'on. Milani, e ringraziato per essere stato chiamato alla vice-presidenza, afferma che va dato un meritato plauso al Ministero delle Comunicazioni ed alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per l'ottimo materiale impiegato gradualmente introdotto sulle linee principali e per la perfezione dei servizi ivi raggiunta, per rapidità, comodità e frequenza delle corse, sì da reggere magnificamente il confronto con le più rinomate ferrovie straniere; ma non può dirsi altrettanto per le linee secondarie sulle quali, se il materiale è stato indubbiamente migliorato, il servizio viaggiatori presenta sempre deficienze gravissime ed è ben lungi dal corrispondere alle esigenze della popolazione e dei traffici.

Nella conferenza oraria del luglio 1927 il cav. Boschiero ha prospettato le condizioni d'esercizio delle ferrovie secondarie, ponendo in rilievo le difficoltà in cui dibattevasi l'Amministrazione ferroviaria di fronte alle richieste di nuove corse, in contrasto con lo scarso movimento viaggiatori e con le conseguenti perdite d'esercizio. Difficoltà che permangono sempre come vige sempre la disposizione che vieta l'aumento delle corse quando non sia comprovato dalle statistiche un determinato movimento di viaggiatori.

Ora è risaputo che su qualche linea secondaria l'esiguità del movimento viaggiatori è dovuta proprio al limitato numero dei treni che non permette quella comodità e celerità dei viaggi, oggi ritenuta indispensabile, e la cui mancanza induce la popolazione ad abbandonare la ferrovia per valersi di preferenza dei mezzi automobilistici, anche se più costosi.

Cita la Vicenza - Schio, linea di non grande lunghezza, a tutti ben nota, suscettibile di un notevole movimento di passeggeri, per l'intensità dei traffici diretti fra i due centri capolinea, per la prosperosa zona agricola e industriale attraversata, per l'afflusso a Thiene dei viaggiatori da e per la rete delle linee Nord Vicenza, e per far capo a Schio centro industriale di primaria importanza, legato da intensi rapporti con le varietà città del Veneto e della Lombardia.

Fin dal 1927 propose e perorò per le linee secondarie un sistema di trazione più economico e conveniente di quello a vapore, tale da permettere un servizio più intenso e redditizio, mediante l'applicazione delel automotrici azionate da motore a combustione.

Automotrici con motori a scoppio

La proposta appoggiata dal voto della Conferenza è stata accolta dal Ministero delle Comunicazioni il quale ha intensificato gli esperimenti pratici di automotrici.

Le FF. SS. nella relazione dell'esercizio 1928-29 accennano agli esperimenti in corso fin dal novembre 1927 sulle linee Livorno - Colle Salvetti e ad altri meno soddisfacenti.

Sembra perciò che non sia stato raggiunto ancora il perfezionamento richiesto per poter applicare praticamente su larga scala il nuovo sistema di trazione.

Ma la soluzione conveniente non può ritardare molto, studiata com'è con passione da tecnici di grande valore.

Intanto il Governo si è occupato delle linee secondarie anche da un altro punto di vista, prospettando cioè la possibilità del raggruppamento organico dei servizi di trasporto concessi all'industria privata anche se appartenenti a concessionari diversi, con la eventuale integrazione di linee o tronchi di linee secondarie esercitate dallo Stato.

Il R. D. Legge 2 agosto 1929 num. 2150 «*Modifiche alla Legislazione vigente in materia di concessioni di Ferrovie e di altri mezzi di trasporto*», oltre numerose ed importanti osservazioni che qui ora non è il caso di riferire stabilisce l'autorizzazione a procedere co speciali norme a detto raggruppamento.

Non è di chi non veda il valore di questa disposizione che permetterà la valorizzazione di talune linee secondarie fin qui neglette perchè isolate.

Tale è precisamente il caso della Vicenza-Schio che si protende verso la Val d'Astico slegata completamente dalle altre linee secondarie della provincia di Vicenza, cui deve essere organicamente innestata sì da formare una rete che opportunemente completata in un vicino domani, mediante un esercizio più rispondente alle esigenze locali, può offrire dei risultati notevolissimi.

Un plauso ai ferrovieri

Per queste ragioni come ha invocato ed ottenuto nel 1927 il voto della conferenza per l'applicazione delle automotrici nella linea Vicenza-Schio, richiamando oggi di nuovo l'attenzione sulle condizioni della stessa linea, chiede di esprimere il voto affinchè il Governo voglia considerare l'applicabilità dell'art. 16 del R. D. Legge 2 agosto 1929, num. 2150 a detta linea.

« E come ho iniziato — conclude il cav. Boschiero — il mio dire ponendo in rilievo l'opera del Ministero delle Comunicazioni, sapiente diretto da S. E. Ciano che rivolge ogni cura al perfezionamento delle ferrovie, strumento potente di civiltà e di progresso, terminerò rivolgendo un pensiero, al grande esercito dei funzionari e degli agenti ferroviari e della Milizia ferroviaria, i quali dal più alto al più umile, col loro lavoro assiduo e disciplinato, col loro contegno rispettoso e corretto, sono degni di ogni elogio e meritano veramente l'ammirazione di quanti comprendono la loro opera feconda di bene per l'economia del nostro Paese ». Caldi applausi hanno salutato le parole del rappresentante di Vicenza.

Il rappresentante delle Ferrovie

Il rappresentante delle Ferrovie, ringraziati l'on. Milani e il cav. Boschiero, promette che, dal canto suo procurerà di aderire a tutte quelle richieste la cui approvazione recherà utilità alle Provincie interessate alla Conferenza.

La Presidenza viene quindi assunta dal cav. Boschiero e subito si inizia l'esame del voluminoso *memorandum*, di cui abbiamo già riportato le principali proposte.

La Conferenza ha chiuso i suoi lavori nel pomeriggio.

VIVAI - FRUTTETI SERAFIN

MAROSTICA (Vicenza)

Grande disponibilità di piante da frutto e viti per le nuove piantagioni. Agricoltori! Prenotate per tempo il vostro fabbisogno se volete essere certi di trovare ciò che desiderate. (Listino dei prezzi gratis a richiesta)

Pianta di Susino Burbank al secondo anno d'impianto.

IL MOBILE

è uno dei pochi articoli che richiede una garanzia assoluta, sia nella buona qualità, quanto nella costruzione.

La premiata fabbrica di Mobili

ITALO BERGONZONI

può darvi tutte le garanzie necessarie, essendo il titolare sig. Italo uno dei pochi TECNICI e che da circa 40 anni fabbrica tale articolo.

Avverte quindi chi può abbisognare dei

VERI MOBILI

di visitare i grandi magazzeni di vendita in Via Moline N. 3-14 Bologna, telef. 10-27, onde confrontare qualità e prezzi.

Rag. Alberto TONELLI

già socio ditta Rovinazzi e Tonelli

Via Zamboni 7 - BOLOGNA

MOBILI

TAPPEZZERIE

STILE USO ANTICO e MODERNO

Prezzi ribassati

IMPIANTI ELETTRICI

materiale, lampadari, articoli artistici, a prezzi convenienti

FONTANA - Asse N. 14 - Tel 65-30

Unici depositari ACCUMULATORI TUDOR

Officina Via Pepoli, 5 - Tel. 30-14

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA

Ravenni

VIA MASCARELLA 116 - BOLOGNA - Tel. 1937

SETTIMA EDIZIONE ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S.A. Mentana

Anno XXXV - N. 35

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 9 Febbraio 19

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA CONFERENZA NAVALE

Verso una riduzione delle flotte inglese e americana

La percentuale chiesta dal Giappone - La Francia dovrà precisare le sue esigenze - Resta il problema della parità con l'Italia

Verso uno sbocco?

ROMA, 8 sera

(s. m.) *Tre settimane sono ormai trascorse e la conferenza di Londra si dibatte sempre fra gli scogli rocciosi della procedura da seguire e del metodo di riduzione degli armamenti, mentre apparirebbe lapalissiana una linea di condotta che avvii la conferenza su di un terreno preciso e solido come ha sostenuto e sostiene pazientemente l'Italia. Dei giornalisti esteri hanno comunicato ai loro fogli, con una soddisfazione che malcelava un amor proprio represso, il trionfo della tesi propugnata dalla propria delegazione: zelo affettato e sconfessato in questi ultimi giorni dagli sviluppi che sta assumendo il convegno navale di Londra.*

Che cosa è intervenuto di nuovo? Il sig. Stimson, facendosi eco delle impazienze che dominano le correnti dell'opinione pubblica del suo paese ha presentato nella scorsa notte un progetto preciso di accordo anglo-americano il quale esprime la netta intenzione dell'America di affrontare i problemi in una guisa positiva e fondamentale; e gli inglesi hanno risposto con un memoriale che concorda fondamentalmente con le proposte americane. La conferenza esce quindi dai meandri dedalici delle commissioni e sottocommissioni tecniche e riporta i lavori sul piano della realtà.

Dall'esame dei due documenti si possono ricavare queste osservazioni: La prima è che nessun disaccordo di vedute esiste fra la conferenza del 1921 a Washington e l'attuale di Londra. L'accordo anglo-americano fa cadere da sè le supposte interferenze tra le due delegazioni franco-inglesi il che è provato dal malumore che la pubblicazione ha suscitato negli ambienti francesi.

Inoltre — come di sfuggita accennavamo più sopra — i due documenti confermano sempre più la bontà della tesi italiana che ha sempre dimostrato la impossibilità dei procedere nei lavori della conferenza senza una base precisa e concreta di cifre. La nostra delegazione ha infatti sempre insistito sulla necessità di discutere preliminarmente sui principî d'indole politica prima che su quelli particolari di carattere tecnico. La mancanza di una atmosfera di pace concordata sull'accettazione di comuni principi ha condotto a quel disorientamento che ha influenzato gli sviluppi e le applicazioni pratiche della conferenza in queste tre settimane.

Si può dire che a Londra vi sono tanti paralleli quante sono le delegazioni.

Gli Stati Uniti attendono la definizione del problema della parità con l'Inghilterra; che risolto in linea di principio a Washington, presenta ora delle difficoltà di vario genere. Per gli americani, il vero fatto nuovo della conferenza è costituito dalle richieste fatte dal Giappone del 70 per cento degli incrociatori ma è un problema che investe il Pacifico ed il Giappone si interessa ancora meno degli Stati Uniti alle cose europee ed ai problemi dell'Atlantico e del Mediterraneo.

Per l'Inghilterra invece, la conferenza interessa sommamente oltre che per la formulazione della parità con gli Stati Uniti, per il bisogno di un prestigio politico che è giustificato da una dignità nazionale e di partito.

E la Francia? Essa è contraria a sottoscrivere degli impegni internazionali troppo onerosi e — ferma ai grandi armameni — si fonda sulle alleanze militari nel continente.

A Londra la delegazione francese intende dare a questa politica l'assenso della sanzione internazionale che è contemplata chiaramente in queste righe del New York Times: *« Il sig. Tardieu non si è comportato da arbitro, ma ha insistito per essere ascoltato e gli altri delegati sembrano mettere le loro idee in armonia con le sue poichè sperano che il sig. Tardieu solleverà più tardi* la questione di accordi internazionali per il rafforzamento dell'opera di pace ».

UN PASSO AVANTI

LONDRA, 8 matt.

La Francia non raccoglie nella Conferenza pel disarmo soltanto rame di alloro. Essa preferisce le discussioni sul metodo, eleganti astratterie, e gli altri intanto tendono al sodo.

L'accordo anglo-sassone

Gli altri: cioè, prima di tutti gli americani e gl'inglesi, hanno concretato l'intesa sulla parità navale. Le due flotte saranno di 1.200.000 tonnellate ciascuna; parità perfetta nelle navi da battaglia, da raggiungere però mediante riduzione fra un anno e non già nel 1942. Nei porta-aerei e nei cacciatorpediniere anche parità, come nei sommergibili, per i quali l'America propone il più basso tonnellaggio possibile; meglio se si riuscisse ad abolirli. Restava una differenza nella classe degli incrociatori pesanti di 10.000 tonnellate e del tipo leggero. Si propone che, di grossi incrociatori, l'America ne abbia 18 e la Gran Bretagna 15; in compenso questa ne avrà di più di quelli leggeri (come ha sempre desiderato) e tutte e due arriveranno allo stesso tonnellaggio di 339.000 tonnellate.

Si tratta in conclusione di un programma navale concordato, che la Gran Bretagna illustra a sua volta, precisando in un documento che esso vale fino alla nuova conferenza che si spera di convocare con buone speranze di successo nel 1935, conferenza che dovrebbe giungere alla abolizione delle grandi navi di linea. La Gran Bretagna propone che il dislocamento delle navi di linea non superi le 25.000 tonnellate e i loro cannoni il calibro di 305, e la loro vita, da 20 anni sia estesa a 26. Anche per i porta-aerei propone di abbassarne il dislocamento a un massimo di 25.000 tonnellate e di prolungare la loro vita come quella delle navi maggiori. Il tonnellaggio totale di questa categoria dovrebbe essere abbassato da 135.000 tonnellate a 100.000 per la Gran Bretagna e per gli Stati Uniti, e per le altre Potenze in proporzione. Il tonnellaggio massimo dei conduttori di flottiglia non dovrebbe superare le 1850 tonnellate, e quello dei cacciatorpediniere le 1500, tanto gli uni quanto gli altri armati di cannoni di non più di 120 millimetri. Il programma britannico dei cacciatorpediniere è oggi di 200 mila tonnellate, ma si è disposti a ridurre la cifra se gli altri diminuiranno i loro sommergibili. Il *memorandum* britannico non parla di vera soppressione dei sommergibili, ma mostra l'intenzione di chiederne una forte riduzione. Non ammette trasferimenti delle classi di navi di linea, di porta-aerei e di sommergibili; ma non si oppone a quello fra incrociatori grossi armati di cannoni da 203 a quelli più piccoli armati da cannoni da 152.

Lo scoglio degli incrociatori

Si tratta ora di estendere l'accordo al Giappone e di portare ad una intesa le due Potenze mediterranee, intesa che l'Italia ha sempre proposto sulla base della parità al più basso livello possibile. Per il Giappone un accordo non sembra lontano.

Martedì prossimo s'inizierà la discussione sui sottomarini; e a questo proposito è opportuno ricordare che la Francia si è sempre rifiutata di ratificare la convenzione Root, conchiusa a Washington, per limitare l'impiego dei sommergibile contro le navi da commercio. L'Italia invece fin dal 1923 ha ratificato la convenzione, con la sola riserva che esclude dai suoi benefici le navi da commercio armate in guerra.

Ad ogni modo, decisive per il successo della Conferenza vengono considerate dalla stampa inglese le proposte di Stimson. Il *Daily Herald* afferma che la gara d'armamenti fra Stati Uniti e Gran Bretagna è definitivamente chiusa. Il giornale laburista, per ciò che concerne le categorie di navi, conferma che ormai le ultime difficoltà per il raggiungimento di un accordo completo sono costituite soltanto dalle divergenze sorte in merito agli incrociatori leggeri e ai *destroyers*. Dovranno queste navi essere comprese in una sola categoria o in due categorie distinte? In mancanza di compromesso in materia, l'organo ministeriale prevede la formulazione di due schemi: uno, valevole per la Gran Bretagna, l'America e il Giappone con le due categorie distinte; l'altro con un'unica categoria per i due tipi di navi valevole per la Francia e per l'Italia.

Il *Manchester Guardian*, rallegrandosi della piega risolutiva che i lavori della Conferenza stanno per prendere, rileva che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno iniziato le loro conversazioni in uno spirito di aperta conciliazione e che pertanto l'accordo non poteva mancare.

La delegazione italiana si è riunita all'Albergo Claridge ieri sera sotto la presidenza del ministro on. Grandi con l'intervento del ministro della Marina Sirianni, del r. ambasciatore Bordonaro, degli ammiragli Acton e Burzagli e degli altri membri della delegazione. E' stato esaminato l'atteggiamento che la delegazione terrà nella seduta plenaria pubblica di martedì prossimo.

Sorpresa in Francia

PARIGI, 8 matt.

Vivamente sorpresi si mostrano i giornali parigini di stamane per il programma inglese presentato alla Conferenza navale. *L'Ami du Peuple* scrive che la posizione britannica si rafforza e nota che prima di ieri nessuno aveva mai parlato di dividere in categorie anche le torpediniere.

Nell'*Echo de Paris* Pertinax, dopo aver esaminato la situazione dell'America e del Giappone rispetto alla nota inglese e dopo aver detto che « Londra e Washington pensano innanzi tutto a spezzare la resistenza di Tokio », continua così il suo commento:

« Restano la Francia e l'Italia. L'Italia sembrava isolata una quindicina di gioni fa nella controversia impegnata sulla limitazione del tonnellaggio globale per categoria. Oggi essa sente che la sua posizione si rafforza. Solo una discussione dell'Inghilterra e dell'America con la Francia può assicurarle quella parità con le forze francesi che noi le rifiutavamo quando eravamo sicuri di un accordo fra i Governi anglo-sassoni. Non ci stupirebbe quindi se fra breve il signor Grandi lanciasse anch'egli un manifesto per dichiarare che l'Italia si contenta della proporzione di Washington (1.75 contro 5) qualora la Francia fissi anch'essa il suo livello ».

Secondo il *Petit Parisien* lo scopo del *Memorandum* inglese non è che una necessità di politica interna e la pubblicazione del documento servirà a Mac Donald per rispondere alla Camera dei Comuni, giovedì prossimo, che i lavori della Conferenza procedono egregiamente.

I giapponesi insoddisfatti delle proposte americane

TOKIO, 8 matt.

Nei circoli navali giapponesi si riscontra una generale reazione alle proposte navali americane. Da fonte autorizzata si apprende che nella presente formulazione le proposte si credono inaccettabili dal Giappone. Si crede di sapere inoltre che le questioni toccate dalle proposte americane escano dal quadro dei poteri dei delegati e reclamino l'esame del Governo. (*Radio Stef.*).

LE DISCUSSIONI SUL NAVIGLIO LEGGERO

LONDRA, 8 sera

Il Ministro degli Affari Esteri italiano on. Grandi si è recato stamane a Chequers per farvi colazione col Primo Ministro inglese Mac Donald.

Il Sottocomitato ha tenuto stamane una riunione durata fino a poco dopo mezzogiorno e si è aggiornato a lunedì. Si ritiene che il Sottocomitato abbia nuovamente esaminato la questione della classificazione degli incrociatori leggeri e dei cacciatorpediniere. E' stato deciso di sottoporre alcuni punti di vista all'esame del primo Comitato.

Dopo i commenti dei giornali laburisti e di quelli di informazione al memoriale britannico, è oggi la volta della stampa conservatrice. Il *Times* si compiace della sostanziale identità fra le proposte di Mac Donald e quelle di Gibson e si augura che la conferenza si concluda con un accordo che limita i programmi delle cinque Potenze.

La *Morning Post* non approva la proposta riduzione del tonnellaggio inglese. Il redattore diplomatico del giornale osserva che negli ambienti francesi il *memorandum* americano è riuscito poi poco gradito a causa della allusione alle necessità che la Francia sistemi con l'Italia le questioni pendenti e anche per l'altra allusione alla necessità che anche la Francia produca delle cifre. Negli ambienti italiani e giapponesi invece le dichiarazioni americane e il *memorandum* britannico sono considerati soddisfacenti.

I giornali rilevano inoltre le critiche comparse nella stampa romana a proposito del lento progresso della Conferenza e gli appunti riguardo alla scarsa sincerità delle varie Potenze, eccettuata l'Italia, che fin dal primo giorno sottolineò il vero compito della Conferenza, ossia la riduzione effettiva degli armamenti.

Quanto all'atteggiamento del Giappone che finora aveva mantenuto un assoluto riserbo, il *Daily Telegraph* pubblica un'intervista con un personaggio giapponese, il quale, pur rifiutandosi di commentare in alcun modo il *memorandum* britannico e la proposta americana, mette in rilievo che il Giappone ha assoluto bisogno di una percentuale del 70 in confronto delle forze navali degli Stati Uniti.

« Infatti — ha soggiunto il personaggio giapponese — in caso di guerra nel Pacifico, il Giappone avrebbe qualche probabilità di potersi difendere con successo qualora possedesse tale percentuale. Ma se fosse a sua disposizione solo il 60 per cento delle forze americane le sue probabilità di successo sarebbero assolutamente nulle, ed esso sarebbe condannato, in anticipo, alla sconfitta ».

IL PROGETTO GINEVRINO contro gli stupefacenti

GINEVRA, 8 sera

Il rapporto elaborato dalla Sottocommssione dell'oppio è stato accolto favorevolmente dalla commissione. Con esso si spera di potere pervenire ad una cessazione del traffico illegale degli stupefacenti inquantochè i paesi produttori di oppio e dei suoi derivati non dovranno — una volta approvato tale progetto da parte della Società delle nazioni — somministrare quantitativi superiori a quelli che saranno fissati annualmente secondo i reali bisogni mondiali. Il progetto, che raccomanda un accordo fra i paesi produttori della droga e tutti gli interessati nell'industria, verrà ora sottoposto al Consiglio della Società delle nazioni che a sua volta lo trasmetterà ai governi interessati. (*Radio Stefani*).

VENTI SONO LE VITTIME dell'esplosione di grisou

NUOVA YORK, 8 sera

Le vittime per l'esplosione di grisou, avvenuta in una miniera dell'Utah sono salite a venti.

Le squadre di soccorso calatesi nel pozzo dove l'esplosione che si era verificata con estrema violenza hanno potuto ricuperare dopo lunghi sforzi compiuti nella giornata di ieri altri due cadaveri di minatori. Non si sa tuttavia se i due disgraziati siano morti asfissiati o se, come alcuni degli altri sciagurati loro compagni, siano rimasti vittime della violenza dello scoppio.

Un notevole risultato è stato raggiunto dopo l'intenso e pericoloso lavoro delle squadre di soccorso con il salvataggio di altri nove minatori rimasti bloccati in un punto del pozzo da materiali che, caduti dalla volta, avevano chiuso l'uscita della galleria. Manca tuttavia un minatore e si nutrono ormai poche speranze di salvarlo.

Avvelenatrice ungherese condannata all'ergastolo

BUDAPEST, 8 sera

Il Tribunale di Szolnok ha pronunciato la sentenza nel processo a carico della contadina facoltosa Varga, imputata di avere avvelenato nell'anno 1916 il suo primo marito a nome Ioljart e nell'anno 1921 il nonno del primo marito, provocando la morte di entrambi. Essa è stata dichiarata colpevole del reato di omicidio in danno del suo primo marito ed è stata condannata alla pena dell'ergastolo. E' stata invece assolta dall'imputazione di omicidio in danno del nonno del primo marito. (*Radio Stef*).

Il complotto di Parigi

La responsabilità del Berneri nelle dichiarazioni del Cianca

PARIGI, 8 sera

Cianca, Tarchiani e Sardelli imputati com'è noto di detenzione di esplosivi, sono stati nuovamente interrogati dal giudice d'istruzione. Il magistrato ha dato loro conoscenza di una lettera ricevuta da Berneri, attualmente detenuto a Bruxelles. In questa lettera il Berneri tenta di giustificare la presenza della cheddite scoperta al domicilio di Cianca. Cianca ha riconosciuto che la cheddite scoperta presso di lui era stata portata dal Berneri che gliela aveva confidata come un deposito compromettente.

LUPI AFFAMATI alle porte di Chicago

PARIGI, 8 sera

Dispacci da Chicago informano che un branco di lupi è stato segnalato nelle immediate vicinanze della città, e alcuni montoni appartenenti a un allevamento di certo Lewis, sono stati uccisi dai lupi. Centocinquanta cacciatori sono subito partiti da Chicago per rintracciare le belve, ma finora non hanno potuto ucciderne che due. Un altro proprietario di terreni e di bestiame, certo Samuel Insull, che ha avuto egli pure numerosi animali dilaniati dai lupi, ha noleggiato un aeroplano per volare sulla regione e scoprire il rifugio delle belve: egli però non è riuscito che a segnalare tre lupi.

Russo condannato a morte in Persia

TEHERAN, 8 sera

Il Tribunale ha condannato a morte il russo che assassinò tempo addietro la coppia greca. Questo è il primo giudizio che un tribunale persiano emette contro uno straniero. (*Radio Stefani*).

Congregazione del Concilio
Avviso di concorso

CITTA' DEL VATICANO, 8 sera

Alla S. Congregazione del Concilio è indetto un concorso per due posti di scrittori.

I sacerdoti che in età non superiore ai 35 anni desiderassero prendervi parte dovranno — non più tardi del 31 prossimo marzo — presentare alla Segreteria della S. Congregazione del Concilio la relativa domanda corredata dal nulla osta del proprio Ordinario e del Vicariato di Roma nonchè degli opportuni titoli e documenti.

Verrà tenuta in particolare considerazione la conoscenza delle discipline catechistiche, amministrative ed archivistiche.

L'esame scritto del concorso, che verterà su temi riguardanti la materia di competenza della S. Congregazione del Concilio, avrà luogo nella Segreteria della stessa S. Congregazione il giorno 9 del successivo mese di aprile alle ore 8 antimeridiane.

Resta poi inteso, che l'assunzione in ufficio dei due candidati prescelti non diverrà definitiva se non dopo una prova per la durata di un anno.

INCENDIO NEL PARCO d'artiglieria a Vincennes

PARIGI, 8 sera

Questa notte verso le due e trenta il commissario di polizia di Vincenner avvertiva la prefettura di polizia che il parco di artiglieria di Vincennes sulla strada delle piramidi, nel bosco di Vincennes era in fiamme. Verso le tre l'incendio aveva raggiunto cinque fabbricati. I danni erano molto importanti, ma non si segnalavano incidenti alle persone. I pompieri non erano in quel momento ancora padroni della situazione. Alle 3.20 l'incendio diminuiva molto di intesità e non vi era più pericolo per il deposito di cartucce e della polveriera. Alle ore 3.40 il fuoco era completamente circoscritto ed i pompieri dominavano la situazione. Risulta dalla prima inchiesta che l'incendio è stato provocato da un corto circuito. (*Radio Stefani*).

Un congresso antimassonico a Vienna in marzo

ROMA, 8 sera

A Vienna si sta preparando un congresso internazionale antimassonico che sarà tenuto dal 14 al 18 del prossimo marzo. Nella prima giornata verranno costituite le commissioni e i congressisti si divideranno in quattro sezioni, ciascuna delle quali avrà da discutere problemi particolari; quindi seguiranno i lavori propriamente detti. Fra i relatori figurano l'ex ministro austriaco Hussarek ed è già annunciato l'arrivo delle delegazioni italiana, germanica, polacca, ungherese. Il congresso di quest'anno riprenderà i contatti internazionali antimassonici che dal precedente congresso del 1896 erano stati piuttosto negletti.

A proposito di massoneria, è interessante leggere le statistiche relative pubblicate in Germania. I «fratelli» sarebbero così distribuiti nel mondo: Europa 114.000. Asia 19.000. Africa 8000. America del Nord e colonie 3.500.000. America Centrale 35.000. Sud America 95.000. Australia 190.000. In tutto il mondo vi sarebbero 28.000 loggie e 4.400.000 iscritti.

GRAVISSIMO INCENDIO NEL BRESCIANO

BRESCIA, 8 sera

Un violento incendio si è sviluppato presso Palazzo distrugge... completamente una cascina del barone Giovannelli venduta da pochi giorni al signor Giovanni Dezzola di Brescia. Le fiamme altissime hanno impedito ai coloni di potere porre in salvo le scorte che sono andate tutte distrutte. Si è potuto salvare con grandi sforzi solo il bestiame. L'intervento dei pompieri, ritardato da un guasto alla autopompa, non ha servito che ad impedire che le fiamme si propagassero ad altre cascine attigue. Fortunatamente non si deve segnalare alcun danno alle persone. I danni materiali però sono ingentissimi. Si ignorano le cause che hanno provocato l'incendio.

IL TRENO AZZURRO

ROMA, 8 sera

E' ormai ultimato tutto il lavoro di preparazione e di organizzazione dell'autocolonna del grano. Questa si compone di otto speciali veicoli, ciascuno della lunghezza complessiva di dieci metri, diviso a metà nel senso della lunghezza con le pareti laterali mobili, sicchè durante le soste riuscirà assai facile rendere visibile l'esposizione di quanto in esso è contenuto.

Uno degli automezzi illustrerà l'attività svolta dal Comitato permanente del grano, un altro quella delle organizzazioni sindacali agricoli con speciale riguardo all'utilità delle forme associative nel processo produttivo dell'agricoltura. Altri automezzi saranno dedicati rispettivamente al frumento e specialmente alla razza eletta, ai concimi fosfatici, a quelli azotati, alla produzione foraggera e zootecnica, alla meccanica agraria, agli anticrittogamici, ecc. La partenza dell'autocolonna da Roma si prevede possa aver luogo nella prima decade del prossimo marco.

L'itinerario

L'itinerario, già predisposto in linea di massima, sarà completato in modo da fare attraversare alla autocolonna tutte le zone agricole di maggiore importanza.

Il percorso complessivo della prima parte del giro, comprendente l'Italia meridionale, la Sicilia, l'Umbria, il Lazio e la Sardegna, è di Km. 5760 sulla base della direttiva generale di marcia.

Verranno attraversate le seguenti provincie: Roma, Frosinone, Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Cosenza, Messina, Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Catania, Messina, Reggio Calabria, Catanzaro, Potenza, Matera, Taranto, Lecce, Brindisi, Bari, Foggia, Campobasso, Chieti, Pesaro, Teramo, Aquila, Rieti, Terni, Perugia, Arezzo, Viterbo, Sassari, Nuoro, Cagliari.

Calcolando le deviazioni che si renderanno opportune, il percorso potrà raddoppiare.

Il tempo necessario è di tre mesi e mezzo in modo che, iniziando il giro, per esempio, il 10 marzo, il 25 giugno l'autocolonna dovrebbe aver fatto ritorno a Roma, per poi intraprendere il secondo giro nell'Italia settentrionale.

Le Cattedre ambulanti

Fermo restando l'itinerario di massima prestabilito, ogni direttore di Cattedra ambulante di agricoltura proporrà il programma particolareggiato del percorso che l'autocolonna dovrà tenere nella circoscrizione della propria provincia e delle soste che dovrà fare, ispirandosi al concetto di realizzare la massima economia di tempo e di predisporre le soste nei centri agricoli di maggiore importanza e nei quali affluisce il maggior numero di strade, in maniera da potervi concentrare un grande numero di agricoltori.

Allo scopo di ottenere i migliori risultati pratici dalla propaganda, che sarà svolta a mezzo dell'autocolonna, si è stabilito di tenere a disposizione di ciascuna Cattedra, negli automezzi, un determinato spazio, che verrà utilizzato dalla Cattedra stessa per completare la Mostra del grano e per foraggere in modo particolare, sì da ambientare l'autocolonna alla necessità della zona e alle direttive in essa seguite, specialmente sulla base dei risultati della recente attività.

Allo stesso scopo è stato previsto, che le Cattedre organizzino durante la sosta dell'autocolonna in qualche centro da scegliere opportunamente, dei piccoli concentramenti di bestiame scelto in modo da dimostrare i progressi conseguiti dai migliori allevatori, e di costruire una indicazione proficua per tutti gli allevatori della provincia.

Analogamente potrà farsi per le macchine agricole.

Perchè la propaganda sia svolta con riguardo all'ambiente locale, le Cattedre ambulanti di agricoltura saranno incaricate di curare quella orale. A tal fine il personale di esse seguirà l'autocolonna nel suo percorso nell'ambito della provincia.

La vigilanza del personale tutto dell'autocolonna sarà affidata ad un centurione della milizia forestale, mentre la direzione dei servizi tecnico-logistici è assegnata ad un ingegnere a ciò designato, delegato dalla Casa costruttrice.

Concorsi alla Cattedra ambulante

ROMA, 8 sera

Sono aperti i concorsi per le Cattedre ambulanti di agricoltura: due posti di reggente di sezione presso la Cattedra di Taranto (termine utile per la presentazione della domanda ed i documenti il 15 febbraio), due posti presso la Cattedra di Pola (11 febbraio), un posto presso la Cattedra di Udine (15 aprile), un posto di assistente straordinario presso la Cattedra di Taranto (10 marzo).

La Cattedra ambulante di Pola ha aperto anche il concorso a premi per l'incremento della olivicoltura nella penisola istriana con ventimila lire di premio.

44 scudi d'oro trovati in una ciotola antica

MILANO, 8 sera

Durante alcuni lavori, che si stanno eseguendo in corso Magenta, a tre metri dal piano stradale è venuto in luce quest'oggi un tesoretto di 44 scudi d'oro del secolo XVI, di zecca italiana e francese, contenuti in una ciotola di terracotta verniciata pure del tempo.

L'importanza della Fiera dell'agricoltura a Verona

ROMA, 8 sera

Alla Fiera dell'agricoltura a Verona, che avrà luogo nel prossimo mese di marzo, partecipano in forma ufficiale importanti enti pubblici, fra i quali la Confederazione nazionale degli agricoltori attraverso la sezione apistica, il Ministero delle comunicazioni, l'Istituto Nazionale per l'esportazione, l'Ente Nazionale delle piccole industrie.

Il monumentale palazzo della Gran Guardia, nel centro della città, è destinato alla cerealicoltura, ai vivaisti ed ai floricultori ed ospiterà inoltre una mostra del libro agricolo antico e del libro periodico moderno con sala di consultazione.

Il "Breguet 19,, atterra a Roma

ROMA, 8 sera

Nel pomeriggio di oggi ha atterrato al campo di Ciampino un apparecchio militare francese « Breguet 19» pilotato dal comandante Girier e dal comandante Weis di ritorno dal noto volo delle Indie.

L'apparecchio, che era partito stamane da Atene, atterrando ha riportato avarie all'ala destra e all'elica. I piloti sono incolumi.

Oltre 3 milioni elargirà la Croce Rossa quest'anno

ROMA, 8 sera

La Croce Rossa, sotto la presidenza del sen Filippo Cremonesi, sta sviluppando notevolmente la sua attività per i servizi di pace.

Risulta all'Agenzia la *«Recentissima»* che nel bilancio di previsione del '30 sono state stanziate le seguenti somme per le spese ordinarie: 100 mila lire per il fondo invii d'urgenza nei casi di pubblica calamità, 1.400.000 per la lotta antimalarica, 200.000 per l'assistenza ai tubercolotici iscritti ai sindacati non usufruenti dell'assicurazione obbligatoria, 300.000 per il ricovero di figli di operai sindacati predisposti alla tubercolosi, mezzo milione per i posti di prima assistenza agli operai e contadini sindacati, un milione e 600.000 lire per la sistemazione di colonie permanenti ed ospizi marini, 400.000 per la costituzione ed adattamento di locali da destinarsi a scuole d'infermiere per l'assistenza ad operai e contadini sindacati.

Il caso Canella davanti alla Corte Suprema

ROMA, 8 sera

L'assillante interrogativo che tanto affligge e conturba da mesi la vita di due famiglie finalmente ha la sua vera risposta dalla Corte di Cassazione? La risposta potrà essere definita o potrà anche aprire l'adito a un nuovo ulteriore dibattito.

Il ricorso che la «persona (così si legge negli atti ufficiali), la quale fu ricoverata al manicomio di Collegno col numero 44.170 e che afferma di essere Giulio Canella», presentò contro Bruneri Felice e Negro Rosina, maritata Bruneri, avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino dell'agosto 1929 che attribuiva al già smemorato in personalità di Bruneri Mario, sarà discusso dalla Corte di Cassazione, prima sezione civile, all'udienza del 4 marzo prossimo venturo.

Contemporaneamente verrà discusso il contro-ricorso prodotto dai Bruneri e che costituisce col ricorso Canella un'unica causa. Relatore dell'importante dibattimento sarà il consigliere Casati. Le ragioni del ricorrente saranno sostenute dagli avvocati Francesco Carnelutti, Roberto Farinacci e Filippo Del Giudice, quelle dei resistenti dagli avvocati Ferretti, Craver ae Borgatto.

Il comm. Canella ricorre in appello

VERONA, 8 sera

Il comm. Francesco Canella, zio della signora Giulia Canella, a mezzo del suo avvocato prof. Luigi Perego, ha oggi interposto appello alla sentenza del nostro Tribunale che il 4 corr. lo ha condannato a 10 mesi ed a 1000 lire di multa, condonate dalla recente amnistia, in seguito alla querela mossagli dal fotografo prof. Silvio Tommasoli di Verona, per diffamazione circa il famoso opuscoletto da lui fatto pubblicare e diramato a parecchie persone della nostra città.

Banchiere arrestato a Milano per bancarotta fraudolenta

MILANO, 8 sera

Sono note le vicende del Banco Rota, che ha sede in via Mengone e che tempo fa è stato dichiarato fallito. In seguito agli accertamenti del curatore e del giudice delegato, la Procura del Re spiccava contro il banchiere Antonio Rota di anni 50 mandato di cattura.

Il mandato è stato eseguito stamane. Il Rota, che è ammogliato, con un'automobile è stato tradotto immediatamente al cellulare. Egli è accusato di bancarotta fraudolenta. Il fallimento della banca, di cui egli era il maggior azionista, presenta un passivo di 17 milioni contro un attivo di cinque milioni e mezzo circa.

RIDOTTO IN FIN DI VITA da un investimento

REGGIO E., 8 sera

Nei pressi di Villa Begno, il venditore ambulante Annovi Armando, di anni 32, di Modena, mentre faceva ritorno del mercato di Reggio, si scontrava con un'automobile.

Nell'urto il venditore ambulante riportava la frattura della base cranica.

Trasportato d'urgenza al nostro ospedale veniva ricoverato con prognosi riservata presentando gravi fatti di commozione cerebrale.

L'auto investitrice portava il contrassegno M. O.

Tragico scherzo d'un ragazzo

UDINE, 8 sera

Il giorno 26 gennaio a Bressa di Campoformido in una stalla di proprietà di certo Zuriani Arturo, il ragazzo Anchise D'Agostino di anni 10 durante il gioco, rinvenuto un fucile da caccia appoggiato alla porta, lo puntava contro il piccolo Zuriani Leonida di anni 4 di Arturo e ne partiva un colpo che lo uccideva. Ora i carabinieri hanno denunciato il fratello della vittima Zuriani Sergio di anni 18 detentore dell'arma, per porto abusivo di fucile.

NOTIZIE SOMMARIE

E' morto l'on. John Herbert Bowlestyn, fratello della Duchessa di York.

Le linee aeree per l'India fino all'Australia e dall'Egitto all'Africa saranno sviluppate dall'Inghilterra.

E' stata condannata severamente dal Tribunale di Washington una donna recidiva per la quarta volta alle leggi proibizioniste.

E' morto a Parigi Augusto Dorchain, presidente della Società dei poeti francesi. Il Dorchain era stato investito da un'automobile e portato morente all'ospedale. Augusto Dorchain era nato nel 1857 a Cambrai.

Un accordo doganale cino-giapponese è stato elaborato a conclusione delle trattative corse in questi ultimi tempi tra il Ministro delle Finanze del Governo di Nanchino e l'incaricato d'affari giapponese a Nanchino. Con tale accordo il Giappone riconosce alla Cina l'autonomia doganale e si dichiara di conseguenza pronto a pagare per la merce giapponese importata in Cina il tasso sulla base aurea.

Una dimostrazione comunista è stata fatta al Consolato del Messico ad Amburgo. Le autorità cittadine hanno presentato scuse al console.

INCENDIO IN GALLERIA A MILANO
100 mila lire di danni

MILANO, 8 sera

Un incendio, che avrebbe potuto avere serie conseguenze è scoppiato ... Galleria.

Al terzo piano di via Silvio Pellico 8, ha sede la Soc. An. Prodotti Tessili. I locali di ufficio e magazzino ... rispondono esattamente a quelli ... sottostante Circolo della Stampa ... Sindacato Fascist. dei Giornalisti ... danno sulla via Silvio Pellico e ... Galleria.

In una ampia stanza, sono ... imponenti scaffali, che contengono ... copioso assortimento di campioni ... di cotone e di altri filati. Per il ... riscaldamento il materiale infiammabilissimo di cotone e di cascami ... preso fuoco, e le fiamme sono ... vampate in un baleno.

La signorina Berta Franck, impiegata della ditta, che si trovava ... in un ufficio, ha avvertito lo ... e il crepitio del *parquet* che ... ed ha trovato il corridoio pieno ... fumo. L'incendio si era manifestato ... nei locali che guardano nel ... dello stabile. L'allarme prontamente ... dato dalla signorina e da due ... impiegati sopraggiunti fece accorrere ... con la consueta solerzia i pompieri. ... Due autopompe giunsero subito ... posto, mentre si era addensata ... vole folla, perchè il fumo usciva ... che dalle finestre che dànno in ... ria. Intervennero dalla vicina ... ra agenti e vigili urbani, i quali ... devano i cordoni per trattenere ... riosi e per dar modo ai pompieri ... manovrare con energia per circoscrivere l'incendio e limitare il ... che poteva essere gravissimo. Il ... laio dell'incendio e gli altri locali ... diacenti, vennero letteralmente ... gati, e il materiale infiammabile ... tato in cortile immollato e ... fusa.

Il segretario amministrativo del Sindacato giornalisti, Rusconi accorso ... posto potè constatare che i danni ... Circolo della Stampa non sono ... senti, ed avvertire subito Gio... ca. segretario del Sindacato, anch'egli ... accorso.

Una inchiesta giudiziaria precisa ... le cause e le responsabilità del ... stro che ha arrecato danni per ... mila lire.

Fabbrica di falsi titoli di Stato scoperta a Livorno

LIVORNO, 8 sera

La nostra Polizia, da qualche tempo, pedinava attentamente alcuni individui sospetti di falsificazione e spaccio di cedole, titoli dello Stato ... anche di false marche di assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

I titoli di valore falsificati erano ... ti sparsi in tutta Italia, ma la ... zia sia di Genova che della nostra ... tà aveva accertato che la fabbrica ... falsi titoli e del resto si trovava a Livorno. Infatti sono stati identificati ... individui recidivi nella losca impresa: il litografo Puccioni e l'ex tipografo Carpita, sono tra gli arrestati. Una ... costanza che potrà avere un certo valore per l'ulteriore orientamento ... le indagini è questa: la Polizia ha ... purato che il commerciante Farse... ti, nella cui soffitta sono stati ... strati i falsi coupons e il materiale ... per la loro fabbricazione, si recava spesso all'estero, e specialmente ... Francia e che professava idee sovversive.

Il finanziatore dell'impresa è il ... mano Giovanni Azzolini che ... da Torino per ave contatto col ... plici, è stato arrestato alla stazione ferroviaria mentre, avendo ... l'arresto del Ditti, tentava di prendere il largo.

L'arresto dell'Azzolini è stato ... sivo, non solo per una lettera ... strappata e ricostruita dalla Polizia — lettera che ha dato la prova ... della responsabilità degli altri arrestati — ma anche perchè insieme alla lettera sono stati sequestrati alcuni ... zi di carta filigranata che non ... no dubbi. Gli arrestati ieri e ... sono stati sottoposti a lungo interrogatorio da parte dei funzionari ... Questura. Il Ditti, il Puccioni e il Carpita, dopo lungo tentativo di ... gere gli addebiti, posti di fronte ... videnza dei fatti, hanno cominciato a sbottonarsi. L'Azzolini continua invece a protestare la sua innocenza ma è difficile che, dato il cumulo ... le prove contro di lui raccolte ... possa continuare in questo atteggiamento. Innocente si dichiara ... certa Lina Balleri in casa della ... le è stato rinvenuto e sequestrato ... pacco contenente molte marche ... invalidità e vecchiaia ormai pronte ... essere esitate. Si ritiene infine che ... perazione avrà ulteriore sviluppo ... che le indagini ancora in corso ... trebbero portare ad altri sensazionali accertamenti.

Ciclista ucciso da un'auto

FIRENZE, 8 sera

Presso Castiglion Fiorentino un'automobile con a bordo il sotto... di beni Settimio Benelli ed il ... Agostino Froppi, nel quadrivio di ... ciano investiva, uccidendolo, ... genio Bigliazzi, di anni 42, che in bicicletta, da Foiano della Chiana ... se, si recava a Cortona.

Dopo le constatazioni di legge ... davere veniva trasportato nella ... mortuaria del cimitero di Manciano.

Dopo lunga e penosa mal... contratta nei lunghi anni ... ti alla cura degli emigranti ... ni nel Brasile, dove svolse ... apostolato di Religione e di ... colla ressegnazione dei giusti ... l'alba di questa mattina ... l'anima a Dio

il M. R. Padre

Giovanni Capp...

di anni 50

dei Missionari di Mons. Scal...

I Confratelli e i parenti ne ... no il triste annunzio.

I funerali avranno luogo ... 10 corr. alle ore 9,30 nella ... Arcipretale di Cavaso del ...

Crespano del Grappa, 7 febbraio 1930 - VIII.